

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **14/05/2014**

**IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT**  
quotidiano on-line indipendente

***RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 13-05-2014 al 14-05-2014

13-05-2014 ANSA.it	
<b>Sbalzata da fulmine su sentiero 5 Terre .....</b>	<b>1</b>
13-05-2014 ANSA.it	
<b>Scialpinista disperso in Alto Adige .....</b>	<b>2</b>
13-05-2014 Adnkronos	
<b>La Spezia, sbalzata a terra da un fulmine: turista ferita alle Cinque Terre .....</b>	<b>3</b>
13-05-2014 Ago Press	
<b>Ravello. Presto un protocollo d'intesa per la Sp1 .....</b>	<b>4</b>
14-05-2014 Alto Adige	
<b>scomparso sul col alto ritrovati gli sci nella neve .....</b>	<b>5</b>
13-05-2014 Asca	
<b>Veneto/Maltempo: Zaia, Governo sospende tributi a Comuni colpiti .....</b>	<b>6</b>
13-05-2014 Bellunopress.it	
<b>Esercitazioni gruppo Sommozzatori Feltre: via libera all'accesso sui torrenti Colmeda-Stizzon e fiume Sonna .....</b>	<b>7</b>
14-05-2014 Bresciaoggi	
<b>Al lavoro per fiumi sicuri Trobiolo osservato speciale .....</b>	<b>8</b>
14-05-2014 Bresciaoggi	
<b>Bohuanni danza nella pioggia, Ferrari a secco .....</b>	<b>9</b>
14-05-2014 Bresciaoggi	
<b>Pulizie di primavera Il volontariato risponde .....</b>	<b>10</b>
14-05-2014 Bresciaoggi	
<b>Un filo rosso solidale: volontariato in mostra .....</b>	<b>11</b>
13-05-2014 Città della Spezia.com	
<b>Escursionista sbalzata da un fulmine, cade sul sentiero. Portata in elicottero al San Martino .....</b>	<b>12</b>
13-05-2014 Città della Spezia.com	
<b>Sel e Quaranta chiedono al ministro dell'Ambiente di rilanciare il Parco delle Cinque Terre .....</b>	<b>13</b>
13-05-2014 Corriere del Veneto.it (ed. Veneto)	
<b>Alluvione, tasse sospese per 350 comuni colpiti dall'onda d'acqua .....</b>	<b>14</b>
14-05-2014 Corriere delle Alpi	
<b>maltempo, tributi sospesi in 59 comuni .....</b>	<b>16</b>
14-05-2014 Corriere delle Alpi	
<b>valanga, 20 mila \$ per sistemare la strada per casso .....</b>	<b>17</b>
13-05-2014 Corriere delle Alpi.it	
<b>A fuoco un escavatore, intervengono i vigili del fuoco .....</b>	<b>18</b>
13-05-2014 Giornale di Brescia.it	
<b>Pioggia, vento e grandine: maltempo sul Bresciano .....</b>	<b>19</b>
13-05-2014 Giornale di Carate	
<b>Tre stanze e cucinino, il Cpr amplia i suoi spazi .....</b>	<b>20</b>
13-05-2014 Giornale di Monza	
<b>Minaccia di togliersi la vita: mobilitazione per trovarlo Tra loro anche il sindaco. Gli sforzi sono risultati vani: il corpo senza vita trovato in una cascina ai confini con Desio .....</b>	<b>21</b>
13-05-2014 Giornale di Seregno	
<b>Protezione civile al lavoro nei giardini di via Umberto I .....</b>	<b>22</b>
13-05-2014 Giornale di Seregno	
<b>Condizioni precarie anche alla Nobili Qui nessun taglio da parecchi mesi .....</b>	<b>23</b>
13-05-2014 Giornale di Seregno	
<b>Alunni dall' occhio vigile L'assessore Andrea Formenti: Giudichiamo molto positivo questo progetto .....</b>	<b>24</b>

13-05-2014 Giornale di Vimercate	
<b>Ricordando l'agente Pettovello una disputa a calcetto</b>	25
13-05-2014 Giornale di Vimercate	
<b>Sotto la tenda di Alice per prevenire l'ictus</b>	26
13-05-2014 Giornale di Vimercate	
<b>La Protezione Civile Rio Vallone compie 15 anni I sindaci ai volontari: Siete indispensabili</b>	27
14-05-2014 Il Cittadino	
<b>Il forte vento solleva la copertura, messo in sicurezza il campanile</b>	28
14-05-2014 Il Cittadino	
<b>Roncari ci riprova con una lista tutta nuova</b>	29
14-05-2014 Il Cittadino	
<b>Migliaia di fedeli in città per la Madonna pellegrina</b>	30
14-05-2014 Il Cittadino	
<b>Pioggia e raffiche di vento sulla Bassa: scoperchiato il campanile di Turano</b>	31
13-05-2014 Il Corriere di Como	
<b>Tempesta a Erba</b>	32
13-05-2014 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)	
<b>Alluvione, tasse sospese: ora si può chiedere il rinvio del mutuo Leggilo su "Gazzettino Digital"</b>	34
13-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Cinque terre: recuperata escursionista sbalzata da un fulmine</b>	35
13-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Maltempo: oggi allerta per temporali al Centro nord</b>	36
14-05-2014 Il Giornale di Vicenza	
<b>Maltempo, scatta il rinvio imposte in 350 Comuni</b>	37
14-05-2014 Il Giornale di Vicenza	
<b>Pasin punta sull'esperienza</b>	39
14-05-2014 Il Giornale di Vicenza	
<b>All'Olimpico riparata la centralina antincendio</b>	40
14-05-2014 Il Giornale di Vicenza	
<b>Bravissimi gli artificieri</b>	41
14-05-2014 Il Giorno (ed. Brianza)	
<b>di ANTONIO CACCAMO RONCO BRIANTINO UNA SFIDA di respiro eur...</b>	42
14-05-2014 Il Giorno (ed. Lodi)	
<b>Notte in tenda per i futuri volontari</b>	43
14-05-2014 Il Giorno (ed. Lodi)	
<b>Corno Giovine, rogo di piumini'</b>	44
14-05-2014 Il Giorno (ed. Metropoli)	
<b>Raccolta di firme: non sfrattate la Squadra d'emergenza</b>	45
14-05-2014 Il Giorno (ed. Metropoli)	
<b>«Tanti proclami e buone intenzioni ma il sottopasso è ancora allagato»</b>	46
13-05-2014 Il Giorno.it (ed. Bergamo)	
<b>Trovato Francesco, era a Lurano. Decisiva la segnalazione di un passante ai carabinieri</b>	47
14-05-2014 Il Mattino di Padova	
<b>protezione civile, sette giorni di lezioni ed esercitazioni</b>	48
14-05-2014 Il Mattino di Padova	
<b>tasse sospese fino al 31 ottobre a chi ha subito danni dalle piene</b>	49
14-05-2014 Il Mattino di Padova	

<b>le piene? sono prevedibili</b> .....	50
14-05-2014 Il Mattino di Padova <b>stanno franando duecento metri di argine</b> .....	51
14-05-2014 Il Mattino di Padova <b>alluvioni, serve un piano di messa in sicurezza</b> .....	52
14-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Rovigo) <b>AL CHE SARÀ' CON UNITI PER CAMBIARE</b> .....	53
13-05-2014 Il Secolo XIX.it <b>Cinque Terre, sfiorata da un fulmine, viene scaraventata in un dirupo  </b> .....	54
13-05-2014 Il Secolo XIX.it <b>Giro, a Bari vince Bouhanni</b> .....	55
14-05-2014 L' Arena <b>A Storia e sapori la novità dell'antico Palio delle frazioni</b> .....	56
14-05-2014 L' Arena <b>Croce Rossa in festa per i primi 150 anni</b> .....	57
13-05-2014 L'Adige <b>«Servono lavori alla strada del Rolle»</b> .....	58
13-05-2014 L'Adige.it <b>Allarme vento: da oggi</b> .....	59
14-05-2014 L'Eco di Bergamo <b>A Chiuduno la campagna per riscoprirsi volontari</b> .....	60
14-05-2014 La Nazione (ed. La Spezia) <b>Ferita dopo aver schivato il fulmine</b> .....	61
14-05-2014 La Provincia di Como <b>Un'invasione di api nel Canturino Fecchio e Pianella aree più colpite</b> .....	62
14-05-2014 La Provincia di Como <b>Non fa paura la scuola del terremoto Pusiano, più iscrizioni alle medie</b> .....	63
14-05-2014 La Provincia di Como <b>Villa Pedulli Domenica visite guidate nel parco</b> .....	64
14-05-2014 La Provincia di Lecco <b>I lavori e i disagi per la Monte Piazza «Aspetto ancora le risposte dell'Anas»</b> .....	65
14-05-2014 La Provincia di Lecco <b>Comunità Montana Denti esce di scena e tira le somme</b> .....	66
14-05-2014 La Provincia di Sondrio <b>"La scuola trema" a Lecco Oggi prova di evacuazione</b> .....	67
14-05-2014 La Provincia di Sondrio <b>Tanta neve e valanghe San Marco ancora chiuso</b> .....	68
14-05-2014 La Stampa (ed. Torino Città) <b>Fra i superstiti sul molo di Catania "Eravamo carichi di donne e bimbi"</b> .....	69
14-05-2014 La Tribuna di Treviso <b>pozzi e rischio sismico serve un'assicurazione</b> .....	71
14-05-2014 La Tribuna di Treviso <b>l'ex base nato infiamma ancora il voto</b> .....	72
14-05-2014 La Tribuna di Treviso <b>trevigiani colpiti dal maltempo i tributi rinviati al 31 ottobre</b> .....	73
14-05-2014 La Tribuna di Treviso <b>conegliano si trasforma in una città "bio"</b> .....	74

13-05-2014 La Voce di Rovigo.it <b>Forte tromba d'aria spavento a Cittadella</b>	75
14-05-2014 Messaggero Veneto <b>esercitazione anticincendio nei boschi</b>	76
14-05-2014 Messaggero Veneto <b>strada in sicurezza dopo la slavina</b>	77
14-05-2014 Messaggero Veneto <b>a gemona prima del terremoto</b>	78
14-05-2014 Messaggero Veneto <b>summer telethon parte con il botto in corsa 885 atleti</b>	79
14-05-2014 Messaggero Veneto <b>si allontana da casa, tanti mobilitati per cercarlo</b>	80
14-05-2014 Messaggero Veneto <b>reana, riapre la tangenziale est</b>	81
14-05-2014 Messaggero Veneto <b>caneva, partono i controlli di sismicità</b>	82
13-05-2014 PadovaOggi <b>Maltempo, sospesi versamenti e adempimenti tributari: ecco dove</b>	83
14-05-2014 Trentino <b>lo hanno visto sulla croce di vetta</b>	86
14-05-2014 Trentino <b>maltempo, la rurale aiuta gli agricoltori</b>	87
14-05-2014 Trentino <b>vigolo vattaro, pacchielat vara la giunta</b>	88
14-05-2014 Trentino <b>sabato la sicurezza dà spettacolo</b>	89
14-05-2014 Trentino <b>trovati gli sci di ferrari vicino alla cima</b>	90
13-05-2014 TrentoToday <b>Continuano le ricerche dell'alpinista arcense disperso sui monti di Anterselva</b>	91
13-05-2014 TrentoToday <b>Vento forte in arrivo su tutto il Trentino</b>	92
13-05-2014 UdineToday <b>Uso del defibrillatore, consegnati i diplomi a Talmassons</b>	93
13-05-2014 Varesenews.it <b>Cri Gavirate: nuova sede e volontari ciclisti</b>	94
13-05-2014 Varesenews.it <b>Terremoto sul campionato, Piacenza si ritira!</b>	96
13-05-2014 Verona Economia.it <b>1000 MIGLIA a Peschiera del Garda - giovedì 15 MAGGIO 2014</b>	98
13-05-2014 ilGiornaledelFriuli.net <b>Smottamento tangenziale Est di Udine, riapertura al transito prevista per mercoledì 14 maggio mattina</b>	99

***Sbalzata da fulmine su sentiero 5 Terre***

- Liguria - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Sbalzata da fulmine su sentiero 5 Terre"*

Data: **13/05/2014**

[Indietro](#)

ANSA.it Liguria Sbalzata da fulmine su sentiero 5 Terre

Sbalzata da fulmine su sentiero 5 Terre

Una turista francese di 60 anni è caduta in un dirupo, ferita

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA LA SPEZIA

13 maggio 2014 17:57

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - LA SPEZIA, 13 MAG - Sbalzata da un fulmine mentre percorre un sentiero alla Cinque Terre. E' accaduto nel pomeriggio a una turista francese di 60 anni. La donna, sfiorata dal fulmine, è caduta in un dirupo mentre percorreva il sentiero numero 2 tra Monterosso e Vernazza. La turista ha riportato traumi alle braccia e al collo. Recuperata dal Soccorso alpino e dai vigili del fuoco è stata trasportata in elicottero all'ospedale san Martino di Genova.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

***Scialpinista disperso in Alto Adige***

- Cronaca - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Scialpinista disperso in Alto Adige"*

Data: **13/05/2014**

Indietro

ANSA.it Cronaca Scialpinista disperso in Alto Adige

Scialpinista disperso in Alto Adige

Marcello Ferrari era partito sabato per escursione in solitaria

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA BOLZANO

13 maggio 2014 11:08

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - BOLZANO, 13 MAG - Proseguono senza sosta nella zona di Anterselva, in Alto Adige, le ricerche di uno scialpinista disperso da sabato. Marcello Ferrari, 44 anni di Arco, non ha fatto ritorno a casa dopo un'escursione in solitaria. La sua auto è stata trovata dai carabinieri, parcheggiata all'imbocco di un sentiero. Alle ricerche partecipano gli uomini del soccorso alpino di Anterselva e un elicottero del 118. Il disperso è uno degli eredi della Ferrari Legnami, appassionato di podismo e scialpinismo.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

***La Spezia, sbalzata a terra da un fulmine: turista ferita alle Cinque Terre***

- Adnkronos Liguria

**Adnkronos**

*"La Spezia, sbalzata a terra da un fulmine: turista ferita alle Cinque Terre"*

Data: **14/05/2014**

[Indietro](#)

La Spezia, sbalzata a terra da un fulmine: turista ferita alle Cinque Terre

ultimo aggiornamento: 13 maggio, ore 20:59

Genova - (Adnkronos) - La 60enne francese, percorreva un sentiero tra Monterosso e Vernazza è caduta riportando vari traumi alle braccia e al collo e rimanendo immobilizzata a terra.&ensp;Un turista americano ha dato l'allarme: sono intervenuti gli uomini del soccorso alpino e i vigili del fuoco che l'hanno issata su un elicottero e trasportata all'ospedale San Martino di Genova

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Genova, 13 mag. (Adnkronos) - Una turista francese di 60 anni, sorpresa da un improvviso acquazzone mentre percorreva un sentiero tra Monterosso e Vernazza alle Cinque Terre (La Spezia), è stata sfiorata da un fulmine ed è caduta riportando vari traumi alle braccia e al collo e rimanendo immobilizzata a terra. Un turista americano ha dato l'allarme, sul posto sono intervenuti gli uomini del soccorso alpino e i vigili del fuoco, che, prestati i primi soccorsi alla donna, l'hanno issata con un verricello su un elicottero e trasportata all'ospedale San Martino di Genova.



***Ravello. Presto un protocollo d'intesa per la Sp1***

| Ago Press | agenzia giornalistica

**Ago Press**

"Ravello. Presto un protocollo d'intesa per la Sp1"

Data: **13/05/2014**

Indietro

Ravello. Presto un protocollo d'intesa per la Sp1 Data

13 maggio 2014

autore Redazione in Campania Notizie

Si è svolta presso la Prefettura di Salerno una riunione per discutere del rischio idrogeologico e delle altre emergenze relative alla strada provinciale 1 nel tratto Tramonti-Ravello.

“Dal tavolo di lavoro spiega il sindaco di Ravello, Paolo Vuilleumier è scaturita la proposta di sottoscrivere un protocollo di intesa tra l'amministrazione provinciale di Salerno, la Comunità Montana dei Monti Lattari, Tramonti, Ravello e gli altri Comuni interessati dalle ricadute sulla viabilità dell'importante arteria viaria. Il provvedimento ha come obiettivo la realizzazione di interventi urgenti, da candidare ai finanziamenti europei 2014-2020, per la mitigazione del rischio e per la realizzazione di uno studio e di una progettazione definitiva, finalizzata alla messa in sicurezza dei costoni rocciosi che insistono sulla via di accesso alla costiera amalfitana”.

***scomparso sul col alto ritrovati gli sci nella neve***

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: 14/05/2014

Indietro

- *Provincia*

Scomparso sul Col Alto ritrovati gli sci nella neve

Proseguono le ricerche di Marcello Ferrari, disperso in montagna da sabato. Gli sci piantati prima della cresta finale, tratto alpinistico da percorrere a piedi.

di Gianfranco Piccoli wARCO Si sta assottigliando sempre di più la speranza di trovare in vita Marcello Ferrari, il quarantaquattrenne trentino di Arco scomparso da sabato sul Col Alto, in Alto Adige. Ieri mattina, infatti, sono stati individuati sull'anticima, a 3.400 metri di quota, degli sci che - sulla base della descrizione fornita dal fratello dello scomparso - apparterebbero proprio a Marcello Ferrari. A trovare gli sci sono stati i soccorritori durante un sorvolo con l'elicottero. Il ritrovamento avvalorava l'ipotesi dell'incidente. Chi affronta in inverno la cima del Col Alto (3.434 metri), infatti, normalmente raggiunge l'anticima, poche decine di metri più bassa, con le pelli. Successivamente, per raggiungere la croce di vetta, si deve gioco-forza percorrere una cresta alpinistica, un tratto che richiede grande preparazione e attrezzatura adeguata. Secondo alcune testimonianze, Ferrari potrebbe aver raggiunto la cima. Qualcuno, infatti, ha notato intorno alle 13 di sabato la sagoma di un uomo vicina alla croce di vetta. Le testimonianze (in particolare l'orario) sono compatibili con il racconto di una guida alpina, che ha visto salire Ferrari - unico quella mattina - verso la cima del Col Alto. A questo punto il timore dei soccorritori - ma anche dei familiari - è che il quarantaquattrenne sia precipitato mentre percorreva la cresta per scendere a valle: i versanti della montagna guardano da una parte verso Riva di Tures, dall'altra verso Anterselva. Si tratta solo di un'ipotesi: non è stato possibile neppure individuare eventuali tracce a causa della fitta nevicata che ha interessato la zona. Ieri, c'è stato spazio anche per un piccolo giallo legato al segnale dell'Arva, che con ogni probabilità Ferrari aveva con sé. Durante il sorvolo con un elicottero, è stato intercettato il segnale di un Arva sotto la cima, sul versante di Riva di Tures, ma le squadre di soccorso non hanno potuto tentare una ricerca da terra a causa dell'elevatissimo pericolo di valanghe. Nel pomeriggio i soccorritori hanno tentato un altro sorvolo dell'area: il secondo tentativo, tuttavia, ha dato esito negativo. Oggi le squadre di ricerca (sono coinvolti il soccorso alpino di Tures, le unità cinofile, gli elicotteri della protezione civile e della Guardia di finanza) tenteranno una battuta da terra, condizioni della neve e meteorologiche permettendo. Marcello Ferrari, notissimo in Busa per i suoi trascorsi con la maglia della Virtus Riva e per la sua più recente passione per il podismo, non dà notizie di sé da sabato, quando è partito con la sua Audi A6 (intestata alla ditta di famiglia, la Ferrari Legnami) per raggiungere il parcheggio nei pressi del centro di biathlon di Anterselva, a 1.600 metri di quota. Da qui è partito per raggiungere in solitaria la vetta del Collalto, dopo quasi 2.000 metri di dislivello. Un'escursione scialpinistica di una certa difficoltà, che diventa particolarmente difficile per chi vuole raggiungere la croce di vetta. Il suo passaggio è stato testimoniato da una guida alpina, poi più nulla. I familiari hanno tentato di contattarlo, ma hanno sempre trovato il cellulare spento, cosa non strana visto che non di rado Marcello trascorre i week end fuori casa (vive da solo a Chiarano) senza dare alcuna informazione sulle sue destinazioni. Lunedì mattina, però, i carabinieri di Rasun si sono insospettiti per la presenza di un'auto da tre giorni nel parcheggio del centro di biathlon. Da qui gli accertamenti che hanno fatto scattare l'allarme. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Veneto/Maltempo: Zaia, Governo sospende tributi a Comuni colpiti***

- ASCA.it

**Asca**

*"Veneto/Maltempo: Zaia, Governo sospende tributi a Comuni colpiti"*

Data: **13/05/2014**

[Indietro](#)

Veneto/Maltempo: Zaia, Governo sospende tributi a Comuni colpiti

13 Maggio 2014 - 13:36

(ASCA) - Venezia, 13 mag 2014 - Sospensione, fino al 31 ottobre 2014, di diversi tributi in 350 comuni del Veneto colpiti dal maltempo. Lo ha deciso il Governo. "Finalmente per decreto abbiamo la sospensione dalle tasse per 350 comuni fino al 31 ottobre 2014", interviene il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, osservando che e' "un risultato che abbiamo ottenuto 'rompendo le balle'". "Abbiamo ottenuto una sospensione, ma adesso il dossier per me resta ancora aperto - conclude il governatore -. Ci aspettiamo un provvedimento importante per gli indennizzi". fdm/sam/ ,•t

***Esercitazioni gruppo Sommozzatori Feltre: via libera all'accesso sui torrenti Colmeda-Stizzon e fiume Sonna***

Esercitazioni gruppo Sommozzatori Feltre: via libera all'accesso sui torrenti Colmeda-Stizzon e fiume Sonna - Bellunopress - news dalle Dolomiti

**Bellunopress.it**

""

Data: **13/05/2014**

Indietro

Esercitazioni gruppo Sommozzatori Feltre: via libera all'accesso sui torrenti Colmeda-Stizzon e fiume Sonna mag 13th, 2014 | By redazione | Category: Cronaca/Politica, Prima Pagina

hovercraft

“Nell'intento di sempre più ampliare il numero di volontari disponibili ad operare in caso di calamità naturali l'Amministrazione Comunale di Feltre, aderendo alla richiesta del Gruppo Sommozzatori Feltre di poter ottenere l'autorizzazione ad eseguire delle esercitazioni con i mezzi disponibili, tra cui il nuovo potente Hovercraft, si è fatta parte diligente nell'istruire l'iter contattando i vari Enti aventi competenza sull'area demaniale di fronte ai magazzini comunali e cioè la confluenza dei torrenti Colmeda e Stizzon, che danno poi origine al fiume Sonna.

Ne dà notizia l'assessore con delega alla Protezione civile Adis Zatta

Ora - prosegue l'assessore - sono costretti a recarsi sul lago di Arsìè per continuare l'addestramento e l'utilizzo del mezzo che, funzionando su un “cuscino d'aria” sia in acqua che sul greto, non crea nessun problema ambientale.

Lo scorso sabato 10 maggio c'è stato quindi un incontro tra il presidente del bacino di pesca n. 10 “Acque Feltrine” signor Mattia Paoluzzi, accompagnato dal guardia pesca Antonio Gallon, e il presidente del Gruppo Sommozzatori Marco Gazzi insieme ai collaboratori Edi D'Ambros e Antonella Gasperin convocato dall'Ass.re con delega alla Protezione Civile Adis Zatta e il tecnico Giuseppe D'Incau.

Positivo il risultato che porterà alla determinazione dell'utilizzo dell'area demaniale di esercitazioni ma, e soprattutto, a voler considerare di organizzare a breve una giornata ecologica per il recupero di rifiuti lungo le sponde anche nei luoghi ove le acque profonde non consentono ai pescasportivi di arrivare: in questo caso l'Hovercraft dei Sommozzatori sarà molto utile.

Da parte sua il Comune ha assicurato che, se opportunamente differenziati (plastica, lattine, ferro ed altro) provvederà al corretto smaltimento.

***Al lavoro per fiumi sicuri Trobiolo osservato speciale***

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi**

""

Data: 14/05/2014

[Indietro](#)

mercoledì 14 maggio 2014 - PROVINCIA -  
PISOGNE. Una trentina di membri della protezione civile all'opera

Al lavoro per «fiumi sicuri»

Trobiolo osservato speciale

Pisogne: i lavori nell'alveo del Trobiolo. L'obiettivo era ancora una volta quello di rendere più sicuri gli alvei dei torrenti, in particolare quelli che attraversano aree boschive e di montagna, spesso invasi dalla vegetazione spontanea e per questo a rischio esondazione in caso di «piogge pazzе». E i volontari si sono dati davvero da fare.

Sullo sfondo dei monti di Pisogne, i gruppi di protezione civile che fanno capo alla Comunità montana del Sebino bresciano, si sono ritrovati domenica per dare vita all'operazione «Fiumi sicuri 2014» voluta dall'assessorato provinciale, dalla Regione e dall'Associazione comuni bresciani. Il luogo prescelto per quest'anno? Il bosco sottostante l'abitato di Terzana (una località ai piedi della catena del Guglielmo), con il sorvegliato speciale rappresentato ancora una volta dal torrente Trobiolo.

Una trentina i volontari, appartenenti ai gruppi di 10 comuni, che hanno messo a disposizione forza lavoro e mezzi meccanici per intervenire su sponde, argini e alveo del torrente eliminando piante e arbusti. Le tute giallo-blu della protezione civile hanno poi provveduto alla cippatura del materiale recuperato. AL.ROM.

***Bohuanni danza nella pioggia, Ferrari a secco***

Bresciaoggi Clic - SPORT - Stampa Articolo

**Bresciaoggi**

""

Data: 14/05/2014

Indietro

mercoledì 14 maggio 2014 - SPORT -

TRASFERIMENTO. Mentre la febbre ha fermato Kittel, vincitore delle ultime due frazioni, quella di ieri è stata resa pericolosa dai temporali con la corsa «neutralizzata»

Bohuanni danza nella pioggia, Ferrari a secco

La volata finale decisa dalle cadute a due chilometri dal traguardo: vince il francese su Nizzolo e Veelers Il bresciano è quarto e rimane ancora giù dal podio

Nacer Bouhanni vince a Bari: Ferrari, sulla sinistra, è quarto BARI

Marcel Kittel abbandona il Giro d'Italia prima del via della quarta tappa, tra Giovinazzo e Bari, dando fiato a polemiche retroattive. Però la prima frazione italiana, dopo le tre corse in Irlanda e la giornata di riposo di lunedì, diventa di fatto un trasferimento: troppo rischioso il percorso - seppure il più corto di questo Giro 2014 - reso ancora più impercorribile dal maltempo: al punto che la carovana ha ottenuto dagli organizzatori che il tempo finale fosse preso all'ultimo degli otto giri (a -8,3 chilometri dalla fine) oltre l'annullamento degli abbuoni al traguardo.

Inizia male, quindi, la parte italiana dell'edizione 2014 della corsa in rosa. A partire dall'abbandono di Kittel. Il tedesco della Giant Shimano, che in Irlanda ha vinto le due tappe in linea allo sprint, è stato fermato da un attacco febbrile. È stato lo stesso corridore ad annunciarlo sul proprio profilo di Twitter. Una decisione che ha scatenato qualche polemica e molte dietrologie. Alimentate dal fatto che abbia resistito alla febbre per due tappe impegnative come quelle che poi ha vinto in Irlanda nonostante pioggia e vento per poi gettare la spugna prima di una frazione facilissima come quella di ieri. Dove, per giunta, era dato da strafavorito. E così c'è stato chi ha ricordato - come Repubblica - che due anni fa lo stesso Kittel era stato coinvolto in una vicenda di doping ematico, allora non ancora inserito tra le pratiche vietate come invece lo è oggi.

Poi la quarta tappa condizionata dal maltempo. I corridori, sbarcati lunedì in Italia dopo le tre giornate in Irlanda caratterizzate dalla pioggia, visto il maltempo e per paura dell'asfalto scivoloso hanno in pratica «barattato» con gli organizzatori un semplice trasferimento da Giovinazzo a Bari. E solo dopo il primo degli otto giri del circuito finale, assaggiate le condizioni meteo e dell'asfalto, hanno chiesto ed ottenuto che il tempo finale della quarta tappa fosse preso all'ultimo degli otto giri e con l'annullamento degli abbuoni al traguardo.

E che il percorso fosse poi realmente pericoloso lo ha dimostrato la caduta a due chilometri dall'arrivo che ha scombussolato tutti i piani per la volata finale. Fuori causa gli uomini Cannondale che stavano preparando lo sprint di Elia Viviani, a terra anche il bresciano Nicola Ruffoni, l'ha spuntata il francese Nacer Bouhanni (della Fdj) davanti, nell'ordine, a Giacomo Nizzolo (Trek), l'landese Tom Veelers (Giant), e a Roberto Ferrari (Lampre), alla terza top ten in quattro tappe: non manca di certo la continuità a Ferrari, cui è rimasto però un pizzico di rammarico per un nuovo piazzamento importante ma ancora senza trovare il podio. La classifica generale resta immutata con l'australiano Michael Matthews (Orica) in maglia rosa davanti ad Alessandro Petacchi (Omega Pharma) staccato di 8'' e Daniel Oss (Bmc) a 10''.

Oggi la carovana si sposterà dalla Puglia alla Basilicata. La quinta tappa porterà il gruppo da Taranto a Viggiano, dopo 203 chilometri che si concluderanno con il primo arrivo in salita. Niente di trascendentale, perché si tratta di un gran premio di quarta categoria: ma le insidie della giornata dovrebbero tagliar fuori i velocisti per lasciare spazio agli scalatori destinati a giocarsi il successo della frazione.

***Pulizie di primavera Il volontariato risponde***

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi**

""

Data: 14/05/2014

Indietro

mercoledì 14 maggio 2014 - PROVINCIA -  
EDOLO. Mobilitazione per l'appello ecologico lanciato dal Comune

Pulizie di primavera

Il volontariato risponde

Saranno ben 13 i gruppi in movimento domenica per risanare corsi fluviali, sentieri e aree di sosta

Il corso dell'Ogliolo: una delle mete dell'operazione di pulizia Sarà una vera mobilitazione per l'ambiente quella che prenderà corpo domenica fuori e dentro l'abitato di Edolo: l'obiettivo sarà quello di ripulire aree di sosta, corsi d'acqua, radure e sentieri; tutti luoghi con un'altra «destinazione» e trasformati in discariche dai soliti imbecilli nelle cui menti non albergano certamente sentimenti di amore e rispetto per la natura e per gli altri.

All'invito del consigliere delegato alla Raccolta differenziata, Stefano Marsegaglia, hanno risposto davvero in molti: sono infatti ben tredici le associazioni che hanno sottoscritto il modulo di partecipazione nell'Ufficio turistico di piazza Martiri, i cui membri muniti di guanti, sacchi dell'immondizia e arnesi vari raccoglieranno cartacce, bottiglie, rami secchi e quant'altro gettato lungo le rive dell'Oglio e dell'Ogliolo, in viale Caduti del lavoro e lungo le principali strade del territorio comunale che si inoltrano nelle zone boscate.

Il ritrovo è fissato alle 8 davanti al mercato coperto della cittadina (la raccomandazione è di indossare abiti da lavoro).

Ritirata l'attrezzatura necessaria, con mezzi propri ogni gruppo si dirigerà verso il luogo scelto da ripulire a fondo. A mezzogiorno l'area pic nic sottostante la piscina accoglierà i partecipanti per un rinfresco di ringraziamento.

L'iniziativa prevede anche l'organizzazione di attività di giardinaggio per i bambini della scuola dell'infanzia e della elementare: l'appuntamento è per le 9 nel parco giochi vicino al municipio. «Partecipare a questa giornata - sostiene il consigliere comunale - significa dimostrare concretamente l'amore per il proprio paese, e soprattutto rappresenta la condivisione di uno stile di vita basato sulla difesa dell'identità locale, del paesaggio e dell'ambiente».

Non è finita, perchè la pulizia primaverile del territorio contempla anche la distribuzione gratuita di compost nello spiazzo retrostante l'impianto natatorio. Le associazioni impegnate domenica sono l'Osservatorio territoriale edolese, i vigili del fuoco, la protezione civile, il circolo Amici di Mù, l'Ac Camunia, la Polisportiva Edolese, Paolo con noi, lo Sci Cai, i pescatori, Impronte, Sei di Edolo se... (un gruppo nato sul web), Cardo e ludoteca. L.FEBB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Un filo rosso solidale: volontariato in mostra***

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi**

""

Data: 14/05/2014

Indietro

mercoledì 14 maggio 2014 - PROVINCIA -  
SAREZZO. Un evento nell'oratorio di Zanano

Un filo rosso solidale:

volontariato in mostra

La cornice principale sarà rappresentata dalla nuova edizione dell'Happy handy day, ma domenica dalle 14 alle 18, nel teatro tenda allestito nell'oratorio di Zanano di Sarezzo in occasione della manifestazione dei e per i diversamente abili si terrà anche la quarta «Festa delle associazioni - Il filo rosso della solidarietà fa rete», organizzata dall'assessorato per lo sviluppo del Terzo settore.

Il programma? Nel pomeriggio verrà organizzato il gioco per bambini e famiglie «Chi trova un amico trova un tesoro», a partecipazione gratuita e con premio finale. E inoltre terranno banco intrattenimento musicale, truccabimbi e merenda.

Non solo: in anticipo sulla manifestazione, protezione civile, Comune ed elementare «Alfredo Soggetti» propongono sabato dalle 9 alle 12 la Festa degli alberi. Bambine e bambini di quattro diverse classi della stessa elementare saretna metteranno a dimora nuove piante autoctone lungo la pista ciclabile valtrumplina, in un'area vicina al centro tennistico. L.P.



***Escursionista sbalzata da un fulmine, cade sul sentiero. Portata in elicottero al San Martino***

- Cronaca Cinque Terre - Val di Vara Cinque Terre Val di Vara - Città della Spezia

**Città della Spezia.com**

*"Escursionista sbalzata da un fulmine, cade sul sentiero. Portata in elicottero al San Martino"*

Data: **13/05/2014**

[Indietro](#)

Escursionista sbalzata da un fulmine, cade sul sentiero. Portata in elicottero al San Martino

Cinque Terre - Val di Vara - E' stata recuperata l'escursionista francese caduta oggi sul sentiero n 2 tra Vernazza e Monterosso nel Parco delle 6 Terre a seguito dello spostamento d'aria provocato da un fulmine caduto sul sentiero. La donna sbalzata di alcuni metri ha riportato alcuni traumi ma non è in pericolo di vita. L'allarme intorno alle 16.40 quando la signora sulla sessantina era caduta nel percorrere il sentiero, cadendo rovinosamente sui sassi e riportando vari traumi. Sotto una pioggia torrenziale la richiesta di soccorso è giunta al 118 che si è immediatamente diretto sul posto con una squadra del Soccorso alpino e i vigili del fuoco della Spezia e Brugnato. Vista la situazione è stato allertato l'elicottero Drago 65 partito da Genova, per il recupero. A fornire le prime notizie sulle condizioni è stato un turista americano che ha avvertito la sala operativa del 115: la donna incontrata sul suo percorso, si trovava a terra, con vari traumi alle braccia e al collo, ed impossibilitata a muoversi. E' stata raggiunta da una squadra del soccorso alpino giunta a piedi sul sentiero che ha effettuato le prime cure, dai vigili del fuoco e successivamente dal l'elicottero. L'escursionista è stata recuperata col verricello e trasportata all'ospedale San Martino di Genova.

Martedì 13 maggio 2014 alle 16:14:18

F.L.

[lugarini@cittadellaspezia.com](mailto:lugarini@cittadellaspezia.com)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Sel e Quaranta chiedono al ministro dell'Ambiente di rilanciare il Parco delle Cinque Terre***

- Politica Cinque Terre - Val di Vara Cinque Terre Val di Vara - Città della Spezia

**Città della Spezia.com**

*"Sel e Quaranta chiedono al ministro dell'Ambiente di rilanciare il Parco delle Cinque Terre"*

Data: **13/05/2014**

[Indietro](#)

Sel e Quaranta chiedono al ministro dell'Ambiente di rilanciare il Parco delle Cinque Terre

Cinque Terre - Val di Vara - Il deputato ligure di Sinistra ecologia e libertà, Stefano Quaranta, ha presentato alla Camera un'interrogazione relativa al Parco nazionale delle Cinque Terre, per chiedere al ministro dell'Ambiente quali iniziative intenda assumere per rilanciare l'ente che dalla sua fondazione, in pochi anni, è diventato famoso in tutto il mondo.

"Si tratta di una realtà molto particolare - ricorda Quaranta -. Un parco nato per difendere il territorio e il paesaggio così com'è stato plasmato in quasi mille anni di attività contadina, con i suoi tradizionali muretti a secco che si estendono per settemila chilometri e che è stato dichiarato patrimonio dell'umanità dall'Unesco. Negli ultimi anni il Parco ha vissuto travagliate vicende, dall'inchiesta che ha portato all'arresto del suo presidente e di altri dirigenti, fino all'alluvione che ha devastato Vernazza e Monterosso. Nel 2012, dopo una frana che ha coinvolto alcuni turisti, la Via dell'Amore, il sentiero più conosciuto del parco, è stata chiusa e mai più riaperta".

Quaranta si rivolge allora al ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, per sapere quali iniziative intenda assumere, in collaborazione con la Regione Liguria, per sostenere e rilanciare l'ente Parco nella sua opera di tutela del paesaggio sia attraverso la salvaguardia delle attività agricole tradizionali, lo sviluppo e la tutela del sistema dei sentieri sia attraverso il turismo sostenibile e responsabile che interessa il Parco ormai da anni.

Martedì 13 maggio 2014 alle 10:06:32

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Alluvione, tasse sospese per 350 comuni colpiti dall'onda d'acqua**

- Corriere del Veneto

**Corriere del Veneto.it (ed. Veneto)**

*"Alluvione, tasse sospese per 350 comuni colpiti dall'onda d'acqua"*

Data: **14/05/2014**

Indietro

Corriere del Veneto > > Alluvione, tasse sospese per 350 comuni colpiti dall'onda d'acqua

VENEZIA

Alluvione, tasse sospese per 350

comuni colpiti dall'onda d'acqua

Niente tributi fino al 31 ottobre 2014 grazie a un decreto del governo

VENEZIA

Alluvione, tasse sospese per 350

comuni colpiti dall'onda d'acqua

Niente tributi fino al 31 ottobre 2014 grazie a un decreto del governo

VENEZIA - Tasse sospese per 350 comuni del Veneto alluvionati, fino al 31 ottobre 2014. Lo fa sapere il presidente della Regione Luca Zaia: è un decreto del governo di cui possono beneficiare persone e imprese con residenza o sede operativa nei territori colpiti dall'alluvione. «Un riconoscimento importante - sottolinea Zaia - , è un'agevolazione per tutti i Comuni del Veneto colpiti dal maltempo. Anche per quelli della montagna che hanno avuto nevicate eccezionali».

Ecco la lista dei Comuni che non pagheranno le tasse fino al 31 ottobre: Agordo Alano di Piave Alleghe Auronzo di Cadore Belluno Borca di Cadore Calalzo di Cadore Canale d'Agordo Castellavazzo Cencenighe Agordino Chies d'Alpago Cibiana di Cadore Colle Santa Lucia Comelico Superiore Cortina d'Ampezzo Danta di Cadore Domegge di Cadore Falcade Farra d'Alpago Feltre Forno di Zoldo Gosaldo La Valle Agordina Lamon Lentiai Limana Livinallongo del Col di Lana Longarone Lorenzago di Cadore Luzzo di Cadore Mel Ospitale di Cadore Pedavena Perarolo di Cadore Pieve d'Alpago Pieve di Cadore Ponte nelle Alpi Puos d'Alpago Rivamonte Agordino Rocca Pietore San Nicolò di Comelico San Pietro di Cadore San Tomaso Agordino San Vito di Cadore Santo Stefano di Cadore Sappada Selva di Cadore Seren del Grappa Sovramonte Taibon Agordino Tambre Trichiana Vallada Agordina Valle di Cadore Vigo di Cadore Vodo di Cadore Voltago Agordino Zoldo Alto Zoppè di Cadore Abano Terme Agna Anguillara Veneta Arquà Petrarca Baone Barbona Battaglia Terme Boara Pisani Bovolenta Cadoneghe Campodarsego Carmignano di Brenta Casale di Scodosia Cervarese Santa Croce Cinto Euganeo Cittadella Codevigo Este Fontaniva Galzignano Terme Gazzo Grantorto Granze Limena Luzzo Atestino Maserà di Padova Masi Megliadino San Fidenzio Megliadino San Vitale Merlara Monselice Montagnana Montegrotto Terme Padova Pernumia Piacenza d'Adige Piazzola sul Brenta Ponso Pontelongo Pozzonovo Rovolon Rubano Saccolongo San Giorgio delle Pertiche San Martino di Lupari San Pietro Viminario Santa Giustina in Colle Santa Margherita d'Adige Sant'Urbano Selvazzano Dentro Teolo Tombolo Torreglia Urbana Veggiano Vescovana Vighizzolo d'Este Vigodarzere Villa Estense Villafranca Padovana Vo' Adria Ariano nel Polesine Bagnolo di Po Bergantino Castelguglielmo Ceregno Corbola Ficarolo Gavello Giacciano con Baruchella Loreo Melara Porto Tolle Rosolina San Bellino Sienta Taglio di Po Trecenta Arcade Asolo Borso del Grappa Breda di Piave Caerano di San Marco Cappella Maggiore Carbonera Casale sul Sile Castelfranco Veneto Cavaso del Tomba Cessalto Cimadolmo Cison di Valmarino Codognè Colle Umberto Conegliano Farra di Soligo Follina Fontanelle Fregona Godega di Sant'Urbano Gorgo al Monticano Istrana Mansuè Mareno di Piave Maser Maserada sul Piave Meduna di Livenza Morgano Moriago della Battaglia Motta di Livenza Nervesa della Battaglia Oderzo Orsago Paderno del Grappa Paese Pieve di Soligo Ponzano Veneto Portobuffolè Possagno Preganziol Refrontolo Resana Roncade San Fior San Pietro di Feletto San Polo Di Piave San Vendemiano San Zanone degli Ezzelini Santa Lucia di Piave Sarmede Sernaglia della Battaglia Silea Susegana Tarzo Trevignano Valdobbiadene Vazzola Vidor Villorba Vittorio Veneto Volpago del Montello Annone Veneto Campolongo

***Alluvione, tasse sospese per 350 comuni colpiti dall'onda d'acqua***

Maggiore Caorle Cavarzere Ceggia Chioggia Cinto Caomaggiore Concordia Sagittaria Eraclea Fossalta di Piave Fossò Gruaro Jesolo Meolo Mira Musile di Piave Portogruaro Quarto d'Altino Salzano San Donà di Piave San Michele al Tagliamento Santa Maria di Sala Santo Stino di Livenza Scorzè Torre di Mosto Venezia Agugliaro Albettone Altavilla Vicentina Arcugnano Arzignano Asiago Barbarano Vicentino Bolzano Vicentino Breganze Brendola Brogliano Caldogno Caltrano Calvene Campiglia dei Berici Carrè Castelgomberto Chiampo Cornedo Vicentino Costabissara Creazzo Crespadoro Dueville Eneo Fara Vicentino Gambellara Gambugliano Grisignano di Zocco Isola Vicentina Longare Lonigo Lusiana Malo Marostica Mason Vicentino Molvena Monte di Malo Montebello Vicentino Montecchio Maggiore Montegalda Montegaldella Monteviale Montorso Vicentino Mossano Nanto Nogaro Vicentino Noventa Vicentina Orgiano Pianezze Posina Pozzoleone Quinto Vicentino Romano d'Ezzelino Salcedo San Vito di Leguzzano Sandrigo Sarcedo Sarego Sossano Sovizzo Torrelbvicino Torri di Quartesolo Trissino Valli del Pasubio Vicenza Villaga Villaverla Angiari Arcole Badia Calavena Bevilacqua Brentino Belluno Brenzone Caprino Veronese Castagnaro Castel d'Azzano Cazzano di Tramigna Cologna Veneta Fumane Gazzo Veronese Grezzana Isola Rizza Minerbe Montecchia di Crosara Negrar Nogara Povegliano Veronese Roncà Roverchiara Roverè Veronese San Giovanni Ilarione San Martino Buon Albergo San Mauro di Saline San Pietro di Morubio Soave Terrazzo Tregnago Valeggio sul Mincio Velo Veronese Vestenanova Villafranca di Verona Zimella

13 maggio 2014

Alluvione, tasse sospese per 350 comuni colpiti dall'onda d'acqua

1

1 0 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*maltempo, tributi sospesi in 59 comuni*

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 14/05/2014

Indietro

- Cronaca

Maltempo, tributi sospesi in 59 comuni

Tasse, contributi Inail-Inps e assicurazioni obbligatorie slittano al 31 ottobre. Zaia: «Bene, ora gli indennizzi»

**EMERGENZA NEVE»LE AGEVOLAZIONI**

BELLUNO A chi vive e opera nei centri colpiti dall'ondata di maltempo dei mesi scorsi, comprese le nevicate straordinarie in montagna, è garantita la sospensione degli adempimenti tributari: persone fisiche ed imprese potranno rinviare fino al 31 ottobre prossimo il pagamento di tasse, contributi Inail/Inps e assicurazioni obbligatorie; per le rate dei mutui, invece, sarà possibile richiedere un ulteriore slittamento fino al 31 dicembre. A stabilirlo è la legge di conversione del decreto governativo in uscita oggi sulla Gazzetta Ufficiale (e quindi in vigore) che riguarda 59 comuni del Bellunese su un totale di 350 del Veneto beneficiari del provvedimento che accoglie la richiesta avanzata da Luca Zaia all'indomani dell'emergenza. È stato proprio il governatore della Regione, preavvisato da Palazzo Chigi, a darne notizia: «Un riconoscimento importante, perché garantisce un'agevolazione a tutti i nostri territori che hanno subito l'impatto di eventi atmosferici straordinari. La pianura allagata, le spiagge devastate, la montagna investita da valanghe micidiali e black out prolungati. Detto questo, resta confermato il dossier regionali sui danneggiamenti pubblici e privati che abbiamo trasmesso al presidente Renzi: ora ci aspettiamo misure concrete sul piano degli indennizzi, ne abbiamo pieno diritto». L'allusione è alla stima dei danni che la Regione ha fissato in circa 550 milioni, previo censimento svolto dalle amministrazioni comunali. Riguardano l'arco di tempo che corre tra gli ultimi giorni di dicembre 2013 ed il febbraio scorso, escludendo, al momento, gli allagamenti che hanno investito la Bassa Padovana. Diverso il discorso per le montagne del Bellunese colpite a più riprese da un maltempo eccezionale con nevicate da record. Quasi tutti i comuni bellunesi potranno godere delle esenzioni. Cittadini ed imprese potranno tirare un sospiro di sollievo, almeno sotto il profilo tributario. L'intervento agevolativo prevede la sospensione per i versamenti e gli adempimenti tributari, inclusi quelli derivanti da cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione, scadenti nel periodo compreso tra il 17 gennaio ed il 31 ottobre 2014; per gli adempimenti e i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria; per la notifica delle cartelle di pagamento; per gli adempimenti verso le amministrazioni pubbliche effettuati o a carico di professionisti, consulenti e centri di assistenza fiscale che abbiano sede o operino nei territori coinvolti dagli eventi alluvionali. Inoltre è previsto che i titolari di mutui relativi a edifici distrutti o inagibili, anche parzialmente, o all'attività di natura commerciale ed economica svolte nei medesimi edifici, hanno diritto a chiedere alla banche o agli intermediari finanziari la sospensione, fino al 31 dicembre 2014, delle rate.

***valanga, 20 mila § per sistemare la strada per casso***

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 14/05/2014

Indietro

- *Cronaca*

Valanga, 20 mila § per sistemare la strada per Casso

ERTO E CASSO Lo scorso febbraio, nel pieno dell'emergenza valanghe, il sindaco Luciano Pezzin era stato preveggen- te. «Il peggio sarà quando avremo fatto la conta dei danni, dopo il disgelo», disse durante le giornate di massima criticità. E il momento della conta è arrivato. Il Comune e la protezione civile stanno mettendo mano al portafoglio, sistemando almeno le situazioni di pericolo più gravi. Il caso più eclatante sul quale stanno lavorando i tecnici riguarda la slavina che il 31 gennaio si è abbattuta sulla strada di Casso, isolando per giorni l'omonima borgata (in quell'occasione sono un intenso intervento di bonifica diurna e notturna da parte dell'impresa di Alessio Martini da Claut evitò disagi alla popolazione anziana della zona). La valanga che si è staccata dalla località Rui ha divelto asfalto e guardrail. L'ingegner Marco Fant da Belluno ha predisposto un progetto urgente per la messa in sicurezza dell'unica strada che porta a Casso. Prezzo finale dell'opera: 20 mila euro. Gli oneri per la rimozione del fronte franoso sono stati invece addossati alla protezione civile regionale. Altri 6 mila sono stati utilizzati per ripulire la carreggiata che conduce in Val Zemola e nelle principali aree turistiche del Parco naturale delle Dolomiti friulane. Gli interventi in economia per buche, piccoli smottamenti e massicciate danneggiate da crolli hanno invece comportato un esborso per le casse municipali pari a 10 mila euro. «Sino ad oggi», ha però ricordato con una punta di preoccupazione Pezzin. Fabiano Filippin

***A fuoco un escavatore, intervengono i vigili del fuoco***

- Cronaca - Corriere delle Alpi

**Corriere delle Alpi.it**

*"A fuoco un escavatore, intervengono i vigili del fuoco"*

Data: **13/05/2014**

[Indietro](#)

A fuoco un escavatore, intervengono i vigili del fuoco

A Fonzaso un surriscaldamento ha innescato un incendio che ha danneggiato il circuito elettrico di un escavatore all'opera lungo la Fenadorà - Anzù

incendio escavatore

FONZASO. Un surriscaldamento ha innescato l'incendio che ha danneggiato il circuito elettrico di un escavatore all'opera lungo la Fenadorà - Anzù, lungo il tratto di fronte al distributore di carburanti Beyfin. Notevoli i danni al mezzo meccanico che ha costretto i vigili del fuoco di Feltre a intervenire ieri pochi minuti dopo le 13,30. La chiamata è giunta al distaccamento direttamente dal personale impegnato sul cantiere che sta lavorando sulle condotte del metano allo scopo di collegare la rete al distributore così da garantire un distributore di metano anche nel Feltrino.

La squadra di operai di un'impresa di Montebelluna era al lavoro quando l'operatore alla guida dell'escavatore ha notato che qualcosa non andava. Il surriscaldamento del circuito elettrico ha dato il via a un incendio che il personale ha tentato di spegnere con l'ausilio di alcuni estintori, ma senza grandi risultati. I pompieri di Feltre sono giunti sul posto lasciando il mezzo sulla strada e intervenendo nel campo per mettere sotto controllo le fiamme. Sul posto anche una pattuglia dei carabinieri che ha coadiuvato l'intervento garantendo la transitabilità della strada. I vigili del fuoco hanno impiegato un paio d'ore per concludere l'intervento. Il mezzo potrà essere recuperato ma le spese di riparazioni si annunciano ingenti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

,•t

***Pioggia, vento e grandine: maltempo sul Bresciano*****Giornale di Brescia.it**

""

Data: **13/05/2014**

Indietro

all'ora di pranzo

Pioggia, vento e grandine: maltempo sul Bresciano

Ore: 15:09 | martedì, 13 maggio 2014

Cielo grigio, vento, pioggia e, in alcuni casi, anche grandine. Ecco alcune foto che i nostri lettori ci hanno inviato (ricordiamo il nostro numero whatsapp 3895424471), non solo dalla città ma anche dalla provincia, per raccontarci il passaggio di un'ondata di maltempo e il crollo delle temperature.

riproduzione riservata © www.giornaledibrescia.it ,•t



***Tre stanze e cucinino, il Cpr amplia i suoi spazi***

Gazzetta della Martesana

**Giornale di Carate**

""

Data: 13/05/2014

Indietro

GIUSSANO

**Tre stanze e cucinino, il Cpr amplia i suoi spazi**

Il Centro pomeridiano per ragazzi, altrimenti noto con l'acronimo ?Cpr? lascia, o meglio raddoppia, gli spazi angusti di Robbiano. Sabato scorso gli educatori e i ragazzi che frequentano questo spazio di ritrovo e riferimento (una trentina i minori a vario titolo seguiti dai Servizi sociali comunali, attraverso l'assistenza domiciliare singola o di gruppo, esteso anche alle famiglie) hanno inaugurato la nuova sede con una festa. Presenti gli assessori

Umberto Ballabio e

Vincenzo Zorloni. Il nuovo Cpr si trova infatti dentro il polo scolastico municipale di piazza Aldo Moro, nell'ex sede della Protezione civile (trasferita da poco al magazzino comunale). Tre stanze, un bagno, un cucinino e un ampio cortile esterno da sfruttare durante la bella stagione. Una «casa» che il centro condividerà con un altro sodalizio, l'Anmil (Mutilati e Invalidi del Lavoro), temporaneamente trasferito qui dalla fatiscente sede di via Pontida in attesa che si realizzi la nuova casa delle associazioni in via Milano. «Il Cpr nasce come luogo per favorire la socializzazione tra i ragazzi ed offrir loro momenti condivisi, con laboratori creativi ed altre attività - spiegano

Elisa Mattioli, assistente sociale responsabile dell'Area minori e famiglie, e

Francesca Mosca, educatrice -La precedente sede del Cpr di Robbiano comunque non chiuderà, resterà aperta per continuare ad offrirsi come opportunità di incontro»..

Autore:cca

Pubblicato il: 13 Maggio 2014

***Minaccia di togliersi la vita: mobilitazione per trovarlo Tra loro anche il sindaco. Gli sforzi sono risultati vani: il corpo senza vita trovato in una cascina ai confini con Desio***

Gazzetta della Martesana

**Giornale di Monza**

""

Data: 13/05/2014

Indietro

MUGGIÒ

**Minaccia di togliersi la vita: mobilitazione per trovarlo Tra loro anche il sindaco. Gli sforzi sono risultati vani: il corpo senza vita trovato in una cascina ai confini con Desio**

Di lui non si avevano più notizie da martedì pomeriggio. Prima di allontanarsi da casa, il 60enne, **A.K.**, nativo dell'Albania, aveva lasciato un messaggio allarmante, nel quale manifestava la volontà di farla finita. Dopo una ricerca durata l'intera nottata, l'uomo è stato trovato privo di vita nel casolare abbandonato all'altezza dell'uscita Desio sud della Valassina, al confine tra Lissone e Muggiò, teatro di una identica tragedia, nel 2011. A dare l'allarme erano stati i familiari. Un dato era certo: la cella del numero di cellulare in possesso all'uomo risultava agganciare la zona circoscritta all'area attorno al «Superdi» di via Beato Angelico. E proprio qui è stato allestito il campo base delle ricerche. Impegnati nelle ricerche, oltre ai Carabinieri, anche i Vigili del Fuoco, la Croce Rossa e la Protezione civile, con ricerche estese fino al Canale Villoresi e al laghetto artificiale della Boscherona. Purtroppo, poco dopo le 9 di mercoledì, la brutta notizia, con il ritrovamento. A rinvenire il corpo privo di vita dell'albanese è stato uno dei cani addestrati delle Unità cinofile. Sul posto è giunto anche il sindaco di Muggiò

Pietro Zanantoni che per l'intera notte e la mattina successiva ha seguito le fasi delle operazioni. Il compito del riconoscimento è toccato al figlio, che alla vista del corpo del padre ha avuto un malore. I familiari non hanno saputo trovare una spiegazione al gesto estremo.

Autore:rfb

Pubblicato il: 13 Maggio 2014

***Protezione civile al lavoro nei giardini di via Umberto I***

Gazzetta della Martesana

**Giornale di Seregno**

""

Data: 13/05/2014

Indietro

SEREGNO

**Protezione civile al lavoro nei giardini di via Umberto I**

Con seghe, forbici e ramazze alcuni volontari della Protezione civile, lo scorso sabato mattina, hanno «ripulito» i giardini comunali di via Umberto I. Tagliati i rami bassi che rendevano difficoltoso persino il passaggio nei viali pedonali e i cespugli che sovrastavano i cestini dei rifiuti, ripuliti anche gli spazi dei giochi per i bambini che hanno «collaborato» ai lavori ( *nella foto con i volontari e l'assessore delegato, Gianfranco Ciafrone* ). Non è la prima volta che il gruppo comunale per esercitazione e senso civico si impegna nella cura del verde pubblico. .

Autore:gza

Pubblicato il: 13 Maggio 2014

***Condizioni precarie anche alla Nobili Qui nessun taglio da parecchi mesi***

Gazzetta della Martesana

**Giornale di Seregno**

""

Data: 13/05/2014

Indietro

SEREGNO

**Condizioni precarie anche alla «Nobili» «Qui nessun taglio da parecchi mesi»**

Il singolare episodio accaduto alla materna «Andersen» (ri)propone il problema della manutenzione del verde nelle scuole pubbliche, a cominciare dall'asilo «Nobili» dove l'erba del giardino è alta. Il cortile di via Cagnola in larga parte è privo di verde ma, nelle zone più esposte al sole, il prato sembra privo di manutenzione ormai da parecchio tempo. «In passato l'Amministrazione mandava gli addetti nel nostro asilo per tagliare l'erba due volte all'anno, in autunno e in primavera - ha spiegato

Maria Carla Redaelli, referente per la sicurezza della materna al Fuin - Quest'anno, però, non è stato fatto. A settembre, nonostante il sollecito al Comune, non si è presentato nessuno per sistemare il giardino della scuola. Fortunatamente un mese fa è venuta la Protezione Civile a liberare l'area dal fogliame, ma l'erba in quell'occasione non è stata tagliata e non viene tagliata da molti mesi - ha sottolineato Maria Carla Redaelli - Per le prossime settimane è previsto un intervento del Comune: speriamo che questo impegno venga rispettato perché i bambini in questo periodo, con il caldo e le belle giornate, escono spesso a giocare in giardino». Nonostante l'erba alta, l'insegnante ha evidenziato che «nelle aree esterne dell'istituto non si sono mai visti i topi».

Autore:vvv

Pubblicato il: 13 Maggio 2014

***Alunni dall' occhio vigile L'assessore Andrea Formenti: Giudichiamo molto positivo questo progetto***

Gazzetta della Martesana

**Giornale di Seregno**

""

Data: 13/05/2014

Indietro

SEVESO

**Alunni dall'«occhio vigile» L'assessore Andrea Formenti: «Giudichiamo molto positivo questo progetto»**

Entusiasti gli studenti delle scuole primarie «Carlo Collodi» e «Bruno Munari» del «campetto» di educazione stradale. Mercoledì mattina gli alunni hanno indossato pettorina catarifrangente e caschetto e sperimentato il percorso in bicicletta costruito dagli agenti di Polizia locale e dal volontario della Protezione civile,

Gabriele Pizzin, nel cortile della scuola «Collodi» di via Adua. All'iniziativa era presente anche l'assessore alla Polizia locale,

Andrea Formenti, che ha dichiarato: «L'Amministrazione comunale considera molto positivo il progetto di educazione stradale, portato avanti anche dall'assessore alla Scuola,

Luigia Caria. Per questo abbiamo deciso di riattivarlo. Gli studenti delle terze hanno partecipato a lezioni teoriche tenute in classe dall'agente

Daniele Andreotti e da

Lidia Russo, mentre le quarte si sono cimentate in prove pratiche in sella alla bicicletta». Attraverso questo progetto i bambini hanno imparato la segnaletica di base e alcune semplici regole di comportamento per la sicurezza del pedone, dettate dal codice della strada e contenute in un libretto dal titolo «Hai l'occhio vigile?» consegnato a tutti gli alunni. Hanno svolto con molta attenzione e serietà la verifica finale e attendono con entusiasmo la consegna degli attestati di «bravo pedone» da parte del sindaco e degli assessori all'Istruzione e alla Polizia locale. In segno di ringraziamento gli alunni di 3A e 3B della «Munari» hanno scritto anche una filastrocca dedicata agli agenti di Polizia locale: «Se un bravo pedone voglio diventare, le regole della strada devo imparare. Col rosso sempre mi devo fermare, quando è verde il semaforo di sicuro potrò passare. E quando è giallo attenzione devo prestare. Le strisce mi dicono ?Vieni qui a camminare, così in sicurezza ti facciamo attraversare!?. Daniele, amico vigile, che sempre in mezzo sta, con le sue braccia le indicazioni giuste mi dà. Se lo osservo attentamente, di certo non avrò alcun incidente. Insomma, dopo questa lezione e il libro di Lidia dato in adozione, se queste regole rispetto, di certo diventerò un pedone perfetto!».

Autore:dmi

Pubblicato il: 13 Maggio 2014

***Ricordanto l'agente Pettovello una disputa a calcetto***

Gazzetta della Martesana

**Giornale di Vimercate**

""

Data: 13/05/2014

Indietro

CONCOREZZO

**Ricordanto l'agente Pettovello una disputa a calcetto**

Era il 28 novembre del 2011 quando

Giorgio Pettovello (foto), 50 anni, perse la vita all'interno della sua abitazione all'angolo con via Dante vicino al Centro tennis. Conosciuto da tutti in città, stimato e amato agente della Polizia locale era anche e soprattutto un padre e un marito molto affettuoso e presente. Il suo ricordo non si è mai spento, anzi, con il tempo si rafforza e consolida. Proprio per questo per quattro giorni l'immagine cordiale e sorridente di Giorgio sarà il simbolo e lo spirito del torneo di calcio a 5 organizzato dal 26 al 29 giugno presso il centro sportivo di via La Pira dalla sua famiglia. Il campo 12 squadre si sfideranno nella prima edizione dell'evento voluto e organizzato da Stefano e Fabrizio Pettovello. Le iscrizioni si chiuderanno il 10 giugno ma è già possibile al costo di 100 euro a squadra. Il torneo è senza scopo di lucro, infatti l'unico scopo è quello di ricordare la bellissima persona che era Giorgio. L'evento sarà possibile grazie anche alla partecipazione della protezione civile e al gruppo guardia medica che saranno presenti durante tutto il corso dell'evento gratuitamente..

Autore:dvt

Pubblicato il: 13 Maggio 2014

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Sotto la tenda di Alice per prevenire l'ictus***

Gazzetta della Martesana

**Giornale di Vimercate**

""

Data: 13/05/2014

Indietro

VIMERCATE

**Sotto la tenda di «Alice» per prevenire l'ictus**

Il solito pienone sotto le tende di «Alice Brianza onlus». Tante le persone che domenica mattina si sono sottoposte ai controlli gratuiti in piazza Roma di colesterolo, glicemia e pressione arteriosa nell'ambito delle campagne portate avanti da «Alice» per la lotta e la prevenzione all'ictus cerebrale. I partecipanti hanno anche potuto confrontarsi con il dottor Vittorio Crespi, ex direttore dell'Unità di Neurologia dell'ospedale cittadino, che ha fornito importanti consigli sugli stili di vita da seguire. L'evento è stato realizzato in collaborazione lo Avps Vimercate e la Protezione civile. Domenica prossima si replica ad Arcore con «Brianza per il Cuore», a Villa Borromeo, dalle 8.30 e alle 12.30, in occasione delle «Isole della Salute».

Autore:tlo

Pubblicato il: 13 Maggio 2014

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***La Protezione Civile Rio Vallone compie 15 anni I sindaci ai volontari: Siete indispensabili***

Gazzetta della Martesana

**Giornale di Vimercate**

""

Data: 13/05/2014

Indietro

AICURZIO

**La Protezione Civile Rio Vallone compie 15 anni I sindaci ai volontari: «Siete indispensabili»**

«Siete indispensabili». Si riassumono con queste due semplici parole il ringraziamento delle autorità rivolto ai 47 volontari della Protezione civile «Rio Vallone». Una cerimonia «sobria», come l'ha definita il presidente Oscar Motta, per festeggiare il XV anniversario dalla fondazione dell'associazione. Si è svolta domenica nella sede di via Sulbiate ad Aicurzio. Nel capannone scorrono le foto della storia della Protezione civile convenzionata con 5 Comuni, Aicurzio, Sulbiate, Mezzago, Bellusco e Bernareggio. Tra queste foto ogni tanto spunta delle scritte a ricordare le date storiche: ottobre 2000 «Intervento in seguito alla piena del Po» e «Acquisto del primo mezzo associativo», 2006 «Passaggio nella nuova sede», 2009 «Terremoto dell'Aquila» e «Decennale», maggio 2012 «Terremoto in Emilia, intervento a San giacomo delle Segnate». «L'Italia di chi si lamenta e parla troppo deve imparare da voi», è il commento di don

Luca Raimondi presente domenica mattina. Le parole dell'attuale presidente Motta (che ha fondato l'associazione insieme a

Maurizio Zorzetto e

Gabriele Brotto), in carica da 4 anni, dopo i 6 anni di presidenza di

Francesco Stucchi e prima ancora di Zorzetto, partono proprio dai primi anni: «Ricordo la prima vera emergenza del 2001 con la tromba d'aria che colpì Arcore. Tutto è nato da una scommessa di tre ragazzi appena vent'enni. Ci siamo messi in gioco e pian piano ci siamo allargati, da qualche anno i volontari sono circa una cinquantina. Spesso i nostri sono interventi di piccola portata, ma il nostro compito è esserci sempre»..

Autore:slx

Pubblicato il: 13 Maggio 2014

© RIPRODUZIONE RISERVATA



***Il forte vento solleva la copertura, messo in sicurezza il campanile***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Il Cittadino**

""

Data: 14/05/2014

Indietro

Il forte vento solleva la copertura, messo in sicurezza il campanile

Il vento solleva la copertura del campanile a Turano e parte una task force per rimettere il tetto in sicurezza. Il forte vento che ieri pomeriggio ha spazzato il Lodigiano ha provocato non pochi danni, non escluso al tetto del campanile della chiesa della Beata Assunta a Turano, dove la lamiera si è staccata e ha iniziato a sbandierare con il rischio che schiantasse di sotto. Sul posto sono subito accorsi i carabinieri della stazione di Cavenago d'Adda, i vigili del fuoco del comando provinciale di Lodi, il gruppo di Protezione civile comunale e la polizia locale, che insieme al sindaco Umberto Ciampetti hanno predisposto un piano d'intervento. Per prima cosa è stato interdetto l'accesso a via Mazzini, sul retro del campanile dov'era più alto il rischio che la copertura appesa a un filo si schiantasse al suolo. Contemporaneamente sono state presidiate le vie attorno, circondando l'edificio così che nessuno vi avesse accesso. Ma l'operazione non si è limitata alla messa in sicurezza. Dopo aver verificato lo stato della copertura e studiato il piano d'intervento, i pompieri di Lodi hanno richiesto il supporto di una squadra dei vigili del fuoco di Milano, provvisti di un autoscala capace di raggiungere i 50 metri d'altezza e dunque la sommità del campanile. Detto fatto, i pompieri hanno ripristinato il danno già in serata, saldando nuovamente il tetto che il vento forte alzatosi nel pomeriggio di ieri aveva letteralmente scalzato. «Abbiamo predisposto un piano di emergenza coordinato dai vigili del fuoco per risolvere in toto il problema - ha spiegato il sindaco Ciampetti, in diretta sul posto dopo il summit con pompieri, forze dell'ordine e protezione civile -. Il coordinamento è stato rapido e già questa sera (ieri per chi legge, ndr) il tetto del campanile sarà rimesso a posto». Ieri il centralino del comando del 115 a Lodi è stato tempestato da telefonate anche per un'altra allerta: a Zorlesco due lastre di amianto sono volate giù dal tetto di un vecchio stabile in via Toti piombando in strada, prima che i vigili del fuoco potessero evitare il guaio. Fortunatamente l'eternit non ha colpito nessuno e i pompieri volontari di Casalpusterlengo si sono limitati a rimuovere le lastre e mettere in sicurezza la copertura.

,•t

***Roncari ci riprova con una lista tutta nuova***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Il Cittadino**

""

Data: 14/05/2014

Indietro

Roncari ci riprova con una lista tutta nuova

Dall opposizione alla corsa a sindaco: Gianfranco Roncari, che negli ultimi cinque anni, è stato forse il più battagliero tra gli esponenti del gruppo di opposizione consiliare. Guardiamo al futuro, ora prova a correre per la carica di sindaco. Lo fa con una squadra nuova, diversa da quella che per cinque anni ha fatto opposizione a Giuseppe Russo e che ha presentato nelle scorse settimane ai suoi elettori. A guidarla il candidato sindaco Roncari, dipendente Eni e in passato assessore ai lavori pubblici a Lodi Vecchio e componente del consiglio di amministrazione di Eal. Candidati per un seggio in consiglio esponenti della società civile e associativa del paese. Alle sue spalle una lista composita formata da giovani e giovanissimi (un ragazzo di soli 18 anni) e da persone più mature e, in alcuni casi esperte in fatto di politica e amministrazione. Il gruppo dei candidati della lista *Crescere Insieme* conta la presenza di Anna Fabbro, economista impiegata presso un importante gruppo editoriale italo-canadese; Tino Barra, medico, alla sua prima esperienza politica; Giampiero Rizzi, dipendente Eni, alla sua prima esperienza in politica dopo molti anni di attività nello sport in qualità di istruttore di judo; Valentina Buttaboni, giovanissima laureata in economia dei mercati e degli intermediari finanziari, lavora presso l'Azienda ospedaliera di Melegnano; Francesco Morosini, 35 anni molto noto in paese, sia per essere già stato candidato al ruolo di consigliere e sia per essere stato responsabile della divisione locale dei volontari di Protezione civile; Andrea Girardi, 22 anni, perito agrario, alla sua prima esperienza elettorale; Pierino Cigolini, 60 anni, funzionario di banca; Gloria Esposti infermiera laureata; Lorenzo Brocchieri, che con i suoi 19 anni ancora da compiere è il candidato più giovane del gruppo; Gianfranco Arena, meccanico, alla sua prima esperienza in politica; Andrea Caliendo, che per 27 anni è stato agente di polizia locale per 27 a Tavazzano e infine Rita Gaudioso che dopo la pensione ha preso a collaborare con l'associazione Salute Donna onlus. Luciana Grosso

***Migliaia di fedeli in città per la Madonna pellegrina***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Il Cittadino**

""

Data: 14/05/2014

Indietro

Migliaia di fedeli in città per la Madonna pellegrina

San Giuliano città mariana, reduce da una settimana da 1500 particole consacrate ogni giorno. Un dato che riassume l'incredibile richiamo esercitato dalla Madonna pellegrina, la statua proveniente dal santuario di Fatima ospitata nella prepositurale di San Giuliano. Sette giorni in cui la chiesta è stata praticamente sempre gremita. All'arrivo della statua, domenica 5, le stime hanno parlato di almeno 2mila presenze. Gli appuntamenti si sono poi susseguiti secondo un'agenda fittissima. La Messa di mercoledì sera, in occasione della Giornata della sofferenza, ha visto giungere a San Giuliano persone con disabilità da diverse parti dell'hinterland milanese. Venerdì, la celebrazione è stata affollata dai giovani della pastorale giovanile. A seguire, la chiesa è rimasta aperta tutta la notte: alle 3 c'erano ancora fedeli sulle panche. A tirare il bilancio della settimana è don Lino Maggioni, parroco di San Giuliano martire, che riassumendo l'impressionante dato delle particole consacrate, si fa portavoce della comunità: «La Madonna pellegrina, durante la sua visita, è stata come una presenza fisica, una compagna. Quando la settimana è finita, il dispiacere è stato svegliarsi e rendersi conto che non c'era più». Ciò che è accaduto domenica, dopo che sabato una partecipatissima processione presieduta da monsignor Carlo Ghidelli, arcivescovo emerito di Lanciano-Ortona, ha salutato la statua itinerante in partenza per la parrocchia milanese di San Giuseppe della pace. «Si possono dire tante cose riguardo queste forme di devozione - prosegue don Maggioni -, ma di fatto bisogna provare per credere, quando uno è dentro a certe situazioni tante prevenzioni scompaiono». Il riferimento è probabilmente alle polemiche suscitate in città dall'emergere di una forma di spiritualità estemporanea che alcuni hanno giudicato come discutibile. Sta di fatto che il passaggio della Madonna di Fatima ha costituito un fenomeno dal richiamo enorme, difficile da quantificare. Gli stessi volontari del comitato d'accoglienza, un centinaio, coadiuvati costantemente da istituzioni, Croce bianca e Protezione civile, non nascondono «l'emozione costante di vedere tutta questa gente, questo interminabile flusso di persone. È stata un'immensa commozione toccare con mano, in mezzo a noi, la presenza della Madre a cui chiunque ha potuto rivolgersi e chiedere aiuto». Riccardo Schiavo

***Pioggia e raffiche di vento sulla Bassa: scoperchiato il campanile di Turano***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Il Cittadino**

""

Data: **14/05/2014**

[Indietro](#)

Pioggia e raffiche di vento sulla Bassa: scoperchiato il campanile di Turano

Raffiche di vento nel Lodigiano, il campanile della chiesa di Turano viene scoperchiato. I vigili del fuoco hanno lavorato per ripristinare la copertura, che si è staccata e rischiava di schiantarsi al suolo. Il sindaco Umberto Ciampetti ha emesso un'ordinanza e via Mazzini è stata interdetta al passaggio. Sul posto anche protezione civile, polizia locale e carabinieri di Cavenago. a pagina 27

*Tempesta a Erba***Il Corriere di Como***"Tempesta a Erba"*

Data: 13/05/2014

Indietro

Tempesta a Erba

Martedì 13 Maggio 2014

***Stagione cancellata Dimissionari i vertici dell'Accademia che per vent'anni ha guidato lo storico teatro all'aperto Licinium in crisi***

Terremoto a Erba: vacilla il destino del Licinium, il terzo teatro all'aperto d'Italia dopo l'Arena di Verona e il Teatro del Vittoriale di Salò. I vertici dell'Accademia dei Licini (in primis la presidente Luisa Rovida De Santis e il direttore artistico John Pascoe) gettano la spugna e così facendo rinunciano alla stagione 2014 del Licinium (dal 2010 è consacrato a Shakespeare), che era destinata a ospitare secondo i disegni originari la messinscena del Mercante di Venezia. Una crisi drammatica, che è la somma di vari nodi giunti al pettine tutti insieme: problemi logistici, finanziari, di programmazione nel medio e lungo periodo. Una crisi complessa, che potrebbe riassumere un titolo del bardo inglese: La tempesta. Come spiegare motivi e retroscena di tanto terremoto? Iniziamo dal comunicato shock che ieri ha scosso la cultura comasca: «Dimissioni del Direttivo e del Direttore artistico». «Dopo cinque anni di grande impegno e dedizione, e malgrado gli importanti risultati conseguiti in termini artistici, di pubblico e di critica a livello nazionale e internazionale, per la prima volta nella storia della Accademia il direttivo e il direttore artistico rimettono il mandato prima della scadenza poiché ritengono che “siano venute meno le condizioni minime per continuare ad operare”».

Ma quali sono i problemi venuti al pettine (nella foto, l'Otello del 2011)? Il comunicato lo spiega. «Criticità di tipo giuridico-organizzativo, economico-finanziario, tecnico-logistico, di comunicazione e coordinamento, nonché legate all'assenza di qualunque segnale che renda la definizione “Erba Città di Shakespeare” almeno credibile».

Sipario chiuso? Il Licinium, fondato nel 1926, fino al 2013 era unico teatro shakespeariano “sotto le stelle” in Italia, ed è di proprietà comunale. «Un'avventura fantastica che continua da più di 80 anni», recitava ancora ieri il sito Internet dell'Accademia. «Siamo nati vent'anni fa, nel 1993 - dice la presidente uscente dell'accademia, Luisa Rovida De Sanctis - proprio allo scopo di far rivivere il Licinium, fermo da troppi anni, gestendone gli eventi. Ci siamo sempre dibattuti con problemi economici, ma ora ci siamo resi conto che un progetto culturale, sia pure di alto livello, ma che resta fine a se stesso, non ha senso».

Ma la legge dei numeri è impietosa. Il Licinium può ospitare 500 persone all'aperto in platea (meteo permettendo, la grande incognita di ogni estate), e la stagione costa in media oltre 100mila euro, con un “peso” sul totale di oltre il 40% a carico del service che si occupa di impianto audio e impianto luci. A ogni stagione, gli spettacoli totalizzano 6mila spettatori in media, con 35-40 persone al lavoro tra attori e tecnici, tutti volontari a parte i pochi attori professionisti coinvolti. La scelta di puntare solo su Shakespeare ha portato il Licinium alla ribalta nazionale. È l'unico in Italia a far parte della prestigiosa “Shakespeare Theatre Association” (Sta), autorevole forum internazionale che annovera 130 tra i maggiori teatri mondiali dedicati all'opera del grande bardo di Stratford-upon-Avon. E la città brianzola ha varato il progetto “Erba, Città di Shakespeare”, presentato sul sito dell'Accademia come «un articolato e innovativo piano di marketing territoriale sviluppato su cinque anni (2011-2015) finalizzato alla promozione e allo sviluppo di un turismo culturale di qualità».

Ma non è bastato. E chi è il colpevole? «Non vogliamo polemizzare con nessuno, il territorio ha dimostrato di volerci sostenere e così il Comune - continua la presidente uscente - Ma non è stato abbastanza. È il momento della separazione. Bisogna avere il coraggio di staccarsi, anche se costa lacrime e sangue: guardare la situazione da lontano e poi eventualmente tornare insieme, se cambiano le regole di fondo. A me piace dare concretezza alle parole. “Erba città di Shakespeare” per ora non ha riscontri oggettivi. Abbiamo scelto il bardo, non Cervantes: i mulini a vento li lasciamo ad

***Tempesta a Erba***

altri».

Un peccato, perché il regista Pascoe pare avesse trovato investitori americani per il progetto erbese. Che però non ha reperito abbastanza fondi per proseguire. E in attesa che l'assemblea dell'Accademia si pronunci, il sindaco di Erba Marcella Tili si dice «addolorata» per la notizia. «Abbiamo creduto nel progetto di Erba “shakespeariana” e continuiamo a farlo - dice il primo cittadino - così come crediamo a una stagione che ha visto una folta partecipazione del pubblico e alla quale abbiamo contribuito con 15mila euro all'anno. Tutti noi, e tutta l'Accademia che ringraziamo, abbiamo fatto il possibile. Ma la crisi economica imperante ha impedito di trovare nella quantità necessaria le stesse risorse di un tempo».

*Lorenzo Morandotti*

Data:

13-05-2014

## Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)

***Alluvione, tasse sospese: ora si può chiedere il rinvio del mutuo Leggilo su "Gazzettino Digital"***

Alluvione, tasse sospese: ora si può chiedere il rinvio delle rate del mutuo

**Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)**

""

Data: 14/05/2014

Indietro

×

Martedì 13 Maggio 2014

**Alluvione, tasse sospese: ora si può chiedere il rinvio del mutuo**

L'agevolazione del Governo è prevista solo per chi

ha subito danni lo scorso inverno: 350 comuni interessati

PER APPROFONDIRE: ALLUVIONE, TASSE, SOSPESE, RINVIO, RATE, MUTUO

di **Alda Vanzan**

VENEZIA - Chi ha subito danni a causa dell'ondata di maltempo dello scorso inverno non dovrà pagare le tasse entro i termini prestabiliti. Occhio: i tributi non sono cancellati, ma solo sospesi fino al 31 ottobre prossimo. Dopodiché bisognerà pagare tutto. Ma intanto c'è questa...

CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO

Se sei già un cliente inserisci le tue credenziali

USERNAME

PWD

,•t

***Cinque terre: recuperata escursionista sbalzata da un fulmine***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Cinque terre: recuperata escursionista sbalzata da un fulmine"*

Data: **13/05/2014**

[Indietro](#)

**CINQUE TERRE: RECUPERATA ESCURSIONISTA SBALZATA DA UN FULMINE**

*La squadra del Soccorso Alpino Ligure sta prestando soccorso a una donna caduta rovinosamente dal sentiero tra Vernazza e Monterosso. Sul posto anche l'elicottero dei VVF. Pare che l'incidente sia stato causato da un fulmine*

Martedì 13 Maggio 2014 - DAL TERRITORIO

Era scattato circa un'ora fa in provincia di La Spezia l'allarme per un'escursionista caduta sul sentiero tra Vernazza e Monterosso, dove stava piovendo molto forte. L'allarme è giunto al 118: sul posto si è recata una squadra del soccorso alpino ligure e l'elicottero dei vvf di Genova per il recupero. Si tratta di una donna caduta rovinosamente, sbalzata dal sentiero per effetto dello spostamento d'aria provocato da un fulmine caduto. La donna ha riportato vari traumi, ma non è in pericolo di vita. La squadra del CNSAS le ha prestato le prime cure ed è stata successivamente recuperata dall'elicottero dei VVF con il verricello e trasportata a Genova San Martino.

red/pc

(fonte: CNSAS Liguria)



***Maltempo: oggi allerta per temporali al Centro nord***

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Maltempo: oggi allerta per temporali al Centro nord"*

Data: **13/05/2014**

Indietro

**MALTEMPO: OGGI ALLERTA PER TEMPORALI AL CENTRO NORD**

*Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso per oggi un avviso di condizioni meteo avverse che prevede dal primo mattino precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale su Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Umbria, Lazio e Molise*

Martedì 13 Maggio 2014 - ATTUALITA'

Una perturbazione di origine atlantica determinerà, nella giornata di oggi, un generale peggioramento sulla nostra penisola in particolare sulle regioni del centro-nord. Lo rende noto il Dipartimento della Protezione Civile che, sulla base delle previsioni disponibili, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede dal primo mattino di oggi, martedì 13 maggio, precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Emilia-Romagna, in estensione a Marche, Abruzzo, Umbria, Lazio e Molise. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Dal pomeriggio di oggi, inoltre, si prevedono venti di burrasca nord-occidentali sulla Sardegna con mareggiate lungo le coste esposte.

Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani criticità arancione per rischio idraulico e idrogeologico su Abruzzo e Marche e criticità gialla su Umbria, Lazio, Molise, parte dell'Emilia Romagna e parte della Puglia. Le valutazioni di criticità idrogeologica (su tre livelli: rossa, arancione e gialla) possono includere una serie di danni sul territorio, riportati sul sito del Dipartimento, aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni meteo e all'evolversi dei fenomeni, ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)). Il sito riporta anche le norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono invece gestite dalle strutture territoriali di protezione civile.

red/pc

,•t

***Maltempo, scatta il rinvio imposte in 350 Comuni***

Il Giornale di Vicenza Clic - REGIONE - Articolo

**Il Giornale di Vicenza**

""

Data: 14/05/2014

Indietro

REGIONE. Il decreto che applica la legge voluta dalla "lobby veneta"

Maltempo, scatta

il rinvio imposte

in 350 Comuni

Fino a fine ottobre niente versamenti e contributi Ma riguarda solo cittadini e imprese danneggiate da alluvioni, frane e nevicate di inizio febbraio

e-mail print

mercoledì 14 maggio 2014 **REGIONE**,

Un'immagine del maltempo che ha colpito il Veneto a febbraio Piero Erle  
inviato a VENEZIA

Una settimana fa, quando il decreto del Governo che riconosceva lo stato di emergenza per il Veneto era uscito in Gazzetta ufficiale, aveva lanciato subito l'attacco, definendo «scandaloso» che non ci fosse un euro per i risarcire i danni subiti e stimati in almeno 550 milioni. Ieri il governatore veneto, ricevuta la documentazione ufficiale da Roma, ha preferito sottolineare la parte buona del decreto, che d'altra come noto nasce in realtà dal meritorio lavoro di "lobby veneta" fatta per una volta in Parlamento dalla Lega e da esponenti Pd e di Scelta civica.

**IL RINVIO È PER CHI HA SUBITO DANNI.** Per 350 Comuni del Veneto colpiti da nevicate, frane e alluvioni di gennaio e febbraio è stata infatti sancita la sospensione dei versamenti e degli adempimenti tributari fino al 31 ottobre. Attenzione: la sospensione non riguarda tutti, ma cittadini e imprese che abbiano segnalato a suo tempo ai Comuni i danni subiti dal maltempo. Ed è proprio quello che aveva stabilito l'emendamento inserito dalla "lobby veneta" nella legge sul "Rientro capitali dall'estero", che aveva già al suo interno lo stesso meccanismo per i Comuni del Modenese colpiti a loro volta da un'alluvione in gennaio. Quella legge, come noto, stanziava 12 milioni - di cui 4,7 circa relativi al Veneto - per coprire il costo degli incassi rinviati per lo Stato. A dar notizia del decreto è stato appunto ieri Zaia, che ha ricevuto comunicazione ufficiale. Possono beneficiare di queste disposizioni urgenti, le persone fisiche e le imprese che sono state colpite e danneggiate e che a fine gennaio avevano la residenza o la sede operativa nel territorio dei Comuni individuati.

**LE AGEVOLAZIONI.** L'intervento agevolativo prevede la sospensione per i versamenti e gli adempimenti tributari, inclusi quelli derivanti da cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione (Agenzia delle entrate) che scadono nel periodo compreso tra il 17 gennaio ed il 31 ottobre. Rinvio anche «per gli adempimenti e i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria, per la notifica delle cartelle di pagamento e per la riscossione delle somme risultanti dagli atti dell'Agenzia delle entrate», e così pure «per gli adempimenti verso le amministrazioni pubbliche effettuati o a carico di professionisti, consulenti e centri di assistenza fiscale che abbiano sede o operino nei territori coinvolti dagli eventi alluvionali, anche per conto di aziende e clienti non operanti nel territorio, nonché di società di servizi e di persone in cui i soci residenti nei territori colpiti dall'alluvione rappresentino almeno il 50 per cento del capitale sociale». Infine è previsto che «i titolari di mutui relativi a edifici distrutti o inagibili, anche parzialmente, o all'attività di natura commerciale ed economica svolte nei medesimi edifici, hanno diritto a chiedere alla banche o agli intermediari finanziari la sospensione, fino al 31 dicembre, delle rate».

«SERVONO ANCHE SOLDI». Zaia parla di un riconoscimento importante ma aggiunge: «Naturalmente resta confermato il dossier sui danni subiti che abbiamo trasmesso al governo e quello che ci aspettiamo ora è un provvedimento per gli indennizzi».

***Maltempo, scatta il rinvio imposte in 350 Comuni***

*Pasin punta sull'esperienza*

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Il Giornale di Vicenza**

""

Data: 14/05/2014

Indietro

CALVENE. È stato assessore nella prima giunta Finozzi e adesso ha voglia di fare il sindaco

Pasin punta sull'esperienza

e-mail print

mercoledì 14 maggio 2014 **PROVINCIA**,

La lista "Condividere Calvene" con il candidato Andrea Pasin Punta sull'esperienza, la profonda conoscenza del territorio e su un programma amministrativo che mira a risolvere situazioni concrete, la lista "Condividere Calvene" che candida a sindaco il 39enne Andrea Pasin.

Laureato in scienze politiche, impiegato bancario, sposato con una figlia, Pasin è molto conosciuto in paese sia per il suo ruolo in amministrazione nel primo mandato del sindaco Riccardo Finozzi, quando è stato sia consigliere che assessore, che per il suo impegno nella protezione civile della quale è stato presidente per 12 anni, fino a poche settimane fa. «Io e la mia squadra, composta da persone con esperienze ed età diverse accomunate da un forte desiderio di mettersi al servizio della collettività - spiega il candidato Andrea Pasin - conosciamo bene il territorio e le opere che devono essere portate avanti per rispondere alle esigenze dei cittadini. Per questo, nonostante il momento di difficoltà e i tagli alla spesa pubblica, ci impegneremo a realizzare il nostro dettagliato programma, iniziando con la riduzione del 50 per cento dell'indennità di sindaco e assessori per finanziare il sociale».

Tra gli interventi che la lista "Condividere Calvene" intende portare avanti, la messa in sicurezza del cortile e dell'entrata della scuola elementare, la sistemazione della piazza e del centro storico con posizionamento rallentatori, il riposizionamento di alcune isole ecologiche, la sistemazione degli impianti sportivi e del cimitero, l'introduzione del bonus bebè, l'aggiornamento e l'attuazione del piano di protezione civile. Ad affiancare Andrea Pasin ci saranno Linda Balzan, Luciano Brazzale, Roberto Brazzale, Nadia Cappozzo, Raffaella Carollo, Denis Farina, Emma Marsetti, Katia Soster, Mauro Sperotto, Michele Testolin. La lista si presenterà venerdì alle 20.30 in sala polivalente. A.D.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***All'Olimpico riparata la centralina antincendio***

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

**Il Giornale di Vicenza**

""

Data: **14/05/2014**

[Indietro](#)

LAVORI. Dopo l'avaria

All'Olimpico

riparata

la centralina

antincendio

[e-mail print](#)

mercoledì 14 maggio 2014 **CRONACA**,

Le scene del teatro Olimpico Ieri è stato completato l'intervento di riparazione della centralina del sistema rilevamento fumi per l'antincendio del Teatro Olimpico che la settimana scorsa aveva avuto un'avaria.

«Stiamo completando la sostituzione del vecchio impianto con un nuovo sistema - spiega l'assessore alla cura urbana, Cristina Balbi -. Fino a quando l'intervento di sostituzione non sarà completato, sono possibili alcuni malfunzionamenti localizzati dovuti alla coesistenza del vecchio e del nuovo impianto. Appena è stato rilevato il problema, siamo intervenuti per risolverlo, predisponendo anche una sorveglianza di guardiana fino alla conclusione dell'intervento ieri verso le 10, come prescritto a fine aprile dalla commissione di vigilanza in questi casi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Bravissimi gli artificieri***

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

**Il Giornale di Vicenza**

""

Data: **14/05/2014**

[Indietro](#)

**BOMBA DAY**

«Bravissimi  
gli artificieri»

e-mail print

mercoledì 14 maggio 2014 **CRONACA**,

Bomba day. È mio desiderio con grande stima e rispetto, ringraziare il maresciallo Massimo Careddu, il sergente Francesco Loiodice e il capitano Salvatore Toscano.

È stata una operazione davvero difficilissima, solo la freddezza e gran bravura di questi artificieri ha evitato che una buona parte di Vicenza crollasse in un'esplosione.

Devo ringraziare pure il sindaco Achille Variati, per l'organizzazione ai minimi particolari (come sempre per la sua Vicenza presente nelle difficoltà grandi o piccole che siano). Un grazie pure a tutti interessati alla protezione dei cittadini, come il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, alla Polizia tutta, Vigili del Fuoco, Croce Rossa, associazioni, volontari, tutte le persone che si sono dedicate alla raccolta delle persone ammalate o anziane.

Un grazie anche a lei, direttore che con il suo Giornale di Vicenza ci ha tenuti sempre informati nei minimi particolari dell'operazione "Bomba day".

Laura Romanello

**di ANTONIO CACCAMO RONCO BRIANTINO UNA SFIDA di respiro eur..****Il Giorno (ed. Brianza)***"di ANTONIO CACCAMO RONCO BRIANTINO UNA SFIDA di respiro eur..."*

Data: 14/05/2014

Indietro

VERSO LE ELEZIONI pag. 7

di ANTONIO CACCAMO RONCO BRIANTINO UNA SFIDA di respiro eur... di ANTONIO CACCAMO RONCO BRIANTINO UNA SFIDA di respiro europeo quello tra Kristiina Loukiainen, finlandese di nascita, assessore ai Servizi sociali della lista civica Vivere Ronco, e il leghista Maurizio Zorzetto, in campo per la lista Con Ronco, coalizione che vede insieme Lega Nord, Forza Italia e Fratelli d'Italia.

QUANDO nel 1992 Kristiina Loukiainen ha messo per la prima volta piede a Ronco Briantino non immaginava che sarebbe stata eletta nel 2004 consigliere comunale e poi nominata assessore ai Servizi sociali nel 2007. Oggi si ritrova candidata sindaco alle elezioni del 25 maggio. Nata ad Helsinki 53 anni fa, sposata con un brianzolo, due figli, si è laureata in Italia in Servizio sociale. «La candidatura - spiega - mi è stata proposta dal direttivo eletto dai sostenitori di Vivere Ronco che aveva il compito, appunto, di individuare la persona in grado di prendere il posto del sindaco uscente Francesco Colombo giunto al termine dei due mandati consecutivi». Lei ha accettato l'invito «nella consapevolezza che Vivere Ronco è una vera lista civica, per cui non ha importanza l'appartenenza, ma contano le qualità personali e l'impegno per il bene comune. Sento miei i valori dichiarati della lista civica: solidarietà e tolleranza, trasparenza, correttezza ed efficienza oltre alla salvaguardia dell'ambiente». Promette: «spirito di servizio» e continuità con il lavoro fatto dalle precedenti giunte targate Vivere Ronco, lista nata nel 1995 nell'ambiente del volontariato. Se la dovrà vedere con Maurizio Zorzetto, comandante della polizia locale di Bernareggio e Aicurzio, militante della Lega Nord scelto dalla coalizione di centrodestra Con Ronco. Sposato, tre figli, è arrivato a 11 anni a Ronco dove il padre ha un'impresa in società con il fratello sin dagli anni '70. È molto impegnato nel volontariato, prima sui mezzi di soccorso dei Volontari del Soccorso di Merate e poi nei Volontari di Pronto Soccorso di Vimercate e poi nella protezione civile. Candidato alle amministrative del 2009 dalla Lega Nord, è stato poi capogruppo in consiglio. Stavolta corre per tutto il Centrodestra: «La nostra lista ha il grande merito di essere riuscita a raccogliere i moderati per dare una voce unica ed autorevole ad un nuovo progetto politico locale». Promette «un'amministrazione attenta ai bisogni dei cittadini, sostegno al commercio locale, una tassazione locale calibrata, più sicurezza e riqualificazione del centro abitato».

*Notte in tenda per i futuri volontari***Il Giorno (ed. Lodi)***"Notte in tenda per i futuri volontari"*Data: **14/05/2014**

Indietro

CODOGNO CASALPUSTERLENGO pag. 6

Notte in tenda per i futuri volontari SECUGNAGO LA PROTEZIONE CIVILE CON I BAMBINI

"UNA NOTTE in tenda": proseguono le iniziative del comune di Secugnago per diffondere il volontariato attivo tra i giovani. Tra venerdì e sabato 24 bambini delle classi IV e V della scuola primaria hanno trascorso una notte in tenda con i volontari della protezione civile di Brembio e di Turano.

Image: 20140514/foto/1614.jpg



***Corno Giovine, rogo di piumini'*****Il Giorno (ed. Lodi)**

*"Corno Giovine, rogo di piumini"*

Data: **14/05/2014**

[Indietro](#)

LODIGIANO pag. 3

Corno Giovine, rogo di piumini' VENTI FORTE e "piumini" in abbondanza sono stati gli elementi che hanno alimentato il principio d'incendio che è divampato in località Morti della Porchera, a due passi dall'argine del fiume Po, in territorio di Corno Giovine. Si sono incendiate sterpaglie e sono dovuti intervenire i vigili del fuoco del distaccamento di Casale per circoscrivere e spegnere il rogo. Sul posto sono sopraggiunti anche i carabinieri.

Image: 20140514/foto/1554.jpg

***Raccolta di firme: non sfrattate la Squadra d'emergenza*****Il Giorno (ed. Metropoli)**

*"Raccolta di firme: non sfrattate la Squadra d'emergenza"*

Data: **14/05/2014**

Indietro

RHO BOLLATE pag. 17

Raccolta di firme: non sfrattate la Squadra d'emergenza GARBAGNATE APPELLO AL SINDACO CHE HA DECISO DI RIPRENDERSI LA SEDE DI VIA ZENALE

BRACCIO DI FERRO Mobilitazione a favore del gruppo di Protezione civile

GARBAGNATE MILANESE UNA RACCOLTA di firme tra i cittadini per salvare la Squadra di emergenza operativa sfrattata dal sindaco Pier Mauro Pioli dalla sede di via Zenale. In poche ore sul sagrato della chiesa parrocchiale circa 300 garbagnatesi hanno detto no alla decisione del primo cittadino che per i trent'anni della protezione civile ha deciso di "regalare" ai volontari lo sfratto. Per il momento, le ricerche di immobili per realizzare una nuova sede hanno dato esito negativo sia a Garbagnate che nei comuni limitrofi.

IL SINDACO è deciso a non fare passi indietro e più volte ha affermato che quell'imponente immobile serve al Comune. I volontari, che hanno una convenzione fino al 2017 - delibera poi azzerata dal commissario prefettizio - hanno cercato tutte le strade per non chiudere la storica associazione che a livello lombardo e nazionale è considerata una delle più attrezzate e preparate. A nulla sono valse le proteste in consiglio comunale anche a livello politico. La vicenda è seguita costantemente anche dal presidente nazionale dell'Anpas, Fabrizio Pregliasco, pronto a dar vita, se non ci saranno sbocchi positivi alla vicenda, a una manifestazione di protesta civile di tutti i volontari a Garbagnate.

LA RACCOLTA di firme continua casa per casa e nei giorni festivi davanti ai sagrati delle chiese. Giulio Dotto

Image: 20140514/foto/2940.jpg

**«Tanti proclami e buone intenzioni ma il sottopasso è ancora allagato»****Il Giorno (ed. Metropoli)**

"«Tanti proclami e buone intenzioni ma il sottopasso è ancora allagato»"

Data: 14/05/2014

Indietro

SAN DONATO ROZZANO pag. 12

«Tanti proclami e buone intenzioni ma il sottopasso è ancora allagato» SAN GIULIANO LA LEGA NORD ATTACCA L'AMMINISTRAZIONE SUL TUNNEL DELL'IKEA

di ALESSANDRA ZANARDI SAN GIULIANO «NONOSTANTE i proclami e le operazioni messe in campo dal Comune, il sottopasso dell'Ikea è ancora allagato e inservibile. S'intervenga finalmente con un'azione risolutiva». A San Giuliano la Lega Nord va all'attacco dell'amministrazione Lorenzano. Il tema è quello del tunnel di via Po, un collegamento viabilistico che serve non solo il noto mobilificio, ma anche le frazioni di Sesto Ulteriano e Civesio. A uso di auto, ciclisti e pedoni, la galleria è interdetta al traffico da due anni a causa di un malfunzionamento delle pompe che dovrebbero assorbire l'acqua piovana e l'acqua di falda. Lo scorso marzo è stato avviato un intervento di svuotamento della carreggiata, in collaborazione con la Protezione civile, ma c'è ancora da lavorare per rendere accessibile il manufatto.

«ACQUA maleodorante, zanzare che proliferano e una strada sbarrata da entrambi i lati: ecco come si presenta oggi il sottopasso. Siamo tornati punto a capo - attacca Stefano Dornetti, segretario cittadino della Lega -. I lavori di sistemazione delle pompe dovevano essere realizzati entro la fine di marzo, siamo ormai alla metà di maggio e nulla si potrà fare fino a quando l'acqua continuerà a riposare sul fondo del sottopasso». Il Carroccio non è il solo ad alzare la voce. In passato, anche i comitati di zona hanno puntato il dito contro l'inagibilità della galleria, che è stata realizzata da Ikea e la cui manutenzione spetta al Comune. L'amministrazione di San Giuliano, dal canto suo, non ci sta a salire sul banco degli imputati e bolla come sterile la polemica sollevata dalla Lega. «Circa il riutilizzo del sottopasso eravamo stati chiari: i tempi non sarebbero stati brevi - precisa Mario Oro, assessore alle opere pubbliche e all'urbanistica -. Con altrettanta chiarezza avevamo detto che avremmo messo in atto una serie d'interventi per lo svuotamento e così è stato. Va chiarito che l'acqua ancora presente è di falda, e non piovana».

«I LAVORI proseguono assicura Oro -: verranno effettuati i necessari adempimenti e i controlli del caso. Stiamo programmando le prossime azioni per garantire un corretto riutilizzo del sottopasso, affinché non ci siano più problemi tecnici o di sicurezza». [alessandra.zanardi@ilgiorno.net](mailto:alessandra.zanardi@ilgiorno.net)

Image: 20140514/foto/2852.jpg

***Trovato Francesco, era a Lurano. Decisiva la segnalazione di un passante ai carabinieri***

- Il Giorno - Bergamo

**Il Giorno.it (ed. Bergamo)**

*"Trovato Francesco, era a Lurano. Decisiva la segnalazione di un passante ai carabinieri"*

Data: **13/05/2014**

[Indietro](#)

Homepage > Bergamo > Trovato Francesco, era a Lurano. Decisiva la segnalazione di un passante ai carabinieri.

Trovato Francesco, era a Lurano. Decisiva la segnalazione di un passante ai carabinieri [Commenti](#)

Francesco Centi è stato trovato a Lurano da un passante. La vicenda della scomparsa, durata quasi tre giorni, si conclude bene, il ragazzo è in buone condizioni di salute

Scompare ragazzo di 16 anni

Francesco Centi (DePascale)

**Notizie Correlate**

Articoli correlati Scompare ragazzo di 16 anni "Mamma, sto arrivando". Poi Francesco è scomparso nel nulla Nembro, 13 maggio 2014 - Buone notizie da Lurano per casa Centi: il giovane Francesco, 16 anni, è stato ritrovato a Lurano, sempre in provincia di Bergamo. Il ragazzo di Nembro aveva fatto perdere le tracce dalle 18 di domenica sera. La sua assenza di quasi tre giorni ha tenuto con il fiato sospeso i genitori e gli amici fino a oggi, quando è stato notato da un passante di Lurano. L'uomo ha avvertito i carabinieri, che hanno raggiunto il ragazzino e lo hanno portato in caserma. Francesco Centi sta bene: ora dovrà spiegare ai familiari e ai carabinieri cosa sia accaduto.

Per le ricerche di Francesco Centi erano scesi in campo carabinieri e Protezione civile. Per quasi 72 ore nessuna traccia. Il ragazzo aveva trascorso la notte a casa di un amico a Romano di Lombardia ed era sulla strada del ritorno, quando verso le 18 aveva scritto un sms alla mamma con scritto "Sto tornando", ma da quel momento è scomparso.

Non ha più fatto ritorno a casa e nel frattempo i carabinieri avevano ricevuto varie segnalazioni da tutta la bergamasca, senza esito. In tasca aveva pochi euro, l'abbonamento Teb e la carta di identità.

***protezione civile, sette giorni di lezioni ed esercitazioni***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Il Mattino di Padova**

""

Data: **14/05/2014**

[Indietro](#)

**PONTELONGO**

Protezione civile, sette giorni di lezioni ed esercitazioni

PONTELONGO Sette giorni dedicati alla Protezione civile e alle sue attività. È in pieno svolgimento la Settimana della Protezione civile 2014 che fino a domenica vedrà coinvolti, oltre al gruppo comunale, anche altre realtà territoriali del Distretto del Piovese. Ci saranno anche il gruppo cinofilo di Cavarzere, la Croce Rossa, il gruppo Radio Piovese e il Coordinamento incendi boschivi dei Colli Euganei. Tutta la settimana è caratterizzata da incontri con gli alunni delle scuole elementari e medie durante i quali sarà illustrata l'ambito di attività della Protezione civile, anche con filmati esplicativi. Non mancheranno le esercitazioni che coinvolgeranno le scuole e la casa di riposo. Venerdì alle 20.45 in municipio si terrà un convegno sul tema: Strutture idrauliche nel territorio con interventi di rappresentanti della Regione e del Consorzio di bonifica Bacchiglione. Durante la serata ci saranno anche le premiazioni del concorso Come vorrei la mia protezione civile rivolto agli alunni delle scuole del paese.(al.ce.)

***tasse sospese fino al 31 ottobre a chi ha subito danni dalle piene***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Il Mattino di Padova**

""

Data: **14/05/2014**

Indietro

**- PROVINCIA**

Tasse sospese fino al 31 ottobre a chi ha subito danni dalle piene

Accolta la richiesta della Regione. Previsto lo slittamento anche dei mutui fino a dicembre 2014 Il decreto vale per chi vive o lavora nei 350 Comuni veneti colpiti dal maltempo di gennaio e febbraio di Filippo Tosatto wESTE A chi vive e opera nei centri colpiti dal maltempo di gennaio e febbraio è garantita la sospensione degli adempimenti tributari: persone fisiche e imprese potranno rinviare fino al 31 ottobre il pagamento di tasse, contributi Inail/Inps e assicurazioni obbligatorie; per le rate dei mutui, sarà possibile richiedere un ulteriore slittamento fino al 31 dicembre. A stabilirlo è la legge di conversione del decreto governativo in uscita oggi sulla Gazzetta Ufficiale (e quindi in vigore) che riguarda 61 Comuni del Padovano su un totale di 350 del Veneto beneficiari del provvedimento che accoglie la richiesta avanzata da Luca Zaia all'indomani dell'emergenza. È proprio il governatore della Regione a darne notizia: «Un riconoscimento importante, perché garantisce un'agevolazione ai nostri territori che hanno subito l'impatto di eventi atmosferici straordinari. La pianura allagata, le spiagge devastate, la montagna investita da valanghe micidiali e blackout prolungati. Detto questo, resta confermato il dossier regionale sui danneggiamenti pubblici e privati che abbiamo trasmesso al presidente Renzi: ora ci aspettiamo misure concrete sul piano degli indennizzi, ne abbiamo pieno diritto». L'allusione è alla stima dei danni che la Regione ha fissato in 550 milioni, previo censimento delle amministrazioni comunali. Riguardano l'arco di tempo che corre tra gli ultimi giorni di dicembre 2013 e il febbraio scorso, escludendo, al momento, gli allagamenti che hanno investito la Bassa. Su questo versante non pare il caso di coltivare illusioni: 2 mesi fa, incontrando Zaia a Palazzo Chigi, l'allora premier Enrico Letta aveva allargato le braccia, sottolineando che le casse dello Stato erano vuote. Ora il decreto ministeriale che riconosce lo stato di crisi al Veneto prevede zero euro di stanziamenti.

***le piene? sono prevedibili***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Il Mattino di Padova**

""

Data: 14/05/2014

Indietro

**MUSON DEI SASSI BACINO PILOTA**

Le piene? Sono prevedibili

**CAMPOSAMPIERO** Il Muson dei Sassi (nella foto) sarà il bacino pilota per testare un nuovo modello idraulico, presentato oggi alle 16 in Sala Filarmonica durante il Smart Water . La Provincia è capofila di questo progetto europeo finalizzato alla consultazione delle previsioni a breve termine di un modello idraulico attraverso uno strumento informativo consultabile via web (webgis). Alla luce delle emergenze idrauliche che spesso interessano l'area del Camposampierese, si è deciso di prendere in considerazione come bacino pilota quello del Muson dei Sassi. Le emergenze che hanno colpito in questi ultimi mesi la provincia (bacino del Bacchi glione e del Fratta-Gorzone) evidenziano l'urgenza di applicazione di modelli a breve termine anche per altri importanti fiumi in modo di avere uno strumento di gestione dei rischi legati alle alluvioni che sia semplice, accessibile via web e replicabile in ogni zona d'Europa. Presenti oggi il vice presidente della Provincia, responsabili della Protezione civile padovana e il dirigente del settore sistemi informativi della Provincia. (fra.z.)

*stanno franando duecento metri di argine*

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Il Mattino di Padova**

""

Data: 14/05/2014

Indietro

**- PROVINCIA**

Stanno franando duecento metri di argine

Iniziati gli interventi sullo smottamento causato dalle piogge. Per due mesi via Sostegno sarà chiusa

ESTE Duecento metri di argine prossimo a franare, una strada che rischia di essere portata via e una falla che fa paura.

Corre ai ripari il Comune di Este, che da ieri ha avviato in collaborazione con il Genio civile i lavori per il recupero dell'argine del Bisatto in via Sostegno. Per quasi due mesi la strada, che è anche un percorso naturalistico molto frequentato dagli estensi, sarà teatro di un cantiere interamente gestito e finanziato dal Genio. «Le ultime ondate di maltempo che hanno colpito il nostro territorio ci hanno lasciato in eredità pesanti problemi», spiega l'assessore ai Lavori pubblici Stefano Agujari Stoppa. «Il più rilevante è il cedimento dell'argine del Bisatto in via Sostegno: per oltre duecento metri si sono aperte falle e sono franate porzioni di terreno». Due sono le conseguenze di questi smottamenti: il muro che costeggia l'argine e la strada ha raggiunto una pendenza ed un'instabilità tale da compromettere la staticità stessa della cinta muraria ed inoltre sull'asfalto si sono aperte vistose crepe che, se trascurate, potrebbero rendere impraticabile la via. Sulla parete del muro è stato installato anche un particolare dispositivo capace di rilevare un aumento della pendenza e di avvisare i tecnici comunali. «La fragilità dell'argine è evidente in certi punti dove si sono aperte falle molto profonde», continua l'assessore. «Fortunatamente il Genio è intervenuto con tempestività e ha già avviato i lavori». Il cantiere prevede la realizzazione di una palificazione di consolidamento. Per mettere in sicurezza l'area occorreranno almeno due mesi. In questo periodo via Sostegno sarà completamente chiusa al traffico, anche a quello ciclopeditone. La sera e nei giorni festivi la strada sarà invece percorribile solo per i residenti. Il Comune sta organizzando anche un percorso alternativo per i mezzi diretti verso le imprese agricole che si trovano lungo la via. E in riferimento all'eredità del maltempo, resta ancora chiuso il ponte della Girometta, reso off-limits dal Comune ancora nello scorso febbraio: il lungo periodo di contatto con le acque del canale hanno indebolito la struttura, che ora necessita di un intervento da 400 mila euro. In attesa di recuperare le risorse necessarie l'impresa ardua di questi tempi l'amministrazione comunale ha optato per la chiusura totale del ponte.(n.c.)



*alluvioni, serve un piano di messa in sicurezza*

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Il Mattino di Padova**

""

Data: 14/05/2014

Indietro

- Cronaca

«Alluvioni, serve un piano di messa in sicurezza»

Sei gli aspiranti sindaci presenti. Tra le priorità, la realizzazione dell'idrovia. La ricetta: investimenti per riqualificare l'esistente e stop alla cementificazione.

di Elvira Scigliano Padova non è più al sicuro dai terremoti malgrado sia in zona 4, le alluvioni hanno già dimostrato di fare paura, dunque la sicurezza del territorio va programmata con urgenza. È quello che l'ordine degli ingegneri ha chiesto ai candidati sindaco, incontrandoli ieri nella casa dei professionisti. A fare gli onori di casa il presidente Giorgio Simioni. Assenti Ivo Rossi, Alberto Salmaso e Bruno Cesaro. Pronti a dare la loro ricetta invece Daniela Ruffini (Altra Padova una città comune), Francesco Fiore (Padova2020), Andrea Colasio (Scelta Civica), Maurizio Saia (Ri-Fare Padova), Giuliano Altavilla (Movimento 5 Stelle) e Massimo Bitonci per il centrodestra. Sicurezza idrogeologica Per tutti l'idrovia è un'opera necessaria e la sicurezza sismica una priorità. Comincia Massimo Bitonci, forte della sua esperienza da amministratore locale: «Vanno sbloccati i fondi del Patto di stabilità, le scuole devono essere la nostra priorità, le risorse ci sono e i Comuni sanno come spenderli». Daniela Ruffini richiama la sua origine abruzzese: «Potete capire cosa provo di fronte ad un territorio distrutto nella sua cultura e nella sua ricchezza. Per questo servono scelte drastiche in netta discontinuità con il passato: punto primo, investimenti e riqualificazione, Padova ha troppe costruzioni fatiscenti, quartieri vecchi abbandonati e nuovi inutilizzati». Giuliano Altavilla dà un nome e un cognome alle cause dei problemi idrogeologici: «Cementificazione, vanno svincolate le opere di prevenzione, una singola alluvione ci è costata di più che mettere in sicurezza l'intera area. Facciamo fruttare i crediti edilizi e la perequazione». Come? Risponde Maurizio Saia: «La città va governata da chi sa: le intelligenze devono entrare dentro il palazzo». L'ex sceriffo strizza l'occhio agli ordini professionali e si trasforma in disobbediente: «Roma ha rotto, sono pronto alla disobbedienza amministrativa». Francesco Fiore ricorda: «Un intero capitolo del nostro programma riguarda la sicurezza del territorio. Basta con le nuove costruzioni e anticipiamo le scelte europee previste per il 2018 in termini di innovazione e tecnologia». Andrea Colasio rimarca: «È finito il tempo delle grandi opere, ci vuole una valutazione politica ed è fondamentale mettere in moto maggiori risorse coinvolgendo anche i privati». Green economy Per Bitonci la differenziata così com'è «non conviene», la Ruffini ne fa un punto d'onore, mentre il vero nemico è l'inceneritore «una scelta sbagliata della politica retrograda». Altavilla assicura: «I servizi devono tornare in mano al pubblico e l'immondizia diventare una risorsa per il lavoro». Idem Fiore: «A Padova dobbiamo sperimentare nuove strategie del risparmio» che Colasio declina con la partecipazione «del privato». Per Saia i rifiuti vanno messi «sotto la lente d'ingrandimento controllando quello che entra nell'inceneritore e chiudere almeno una linea». Open source È una soluzione che mette tutti d'accordo. Bitonci è pronto a dare lavoro a «giovani ingegneri», la Ruffini a «riqualificare la Zip», per Altavilla internet è «un bene primario, come l'acqua», Fiore assicura «un risparmio di 200 mila euro l'anno per l'amministrazione», Saia punta sulla «sburocratizzazione» e Colasio sa già che farà fuori «il mostro della macchina comunale».

,•t

***AL CHE SARÀ' CON UNITI PER CAMBIARE*****Il Resto del Carlino (ed. Rovigo)***"AL CHE SARÀ' CON UNITI PER CAMBIARE"*Data: **14/05/2014**

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 17

AL CHE SARÀ' CON UNITI PER CAMBIARE Uniti per cambiare incontra le associazioni di volontariato e le società sportive oggi, alle 18, al Che sarà' di Occhiobello. Domani, alle 21, nella sede della Protezione civile, i cittadini di Gurzone e Chiavica; venerdì alle 18 in sala consiliare le associazioni di categoria, sindacati e imprese.

*Cinque Terre, sfiorata da un fulmine, viene scaraventata in un dirupo /*

Liguria | La Spezia | Il Secolo XIX

**Il Secolo XIX.it**

"Cinque Terre, sfiorata da un fulmine, viene scaraventata in un dirupo /"

Data: 14/05/2014

Indietro

la spezia 13 maggio 2014

Cinque Terre, sfiorata da un fulmine, viene scaraventata in un dirupo

**Commenti**

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

**Approfondimenti**

Escursionista sfiorata da un fulmine, cade sul sentiero

Articoli correlati Colpita da un fulmine, è gravissima A Sant'Eusebio, tecnico Cnr morto carbonizzato Si è svegliata dal coma la donna colpita da un fulmine

La Spezia - Sfiolata **da un fulmine** è caduta su un sentiero alla Cinque Terre riportando vari traumi. È accaduto nel primo pomeriggio tra **Vernazza e Monterosso**. Lo rende noto il **soccorso alpino della Liguria** che ha raggiunto la donna prestandole le prime cure. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco, con un elicottero.

La donna è una francese di 60 anni. Il sentiero dove è avvenuto l'incidente è il numero 2. La donna nella caduta ha subito vari traumi **alle braccia e al collo** e non può muoversi. La turista francese, secondo quanto riferisce il soccorso alpino, è stata recuperata **grazie all'uso del verricello** ed è stata issata sull'elicottero dei vigili del fuoco e **trasportata all'ospedale San Martino di Genova**.

© Riproduzione riservata

*Giro, a Bari vince Bouhanni*

| Sport | Il Secolo XIX

**Il Secolo XIX.it**

"Giro, a Bari vince Bouhanni"

Data: 14/05/2014

Indietro

sport 13 maggio 2014

testoxixcollab,sport, ciclismo, giroitalia, maltempo, bouhanni

Giro, a Bari vince Bouhanni

Valerio Arrichiello

Commenti

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

Genova - Dopo la pioggia irlandese ecco quella italiana. Ancora **una tappa segnata dal maltempo** e dalle cadute nel finale per il Giro, rientrato oggi in Italia dopo le prime tre tappe in Irlanda. A Bari, alla fine, **vince il francese Nacer Bouhanni** (Fdj) che supera allo sprint Veelers e Nizzolo, mentre l'australiano Matthews conserva la maglia rosa. Ma a segnare il rientro in Italia del Giro (quarta tappa Giovinazzo-Bari 112km) è stata soprattutto la pioggia e le polemiche in gruppo con i corridori spaventati sin dai primi chilometri dalle possibili cadute. Dopo **un confronto in corsa con i ciclisti**, la direzione di gara, per evitare rischi, ha deciso di azzerare gli abbuoni di tappa e di neutralizzare i tempi all'ultimo giro del circuito da ripetere **8 volte tra le strade di Bari**.

A battaglia all'ultimo giro, così, sono stati solo i velocisti e le loro squadre. **Tante le cadute nei chilometri finali**, ma Bouhanni, che a due giri dalla fine aveva anche forato, resta in piedi e batte tutti con una volata da equilibrista.

Da segnalare infine il ritiro di uno dei più grandi protagonisti di questo inizio di Giro. **Marcel Kittel**, vincitore delle tappe di Belfast e Dublino è stato fermato dalla febbre e non ha preso il via da Giovinazzo.

© Riproduzione riservata

## *A Storia e sapori la novità dell'antico Palio delle frazioni*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**L' Arena**

""

Data: **14/05/2014**

Indietro

DOLCÈ. Due giorni di eventi nel fine settimana

A «Storia e sapori»

la novità dell'antico

Palio delle frazioni

Tra gli appuntamenti l'attesa gita in gommone sull'Adige

e-mail print

mercoledì 14 maggio 2014 **PROVINCIA,**

«Storia e Sapori» la tradizionale festa di maggio a Dolcè, compie dieci anni. Torna con due giorni, sabato e domenica, intensi di eventi, attività, musica, mercatini dell'artigianato, giochi e gastronomia, dove i vini e le cantine giocheranno al solito un ruolo molto importante. Quest'anno si potranno degustare le bottiglie delle tre aziende Armani, La Prebenda e Maso Roveri. Per la valorizzazione turistica del territorio e la promozione enogastronomica hanno collaborato tutte le associazioni locali: Circolo Noi, Comitato San Luigi, Caritas, Corpo Bandistico Comunale di Dolcè, Comitato Europa Amica Adpv Valdadige, Gruppo Alpini di Dolcè - Scout Cngei, Pro Loco Volargne, Gruppo Culturale El Casteleto e la Protezione Civile di Dolcè.

Artisti in mostra, le immancabili escursioni in gommone sull'Adige con il Canoa Club di Pescantina, intrattenimenti per bambini, tiro della sfoglia, musiche dal vivo: queste solo alcune delle proposte. E poi nelle corti del paese sarà possibile assaggiare i piatti tipici della Valdadige.

«Novità di quest'anno sarà il primo Palio delle frazioni, che si terrà nella piazza Tullo Centurioni, con le premiazioni alle 18,30 di domenica e coinvolgerà Volargne, Ceraino, Peri, Ossenigo oltre al capoluogo Dolcè», spiega il presidente della Pro Loco di Dolcè Andrea Maimeri, «le frazioni del territorio comunale si sfideranno in gare su giochi antichi, come la corsa nei sacchi o quello delle botti. Ogni frazione parteciperà con una sua squadra e un suo stendardo. Sarà un momento di aggregazione unica e l'occasione per divertirsi. Il programma è molto ricco distribuito nelle due giornate ed è stato frutto di un lungo lavoro di collaborazione di tutte le associazioni e volontari. Da non perdere ci sono altri due eventi: sabato il concerto del Corpo bandistico comunale di Dolcè e della Banda sociale di Cavalese e poi domenica il concerto del cantautore Daniele Ronda, che presenterà il suo nuovo album intitolato La Rivoluzione».

Il programma dettagliato è possibile visionarlo sul sito Internet [www.storiaesapori.it](http://www.storiaesapori.it) oppure, sempre in Internet, nella pagina facebook Storia e Sapori. G.G.

*Croce Rossa in festa per i primi 150 anni*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**L' Arena**

""

Data: 14/05/2014

Indietro

VOLONTARIATO. Manifestazioni studiate per tutti fino a domenica

Croce Rossa in festa

per i primi 150 anni

Il comitato locale è sul territorio con servizio ambulanza, distribuzione pasti e molto altro

e-mail print

mercoledì 14 maggio 2014 **PROVINCIA**,

Il locale comitato, in occasione dei 150 anni della fondazione della Cri nazionale, promuove la Settimana della Croce Rossa. Si tratta di una serie di eventi per presentare alla popolazione l'attività che i volontari dell'area gardesana svolgono. Il tutto in un periodo che segna per la burocrazia, ma non nei fatti concreti, un importante cambiamento. Infatti dal primo gennaio, in ottemperanza alle disposizioni del comitato centrale della Croce Rossa Italiana, si è costituito il comitato locale della Croce Rossa Italiana Bardolino Baldo-Garda, che prende il posto, solo nel nome, dell'omonimo Gruppo Cri. La trasformazione comporta una riorganizzazione amministrativa, con l'assunzione diretta dell'obbligo di pareggio di bilancio e di autonomia contabile. Poco importa per gli utenti, che potranno beneficiare dei consueti servizi del locale comitato della Cri.

Confermata infatti l'attività di soccorso in ambulanza con medico e infermiere in convenzione con l'Ulss 22. Il servizio viene svolto tutte le notti e il fine settimana con presenza all'ospedale di Caprino.

Si aggiunge la prestazione d'ambulanza di soli volontari a Bardolino dal venerdì notte alla domenica mattina: un servizio quest'ultimo impostato, compatibilmente con le risorse umane a disposizione e con grande sacrificio dei volontari, per dare ulteriore sicurezza ai bardolinesi e ai paesi limitrofi. Continua anche il servizio misurazioni della pressione e della glicemia, tutte le domeniche mattina, come l'assistenza alle manifestazioni sportive e i trasporti gestiti dal comitato.

In convenzione con il comune prosegue il servizio Spiagge sicure, con la squadra di operatori di soccorso in acqua che vede all'opera nei fine settimana, a partire dai primi di giugno a settembre, l'idroambulanza con la presenza a bordo di medico e infermiere. Non si ferma l'attività di assistenza e distribuzione viveri alle famiglie in difficoltà, settore che ha registrato un significativo aumento di richieste.

Infine prosegue la formazione all'interno del Comitato con i corsi per nuovi volontari e di aggiornamento per il personale; di informazione sanitaria alla popolazione e nelle scuole. Ed è nell'ottica dell'informazione e raccolta fondi che nasce la Settimana della Croce Rossa, iniziata domenica.

Domani sera alle 20.30, all'Hotel Aqualux di Bardolino, si svolgerà la conferenza «Un Comune cardio protetto. L'importanza della defibrillazione».

L'incontro è aperto a tutti per illustrare l'importanza della defibrillazione precoce e delle prime manovre rianimatorie nei casi di arresto cardiaco improvviso, con la possibilità di provarle direttamente su appositi manichini.

Venerdì 16 maggio alle 20, nelle sale dell'Hotel Germano di Bardolino, prende invece il via l'ultradecennale Galà della Croce Rossa, il cui ricavato andrà interamente dedicato alle attività di Croce Rossa.

Infine, la Settimana della Croce Rossa si concluderà domenica 18 maggio sul lungolago di Villa Carrara, a Bardolino dalle 10 alle 18 con una serie di attività dedicate ai bambini, come il trucca bimbi e alcuni giochi interattivi, inoltre l'illustrazione delle attività del Comitato, l'informazione alla popolazione, simulazioni a terra e in acqua e numerose sorprese. S.J.

**«Servono lavori alla strada del Rolle»****L'Adige**

""

Data: **13/05/2014**

Indietro

sezione: Regionali data: 13/05/2014 - pag: 31,32,33,34,35,36,37,38

«Servono lavori alla strada del Rolle»

SIROR - Tutti insieme per far sentire la propria voce: i sindaci di Primiero, il presidente della Comunità, il presidente dell'ente Parco, il presidente della Commissione locale valanghe, il presidente dell'Azienda di promozione turistica e gli operatori di Passo Rolle, hanno inviato, in questi giorni, al presidente della Provincia e alla Giunta provinciale una nota sulla strada di Passo Rolle.

«La strada di Passo Rolle - si legge nella nota - è stata chiusa nel corso della stagione invernale al transito per ben 72 giorni a causa del pericolo valanghe. Gravissime sono state le ripercussioni per l'economia turistica locale, per i lavoratori del Passo e per i numerosi pendolari che quotidianamente transitano su questa strada che collega la Valle di Primiero con la Valle di Fiemme. Le forti precipitazioni hanno eliminato parte delle strutture antivalanghe, così che alle prossimi precipitazioni la situazione si porrà ancora in tutta la sua gravità. Le istituzioni locali e gli operatori chiedono interventi urgenti per la messa in sicurezza di questa importante strada con azioni che siano questa volta risolutive».

Spiega il sindaco di Siror, Walter Taufer: «Come sappiamo quest' inverno la situazione metereologica ha portato alla lunga chiusura della strada di Passo Rolle per 72 giorni. Gravi sono state le ricadute per il turismo, i lavoratori e i pendolari. Si tratta di una strada che collega due valli, Primiero e Fiemme, e quindi fondamentale per l'intera area orientale del Trentino. La novità è che tutte le Istituzioni di Primiero, su mia richiesta, hanno sottoscritto questo appello alla Provincia».

Uniti si vice, dice il proverbio. E adesso si aspetta la risposta di Trento. M. C.

**Allarme vento: da oggi**

raffiche tra 70 e 90 km/h

**L'Adige.it**

*"Allarme vento: da oggi"*

Data: **13/05/2014**

Indietro

Pubblicata su L'Adige (<http://www.ladige.it>)

Home > articoli > Allarme vento: da oggi raffiche tra 70 e 90 km/h > Allarme vento: da oggi raffiche tra 70 e 90 km/h

Allarme vento: da oggi

raffiche tra 70 e 90 km/h

Allarme vento da questa sera fino a venerdì. La Protezione Civile di Trento ha emesso un comunicato nel quale si rende noto che da oggi intense correnti d'aria investiranno l'arco alpino. Da domani in poi in montagna ci sarà un'intensificazione dei venti da nord. Le cose non andranno meglio nemmeno in fondovalle con il föhn, con raffiche che potranno superare i 70-90 km/h.

Il timore è che il maltempo possa aggravare un bilancio che per il settore agricolo, in Vallagarina, è già gravissimo: vento e grandine, infatti, domenica scorsa hanno compromesso la stagione 2014.

Correlati

Maltempo: le foto del disastro

Vallagarina, un disastro



***A Chiuduno la campagna per riscoprirsi volontari***

*«Riscopriti volontario. Aspettiamo te!». È la campagna di sensibilizzazione promossa dall'associazione di volontariato sociale Diversamente Bergamo Onlus, con sede operativa a Chiuduno.*

Un'iniziativa è rivolta ai cittadini di Chiuduno e dei paesi limitrofi con lo scopo di sensibilizzare al mutuo aiuto, alla difesa dei diritti dei diversamente abili e al volontariato sociale. «L'associazione aprirà le porte a chi vorrà provare una nuova esperienza di volontariato, uscendo in strada» spiega Matteo Tiraboschi. Sottolinea Davide de Maio, presidente e fondatore dall'associazione: «Ho sempre fatto il volontario in protezione civile, ma ho trovato la mia dimensione nelle attività di questa associazione. Un'esperienza diversa e appassionante, che mi piacerebbe poter condividere con chi non ha ancora la giusta collocazione nel panorama sociale. Ogni sabato pomeriggio, dal 17 maggio, sarà proposta un'attività innovativa e coinvolgente che ospiterà in varie piazze chiudunesi diversamente abili ed atleti di arti marziali in un progetto diretto dall'ex vicecampione europeo di karate Gianluigi Cremaschi. Inoltre - prosegue poi de Maio - proporremo ai volontari dei corsi di informatica di base e di livello più avanzato, durante i quali scopriranno che insegnare è il modo più proficuo per apprendere». Riconosciuta Onlus nel 2012, Diversamente Bergamo nasce dal progetto di tre amici, tutti con alle spalle esperienze diverse nel mondo del no-profit. È possibile conoscere i volontari dell'associazione ogni sabato dalle 16,30 alle 19 allo spazio gioco del polo scolastico di via Aldo Moro, a Chiuduno. Ulteriori informazioni sul sito [www.diversamentebergamo.it](http://www.diversamentebergamo.it) oppure chiamando lo 035.0666288.n Eleonora Capelli

*Ferita dopo aver schivato il fulmine***La Nazione (ed. La Spezia)***"Ferita dopo aver schivato il fulmine"*

Data: 14/05/2014

Indietro

LERICI / PORTOVENERE / CINQUE TERRE pag. 8

Ferita dopo aver schivato il fulmine CINQUE TERRE TURISTA MIRACOLATA IERI SUL SENTIERO AZZURRO LA GIORNATA non era ottimale per una passeggiata alle Cinque Terre. Ma ieri pomeriggio una turista francese, nonostante il maltempo, si è ugualmente avventurata nel tratto di sentiero Azzurro che divide il borgo di Vernazza da quello di Monterosso. Pioveva e ogni tanto il cielo veniva illuminato da fulmini. Uno si è scagliato a terra, poco distante dall'escursionista. Un miracolo che non l'abbia raggiunta, ma lo spostamento d'aria provocato dall'impatto sul terreno del fulmine ha fatto cadere la donna, sbalzandola di alcuni metri. Un fatto che ha dell'incredibile, e che è apparso altrettanto incredibile alla comitiva di francesi che hanno allertato i soccorsi. Sul posto si sono diretti il personale del soccorso alpino, contattati dal 118 (nella foto) e giunto a piede sul sentiero per le prime cure all'infortunata, e i volontari della pubblica assistenza di Vernazza che hanno assistito. Vista l'impervietà del tratto sentieristico, i medici hanno ritenuto opportuno l'intervento dell'elisoccorso Drago dei vigili del fuoco, che decollato da Genova ha rapidamente raggiunto la donna. Con l'aiuto del personale a terra è stata posizionata nell'apposito verricello e trasportata al San Martino del capoluogo ligure: la turista francese ha riportato traumi ma non è in pericolo di vita. Insomma, una disavventura che avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi, ma che alla fine si è risolta nel migliore dei modi. Tanta paura ma per fortuna nessuna ferita particolarmente rilevante. Laura Provitina

***Un'invasione di api nel Canturino Fecchio e Pianella aree più colpite***

Ma è bastata la Protezione civile a dare scacco alla regina: «Tranquilli, non pungono» «Un fenomeno dovuto al secco di questo periodo: si esaurirà entro la fine del mese»

Muri in parte abbattuti per colpa delle api. Favi improvvisati nei tubi dei gas. E sciame che spaventano, quando non dovrebbero, già a partire da una ventina di esemplari. Sono giornate di superlavoro per la Protezione civile di Cantù, arrivata a consegnare in una sola settimana migliaia e migliaia di insetti agli apicoltori locali. Sono più di 60 gli alveari recuperati per le arnie, con operazioni a volte nemmeno semplici che costringono i volontari a proseguire l'opera anche dopo il tramonto. La causa è il meteo, con un clima più assolato degli scorsi anni. Per un fenomeno esplosivo in pochi giorni. La fioritura ha portato con sé anche gli insetti affamati di polline. E le api regine si sono messe a cercare casa con nugolo al seguito. Scene che a qualcuno hanno persino ricordato "Lo sciame che uccide", il film americano del 1978, in cui un entomologo viene incaricato dalla Casa Bianca per cercare di trovare una soluzione alla questione delle api a zonzio. Non si è arrivati a tanto, ovviamente, per Cantù. Sono bastati i volontari dell'associazione benemerita di via Tripoli. Che si sono ritrovati a spiegare la situazione a ogni cittadino in apprensione per il fenomeno. «La gente si allarma vedendo queste nuvole di api che arrivano - dice Francesco Marzani, volontario della Protezione civile di Cantù - cerchiamo di calmarli: le api non pungono e noi, finché la regina non si assesta, prima delle 24 ore non possiamo intervenire». Le api tendono a non attaccare - anche perché l'uso come difesa del proprio pungiglione decreta la loro morte - e non si possono uccidere in quanto specie a rischio estinzione. «In una settimana abbiamo avuto una media di 9 sciame al giorno da recuperare - continua Marzani - Solo in due o tre casi siamo stati costretti a debellare l'alveare. Perché le api erano irraggiungibili nelle intercapedini del muro, in qualche caso da rompere. O nelle tubature del gas». Le api sono state reclutate quindi per il miele, secondo la mappa degli interventi, in diverse zone. «Tra le aree più colpite c'è la frazione di Fecchio, a Cantù - elenca Marzani - Qualche intervento è avvenuto anche in centro, tra Pianella e piazza Garibaldi. Ma ci sono stati anche diversi interventi anche fuori città, a Cucciago». Il motivo, appunto, è il clima di stagione. «Quest'anno meno piovoso e molto più favorevole per le api - ricorda Marzani - mediamente si contano ottomila api per ogni favo. E ne abbiamo recuperati almeno una decina abbastanza grossi». L'emergenza dovrebbe concludersi alla fine del mese.n

***Non fa paura la scuola del terremoto Pusiano, più iscrizioni alle medie***

Sono terminati i lavori per la messa in sicurezza di Palazzo Beauharnais Dal prossimo anno due prime. Il sindaco: «Cesana contribuisca alle spese»

L'Istituto comprensivo Rosmini, ospitato a Palazzo Beauharnais, torna ad avere una frequentazione alta da parte dei ragazzi dei paesi vicini. Dopo il timore per lo stato della struttura, logorata in occasione del terremoto del maggio 2012, con la sistemazione dei locali tutto sembra essere tornato alla normalità. Si era persino parlato di un rischio chiusura nell'imminenza del sisma di due anni fa, che aveva causato danni alla struttura. Adesso, terminati i lavori di ristrutturazione, la situazione è cambiata. Al punto che per il prossimo anno si aumenterà il numero di classi della media. Ad ora sono una ventina i ragazzi in più iscritti alla prima. «Dal prossimo anno avremo una prima in più - conferma il preside Giancarlo Galli - Dopo la sistemazione della struttura si sono riaffacciati diversi ragazzi dei paesi vicini».

Stringato il preside che non fornisce numeri sull'aumento d'iscrizioni, numeri che arrivano invece dal consigliere Osvaldo Ratti che si occupa dell'istruzione per il Comune di Pusiano: «I numeri sono ancora da verificare e comunque indicativi, ci dovrebbero essere dodici alunni in più che arrivano da Cesana Brianza e poi ne abbiamo sette di Eupilio - spiega Ratti - Con questo aumento di presenze è logico che venga formata una nuova prima». Dopo la sistemazione dei locali insomma tutto torna alla normalità: «Credo sia proprio così, ci sono poi i ragazzini di Suello che hanno oramai preso un'altra strada. Ora speriamo che da Cesana si mettano una mano sul cuore e ci aiutino quantomeno a coprire le spese ordinarie».

Decisamente più intransigente il sindaco Andrea Maspero: «C'era una convenzione che prevedeva una divisione delle spese, se si torna ad avere un buon numero di alunni da Cesana mi sembra sia logico tornare a quella situazione, con una partecipazione di quel Comune alle spese». L'istituto comprensivo è ospitato a Palazzo Beauharnais, sede delle scuole ma anche del municipio. La dimora storica è risalente per una prima edificazione al XV secolo. Con il terremoto di maggio 2012 si sono formate alcune crepe sopra il vano scala del palazzo: per questo era stata emessa un'ordinanza d'inagibilità ed era stato chiuso un piano, il primo. Da allora la fuga degli alunni principalmente di Suello, proprio per i dubbi sulla sicurezza del palazzo. Per la sistemazione servivano circa 120mila euro, si è quindi attinto ad un intervento della Fondazione Cariplo, per 50mila euro, circa 30mila euro sono arrivati con la "Legge mancia". Per il resto il sindaco Andrea Maspero ha chiesto una mano ai cittadini. L'impegno di tutti ha permesso quindi d'intervenire restituendo la scuola alla cittadinanza. n G. Cri.

*Villa Padulli Domenica visite guidate nel parco*

Visite guidate al parco di Villa Padulli e, per i più piccoli, lungo il percorso naturalistico: in programma domenica, dalle 10 alle 18, con ritrovo in piazza Umberto I, nel centro storico di Cabiato. L'iniziativa, finalizzata a riscoprire un'area a verde che caratterizza l'intero territorio di Cabiato, è stata promossa dai Commercianti e dalle Associazioni Onlus in Piazza e si avvale della collaborazione della Protezione Civile di Cabiato e del Gruppo Tortuga. All'interno del parco si trova l'omonima Villa Padulli edificata dalla famiglia veronese dei Padulli, già fiorente nel XIII secolo che nei secoli aveva contratto matrimoni di grande influenza con i Borromeo e i Melzi d'Eryl. A detta degli studiosi, la famiglia dei Padulli nel XIX secolo aveva scelto Cabiato quale propria residenza ufficiale. La villa venne eretta in due tempi diversi: la casa padronale all'inizio dell'Ottocento, mentre l'area della servitù venne edificata a partire dal 1860. In questa villa furono ospitati, tra gli altri, Antonio Rosmini e Alessandro Manzoni. La struttura è ubicata a ridosso di una collina naturale terrazzata, immersa nel verde. n F. Can.

***I lavori e i disagi per la Monte Piazza «Aspetto ancora le risposte dell'Anas»***

*Due settimane di ritardo per problemi tecnici: la galleria Monte Piazza riaprirà a metà luglio, mentre la Provincia attende ancora risposte da Anas riguardo gli asfalti e la riapertura dello svincolo di Dervio.*

L'argomento, particolarmente sentito dagli utenti della strada che percorrono la dorsale che collega Valtellina e Lecchese, è tornato l'altra sera in consiglio provinciale, dove il presidente Daniele Nava ha ribadito l'annuncio dato dal ministro alle Infrastrutture Maurizio Lupi. Anas, infatti, ha fatto sapere che a causa di un ulteriore tratto da mettere in sicurezza e riqualificare, rispetto a quanto originariamente previsto, la riapertura totale della galleria non avverrà entro giugno ma con una quindicina di giorni di ritardo. Dal canto suo, il vicepresidente Stefano Simonetti ha rimarcato che «attendo ancora una risposta formale dall'Azienda per le strade, perché ho scritto chiedendo una serie di informazioni a proposito della riqualificazione degli asfalti della sp72 (danneggiati dall'intensivo utilizzo dello scorso anno, quando la Monte Piazza restò chiusa completamente per diverse settimane, ndr), della riapertura dello svincolo di Dervio e dei lavori della galleria Monte Piazza». Il collega di giunta Franco De Poi, invece, ha sottolineato come questo intervento influisca in misura consistente su viabilità, mobilità, turismo e protezione civile. «La settimana scorsa - ha dichiarato - abbiamo avuto un incontro in prefettura con Anas e le forze dell'ordine per fare il punto della situazione dopo la frana del San Martino. Dopo quell'evento abbiamo deciso di modificare il piano della viabilità alternativa della ss36». Per quanto riguarda invece lo svincolo di Dervio, l'amministrazione provinciale ha chiesto ad Anas di riaprirlo in anticipo, senza comunque ottenere risposte certe. n C. Doz.

***Comunità Montana Denti esce di scena e tira le somme***

*Con l'assemblea di lunedì sera si è chiuso il mandato del presidente della Comunità montana Alberto Denti: 10 milioni 896mila euro di fondi utilizzati sul territorio che hanno generato investimenti per 18 milioni 100mila euro.*

Questo il consuntivo tracciato dallo stesso Denti che esce di scena definitivamente non essendo più candidato a Parlasco, Comune dove è sindaco uscente. «Voglio ringraziare il direttivo che ha permesso di realizzare questo importante programma. - ha detto ringraziando tutti, dai consiglieri ai dipendenti - Contestualmente a ciò che deciderà la Regione, l'ente ha enormi potenzialità sul territorio. Vanno riviste e messe a punto le competenze perché troppe sono concorrenziali con i comuni e la Provincia. Spero nel sottosegretario Daniele Nava (presente in aula con il conigliere regionale Mauro Piazza, ndr) affinché prenda spunto per metterci mano, consultandosi con il territorio». Per la tutela ambientale sono stati spesi 1 milione 385mila euro, per la gestione del Parco regionale della Grigna settentrionale 411mila euro che si sono trasformati in 510mila euro di investimenti e per lo sviluppo del territorio la somma di 9 milioni 100mila euro che ha generato 16 milioni 772mila euro di investimenti. Tre i filoni in cui sono raggruppate le azioni ed i progetti sviluppati dall'ente montano guidato da Denti. In quello che abbraccia ambiente e territorio ci sono gli interventi per la rete antincendio a Comballo di Cassina e Tedoldo di Vendrognò, il monitoraggio e contenimento della frana del monte Bedolessò, regimazioni sui torrenti Pioverna e Carriola, l'istituzione e gestione del Parco. Nel capitolo degli investimenti rientrano la realizzazione dello "Spazio Valsassina" nell'area della "Sagra delle sagre", il progetto del museo della Fornace (esecutivo) e della centrale a biomasse (in esecuzione che porterà ad un 30% di risparmio), i tratti finali della pista ciclabile, il Piano integrato sviluppo locale (Pisl), il primo tratto dell'ippovia della Valsassina, il potenziamento degli impianti sciistici con i laghetti per l'innevamento ai Piani di Bobbio e di Artavaggio. La Comunità montana, infine, si è fatta carico della gestione dell'accordo di programma con i comuni per la gestione dei servizi alla persona, ha sostenuto diverse iniziative culturali e sportive ed ha messo a punto diversi progetti legati al Parco candidando il Geoparco all'Unesco, con buone possibilità di essere riconosciuto. Mario Vassena

***"La scuola trema" a Lecco Oggi prova di evacuazione***

"La scuola trema": prova di evacuazione per le scuole lecchesi. Questa mattina alle 10.30 scatterà la simulazione di evacuazione per il terremoto, che interesserà gli studenti delle scuole materne, medie ed elementari. Alle 10.30 arriverà in tutte le segreterie un sms proveniente dalla sala operativa di protezione civile del Comune, che darà il via ad una simulazione. Gli alunni, accompagnati dai loro insegnanti, dovranno lasciare gli edifici scolastici per raggiungere le "aree di attesa sicura" individuate, rispettando le indicazioni apprese nei corsi di formazione sull'autoprotezione. Alcuni volontari di protezione civile del Comune saranno presenti nelle "aree di attesa sicura" di ritrovo degli studenti più trafficate, per garantire l'incolumità degli alunni e il corretto svolgimento dell'esercitazione, soprattutto per i bambini delle scuole dell'infanzia. Gli studenti dovranno mettere in atto le procedure di autoprotezione sia in classe, sia nel tragitto dalla scuola ai punti di raccolta, sia nel punto di raccolta. Raggiunta l'area di attesa sicura, il referente per ogni scuola dovrà contattare la sala operativa comunicando l'esito della prova di evacuazione.



***Tanta neve e valanghe San Marco ancora chiuso***

Viabilità sotto i riflettori dell'amministrazione provinciale di Sondrio in fatto di rifacimento asfalti e manutenzione delle strade dalla Valchiavenna all'Alta Valtellina, ma anche per la ricognizione relativa all'apertura dei passi alpini. In particolare sono in corso una serie di sopralluoghi tecnici lungo la strada provinciale numero 8 del passo San Marco per tutte le verifiche che possano consentire di ipotizzare la prossima apertura al traffico di questo importante collegamento con la provincia di Bergamo. «Ad oggi - spiega l'assessore alla partita Silvana Snider - è difficile programmare una possibile apertura poiché sono cadute molte valanghe proprio sulla sede stradale. Abbiamo già incaricato una ditta affinché si proceda ai lavori di rimozione dei detriti. L'attenzione della Provincia, dunque - conclude l'assessore della giunta Sertori -, resta alta anche sul fronte dei collegamenti alpini».

*Fra i superstiti sul molo di Catania "Eravamo carichi di donne e bimbi"*

La Stampa

**La Stampa (ed. Torino Città)**

""

Data: 14/05/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Torino)

sezione: Italia data: 14/05/2014 - pag: 13

Fra i superstiti sul molo di Catania "Eravamo carichi di donne e bimbi"

Un piccolo di 8 anni solo in mezzo alle 17 bare: ha visto affogare la mamma

No n era vero quasi niente, scusate. È una tragedia, ma non immane. Ritiriamo gli aggettivi, aggiorniamo le statistiche, mettiamoci il cuore in pace. Su quella barchetta a forma di guscio di noce, salpata dal porto libico di Zuwara e naufragata lunedì pomeriggio a 80 miglia da Lampedusa, al massimo ci stavano 250 persone. «Ma pigiate strette», dice il comandante della Marina Militare Stefano Frumento. Ecco il conto, allora: 206 salvati, 17 morti, fra cui due bambine piccole. Quello che resta è il numero ipotetico dei dispersi. Migranti. Dieci nazionalità. Non sappiamo niente di loro. Un poliziotto: «Hanno tutti la stessa storia». Sbagliamo anche le cifre. Tanto nessuno controlla. Ed è ormai evidente, che ci si abitua anche ai naufragi, quando vanno in scena con questa frequenza. Il terzo dell'anno solare, è diventato subito una notizia di secondo piano.

Per quasi due giorni abbiamo saputo poco. Scritto inesattezze. Siamo rimasti incerti, come sospesi. Ma adesso il comandante Frumento scende della fregata Grecale, la nave dell'operazione Mare Nostrum impegnata nelle operazioni di salvataggio, ed è la prima voce ufficiale su questa storia. Le otto di martedì sera. Sono passate 28 ore dal naufragio. Il comandante arriva davanti ai giornalisti, piazzati dietro alle transenne, e dice: «Tutto è successo in acque internazionali, vicino a due mercantili, uno francese, uno africano. Una vera fortuna. Il naufragio è stato veloce. Ma anche l'allarme è scattato rapidamente. Quando siamo arrivati, abbiamo fatto il trasbordo delle persone salvate e delle vittime. Nessuno dei migranti ha mai pronunciato quella frase: "Quattrocento a bordo". Abbiamo parlato con loro. Dicono cose molto diverse, anche contrastanti. Sarà la procura a chiarire. Ma quella cifra non esiste. Bisogna tenere conto che sono stati imbarcati al buio, stipati l'uno sull'altro. Ed è probabile che non conoscano nemmeno il numero esatto delle persone a bordo». Sotto la luce irreale delle telecamere, il comandante Frumento aggiunge ancora: «Le condizioni del mare erano buone. I motivi del naufragio non sono chiari. Avaria, panico, sbilanciamento. Tutto è possibile. Sappiamo che diversi superstiti non trovano i loro parenti. E sappiamo che nessuno ha chiesto ancora notizie delle due bambine piccole». Sono stati già identificati due scafisti.

Adesso i salvati sono sul ponte di poppa. Seduti. Radunati. Guardati a vista. Visitati dai medici della Croce Rossa. Qualcuno trema di freddo. Quasi tutti hanno ancora gli stessi vestiti che indossavano dentro al mare. Hanno perso parenti, soldi, telefoni, documenti, sono stravolti. Solo i bambini hanno la forza di ridere, qualcuno ha regalato loro magliette enormi. Ridono e giocano, mentre le operazioni di sbarco procedono a rilento. «Ridono perché sono scappati dalla guerra», dice Kalid Hallah della comunità siriana di Milano. È arrivato qui al porto perché molti parenti, dal Nord Europa, l'hanno cercato. Non hanno notizie. I telefoni sono muti. E lui sta cercando delle risposte: «Credo che ci siano molti siriani a bordo della nave naufragata - dice - sono uomini, donne e bambini scappati da un Paese distrutto. La Siria è finita. Non c'è più nulla. Neppure acqua e medicine».

La prima a scendere è una donna incinta con un lungo vestito nero, che non riesci neppure a immaginare come abbia fatto a resistere in mezzo al mare. Sale sull'autoambulanza a passi eterni. Ma è viva. Sta bene. Un ragazzo sbarca in carrozzella. Una donna vomita. È una tragedia al rallentatore. Paolo Di Vito, capo dei volontari della Protezione Civile: «Salendo a bordo, la cosa più dura è stata soccorrere un bambino di 8 anni. Parla poco, piange. Non mangia. Sua madre è riuscita a

***Fra i superstiti sul molo di Catania "Eravamo carichi di donne e bimbi"***

tenerlo a galla per quasi un'ora. Ma appena i soccorritori li hanno issati a bordo, lei è morta. Questo bambino è solo. Non ha altri parenti».

Non sono storie tutte uguali. In quei numeri sbagliati ci sono dentro madri e fratelli. Telefoni muti per sempre. Alle dieci di sera, le bare sono ancora allineate sulla banchina. Fra i diciassette morti, tredici sono donne. Una era incinta. Adesso si sa. Sta succedendo qualcosa di feroce dall'altra parte del mare. Caricano intere imbarcazioni di minorenni. Fanno partire donne e bambini a metà prezzo. Vendono viaggi in saldo. Usano vecchi pescherecci scassati, con motori decrepiti. Mettendo già in conto che a metà viaggio qualcuno presterà soccorso. I trafficanti stanno scommettendo migliaia di vite sulla nostra capacità di salvarle. Lo fanno anche adesso. Ora. Altri gusci di noce stanno avanzando all'orizzonte. «C'è un flusso costante di imbarcazioni», dice il comandante Frumento. Spesso va bene, qualche volta no. Domenica: «Almeno quaranta morti». Ma erano in acque libiche. E se non sei morto, ti portano in carcere. E' tutto così lontano. Così transennato. Così impreciso. Aspettavamo la fregata Grecale sulla banchina del porto commerciale, dando letteralmente i numeri. Quanti saranno i dispersi? Ora si può ipotizzare: al massimo 30.

È arrivato il sottosegretario a fare un'intervista. Il direttore della Caritas a chiedere un corridoio umanitario. Due bambine con un fiore giallo per i morti. Uno striscione di benvenuto degli antirazzisti di Catania. A mezzanotte, hanno portato i salvati a dormire al Palazzetto dello Sport. Su tante brandine identiche, ognuno con il suo sogno speciale.

@NiccoloZancan

*pozzi e rischio sismico serve un'assicurazione*

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**La Tribuna di Treviso**

""

Data: 14/05/2014

Indietro

**IL CASO NERVESA A REPORT**

Pozzi e rischio sismico «Serve un'assicurazione»

NERVESA Un'assicurazione per avere una valutazione del rischio sismico da parte di un terzo soggetto, non certo per avere il rimborso dopo che la casa è crollata a causa del terremoto. Questo il senso della proposta lanciata l'altra sera alla trasmissione Report sul rischio sismico legato alle trivellazioni del sottosuolo, avanzata dal capogruppo del Movimento PerNervesa Guido Lorenzon. C'era anche il caso Nervesa, oltre a quello di Collalto, l'altra sera alla trasmissione della Gabanelli, perché proprio lì, in zona sismica, si sta trivellando per estrarre il gas metano. Quindi entra a pieno titolo nel dibattito che si interroga sull'eventuale nesso fra le trivellazioni del sottosuolo e le scosse di terremoto. «La proposta a Report è stata questa: Chiediamo alle società di perforazione di ottenere una polizza di assicurazione, comprata sui mercati internazionali, magari da una compagnia olandese o dai Lloyds di Londra, una assicurazione che copra il rischio terremoto indotto da accelerazione causata dalle perforazioni» spiega Guido Lorenzon «non mi interessano i soldi del risarcimento, ma avere un terzo soggetto tra la popolazione e la società delle perforazioni in grado di valutare la scala del rischio e su quella stabilire costi e risarcimenti. Se il rischio è basso, tanto meglio. Con la polizza si toglie la penalità a rischio accelerato di terremoto dai nostri immobili che possono stare sul mercato alla pari degli altri. In pratica se alla richiesta di assicurare contro il terremoto accelerato da trivellazioni la assicurazione risponde picche allora vuol dire che il rischio è troppo elevato e le trivellazioni non vanno fatte. Se invece la risposta è positiva allora non viene diminuito il valore degli immobili». E a quanto pare, dopo la trasmissione dell'altra sera, parecchi proprietari di immobili hanno cominciato a chiedere come fare. (e.f.)

*l'ex base nato infiamma ancora il voto*

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**La Tribuna di Treviso**

""

Data: 14/05/2014

Indietro

chiarano: IL FACCIA A FACCIA DELLA CONFARTIGIANATO

L ex base Nato infiamma ancora il voto

CHIARANO Tre i temi importanti toccati dai candidati a sindaco di Chiarano nel dibattito promosso da Confartigianato. L ex base Nato, la viabilità, l'unione dei Comuni. Si sono confrontati Lorena Rocco per la lista della Lega Nord, Paola Toppan per Civica per Chiarano e Massimo Scolaro di Noi per Chiarano. Dibattito pacato fino a quando si è toccato il tema dell'ex base Nato e del suo utilizzo. «L'affitto dell'ex base ci frutta 120mila euro all'anno, versati regolarmente, più tre anni di fidejussioni incassate», ha precisato Lorena Rocco, assessore uscente, «Ci paga il mutuo delle nuove scuole elementari che è di 100 mila euro all'anno. Nella base non ci sono segreti inconfessabili, tutto è in regola. Non ci interessa se la ditta di fotovoltaico che l'ha in affitto produce un megawatt di energia o se ne produce cinque». Dello stesso avviso anche Massimo Scolaro, candidato di Noi per Chiarano: «A quanto ne so, non vedo problemi. Se servono ulteriori certificazioni. Ora la ditta che l'ha in affitto paga. Abbiamo grazie a questo accordo, le nuove scuole». Il problema, per Paola Toppan, è che non tutte le certificazioni riguardo alla salubrità del sito, sono state acquisite: «Non è stata fatta la bonifica. Se la ditta che l'ha in gestione doveva produrre 5 megawatt e invece ne produce solo uno, ci sarà un motivo. Manca la valutazione di impatto ambientale». Unione dei Comuni, il parere è concorde: è una strada obbligata. Altro tema sentito è la viabilità: «Troppe rotonde, ma manca la pista ciclabile fra Fossalta e Chiarano», osservano i presenti al dibattito. Per Paola Toppan è necessario ripristinare a Chiarano, il servizio della Protezione Civile: «Abbiamo perso fior di contributi, perché non abbiamo una regolare Protezione Civile», ha detto. Da ripristinare, per Massimo Scolaro, ma a costo zero per il Comune. Per Lorena Rocco, la convenzione con la Protezione Civile di Meduna è sufficiente a garantire la sicurezza. (g.p.)

***trevigiani colpiti dal maltempo i tributi rinviati al 31 ottobre***

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**La Tribuna di Treviso**

""

Data: 14/05/2014

Indietro

- Cronaca

Trevigiani colpiti dal maltempo i tributi rinviati al 31 ottobre

La Regione ha deciso la sospensione dei pagamenti per chi vive in 60 comuni della Marca «Palazzo Balbi ha fatto la sua parte, ora lo Stato dia un segnale chiaro in materia di indennizzi»

di Filippo Tosatto A chi vive e opera nei centri colpiti dall'ondata di maltempo dei mesi scorsi (neviccate straordinarie in montagna, eventi alluvionali in pianura e sui litorali) è garantita la sospensione degli adempimenti tributari: persone fisiche ed imprese potranno rinviare fino al 31 ottobre prossimo il pagamento di tasse, contributi Inail/Inps e assicurazioni obbligatorie; per le rate dei mutui, invece, sarà possibile richiedere un ulteriore slittamento fino al 31 dicembre. A stabilirlo è la legge di conversione del decreto governativo in uscita oggi sulla Gazzetta Ufficiale (e quindi in vigore) che riguarda 60 Comuni del Trevigiano su un totale di 350 del Veneto beneficiari del provvedimento che accoglie la richiesta avanzata da Luca Zaia all'indomani dell'emergenza. È stato proprio il governatore della Regione, preavvisato da Palazzo Chigi, a darne notizia: «Un riconoscimento importante, perché garantisce un'agevolazione a tutti i nostri territori che hanno subito l'impatto di eventi atmosferici straordinari. La pianura allagata, le spiagge devastate, la montagna investita da valanghe micidiali e black out prolungati. Detto questo, resta confermato il dossier regionali sui danneggiamenti pubblici e privati che abbiamo trasmesso al presidente Renzi: ora ci aspettiamo misure concrete sul piano degli indennizzi, ne abbiamo pieno diritto». L'allusione è alla stima dei danni che la Regione ha fissato in circa 550 milioni, previa censimento svolto dalle amministrazioni comunali. Riguardano l'arco di tempo che corre tra gli ultimi giorni di dicembre 2013 ed il febbraio scorso, escludendo, al momento, gli allagamenti che hanno investito la Bassa Padovana. Su questo versante non pare il caso di coltivare illusioni: due mesi fa, incontrando Zaia a Palazzo Chigi, l'allora premier Enrico Letta aveva allargato le braccia, sottolineando che le casse dello Stato erano vuote. Da allora la musica non sembra cambiata: il decreto ministeriale che riconosce lo stato di crisi al Veneto prevede zero euro di stanziamenti. Tutti i comuni. Ecco l'elenco dei comuni trevigiani interessati dal provvedimento: Arcade, Asolo, Borso del Grappa, Breda, Caerano San Marco, Cappella Maggiore, Carbonera, Casale, Castelfranco, Cavaso, Cessalto, Cimadolmo, Cison, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Farra, Follina, Fontanelle, Fregona, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Istrana, Mansuè, Marenò, Maser, Maserada, Meduna, Morgano, Moriago, Motta, Nervesa, Oderzo, Orsago, Paderno, Paese, Pieve di Soligo, Ponzano, Portobuffolè, Possagno, Preganziol, Refrontolo, Resana, Roncade, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, San Vendemiano, San Zanone, Santa Lucia di Piave, Sarmede, Sernaglia, Silea, Susegana, Tarzo, Trevignano, Valdobbiadene, Vazzola, Vidor, Villorba, Vittorio Veneto, Volpago. ©RIPRODUZIONE

RISERVATA

,•t

*conegliano si trasforma in una città "bio"*

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**La Tribuna di Treviso**

""

Data: 14/05/2014

Indietro

**- PROVINCIA**

Conegliano si trasforma in una città bio

CONEGLIANO Piazza Cima alimentata ad energia solare e tutta una serie di soluzioni per rendere ecosostenibili le costruzioni e il rispetto dell'ambiente. Nel prossimo fine settimana, tra sabato e domenica, il centro di Conegliano diventerà «Bietica». Esposizioni e conferenze porteranno l'ambiente, l'agricoltura biologica, la biodinamica, il recupero dei rifiuti, in città. Tutto sarà «bio», dal gelato alle soluzioni per la casa, dall'acqua gratuita microfiltrata a «km 0» alle posate biocompostabili. Sarà possibile inoltre guidare un'auto e uno scooter a energia elettrica. Una trentina sono state le aziende specializzate in diversi settori, provenienti da tutta Italia. Dopo tanto cemento a Conegliano, questo è un passo verso una cultura e salvaguardia dell'ambiente e delle risorse ambientali. Queste sono solamente alcune delle proposte per un nuovo evento di quella che è stata ribattezzata la «Primavera Coneglianese». Il programma completo è consultabile sul sito [www.bietica.it](http://www.bietica.it). Tra sabato e domenica sono inoltre previsti cinque convegni che affronteranno diverse tematiche nell'ambito dello sviluppo sostenibile. Tutte le manifestazioni saranno a ingresso libero. Sabato sera invece nella cornice del convento San Francesco è stata organizzata una cena vegetariana, a pagamento. Nel fine settimana inoltre rimarranno aperti tutti i luoghi della cultura del centro storico, grazie al contributo di volontari. Per l'organizzazione collaborano Associazione Futura, gruppo Scout, Alpini Città di Conegliano, Carabinieri in congedo, Protezione Civile Cavalieri dell'Etere. (di.b.)

***Forte tromba d'aria spavento a Cittadella***

| La voce di Rovigo

**La Voce di Rovigo.it**

*"Forte tromba d'aria spavento a Cittadella"*

Data: **13/05/2014**

Indietro

Inviato da admin il Mar, 13/05/2014 - 15:28

Regione

maltempo

Forte tromba d'aria spavento a Cittadella

cittadella (Padova) - Momenti di terrore per l'Alta Padovana nella serata di domenica, quando una violenta tromba d'aria si è abbattuta improvvisamente nella zona di Cittadella. Fortunatamente nessun ferito, ma vigili del fuoco e protezione civile sono stati tempestati di chiamate. Tante le piante abbattute, con con diversi cartelloni spazzati via dal vento. A Santa Croce Bigolina il forte vento ha interamente scoperchiato i loculi dell cimitero, facendo precipitare le grondaie sulle tombe. Diversi i blackout in molte zone della provincia, con piante a terra anche sulla statale Valsugana a Curtarolo. Spavento anche a Castelfranco Veneto dove il vento ha abbattuto cinque grossi alberi in zona industriale: fortunatamente non sono state travolte auto o passanti.



***esercitazione anticincendio nei boschi***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto**

""

Data: 14/05/2014

Indietro

RESIA

Esercitazione anticincendio nei boschi

RESIA Più di un centinaio di volontari del sistema integrato di Protezione civile, i pompieri volontari della vicina Carinzia assieme ai volontari della Federvab di Ravenna, hanno partecipato all'esercitazione congiunta Barman 2014, delle squadre anticincendio boschivo, svoltasi in una due giorni intensa in Val Resia. L'evento che rimarca la proficua collaborazione nelle campagne di prevenzione anticincendio fra le entità coinvolte e l'amministrazione comunale, è stato possibile grazie alla sinergia sviluppata tra il Corpo Forestale regionale e la Protezione civile che ha dato modo ai volontari delle squadre comunali provenienti da molti comuni della provincia di partecipare a un evento formativo di confronto su storia, tecnica gestione e contrasto degli incendi boschivi svoltosi sabato, dopo avere avuto modo, nella mattinata, di conoscere la particolarità della vallata grazie alla disponibilità del centro visite dell'Ente Parco. Nella giornata di domenica si è svolta la simulazione dell'attacco al fuoco riproducendo lo scenario che si era determinato nell'incendio verificatosi nel 2002 nella località di Lischiazze Barman. Sono state realizzate diverse linee di attacco anticincendio utilizzando otto motopompe, due moduli elitrasportabili, quattro vasche mobili e tre autobotti, che hanno impegnato i volontari nella stesura di quasi due chilometri di manichette. Operativamente sono stati impegnati 120 volontari coordinati da una dozzina di forestali regionali e due funzionari della Protezione civile della Regione. Al termine dell'esercitazione il sindaco Sergio Chinese ha portato ai partecipanti all'esercitazione il saluto e il ringraziamento della comunità. (g.m.)

*strada in sicurezza dopo la slavina*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto**

""

Data: 14/05/2014

Indietro

- Pordenone

Strada in sicurezza dopo la slavina

Lavori urgenti a Casso: 20 mila euro per sistemare il tratto danneggiato a Rui

ERTO E CASSO Lo scorso febbraio, nel pieno dell'emergenza valanghe, il sindaco di Erto e Casso, Luciano Pezzin era stato preveggen- te. «Il peggio sarà quando avremo fatto la conta dei danni, dopo il disgelo», disse durante le giornate di massima criticità. Il momento della conta è arrivato. Il Comune e la protezione civile stanno mettendo mano al portafoglio, sistemando almeno le situazioni più problematiche. Il caso più eclatante sul quale stanno lavorando i tecnici riguarda la slavina che il 31 gennaio s'era abbattuta sulla strada di Casso, isolando per giorni la borgata: l'intervento dell'impresa clautana Alessio Martini, chiamata a rimuovere l'imponente fronte nevoso, evitò il protrarsi dei disagi, soprattutto per la popolazione anziana. La slavina, staccatasi dalla località Rui, aveva divelto il guardrail erodendo parte della carreggiata. L'ingegner Marco Fant da Belluno ha predisposto un progetto urgente per la messa in sicurezza dell'unica strada che conduce a Casso. Costo finale dei lavori: 20 mila euro. Gli oneri per la rimozione del fronte franoso sono stati invece addossati alla protezione civile regionale. Altri 6 mila euro sono stati utilizzati per ripulire la viabilità per la Val Zemola e le principali aree turistiche del Parco naturale delle Dolomiti friulane. Gli interventi in economia per buche, piccoli smottamenti e tratti viarie danneggiati hanno invece comportato un esborso per le casse municipali pari a 10 mila euro. «Sino ad oggi», ha però ricordato, con una punta di preoccupazione, Pezzin. Fabiano Filippin

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***a gemona prima del terremoto***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto**

""

Data: **14/05/2014**

[Indietro](#)

- *Cultura e spettacoli*

A Gemona prima del terremoto

**STASERA CON LA CINETECA**

A 38 anni dal terremoto del maggio 1976 la Cineteca del Friuli presenta oggi filmati inediti, digitalizzati, su Gemona (nella foto, la processione del Corpus Domini) e Montenars prima del sisma. La serata, al Sociale alle 21, si aprirà con un omaggio a Gino Peressutti, l'architetto gemonese di Cinecittà.

***summer telethon parte con il botto in corsa 885 atleti***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto**

""

Data: 14/05/2014

Indietro

- *Cronache*

Summer Telethon parte con il botto In corsa 885 atleti

Sabato al parco del Cormôr 236 squadre impegnate Presentata la versione estiva della gara benefica

La prima edizione della Summer Telethon parte col botto: 236 squadre iscritte per un totale di 885 atleti. Sabato al parco del Cormôr, dalle 16 alle 19, arriva la corsa della solidarietà che nella sua versione classica invade per 24 ore il centro storico a distanza di pochi giorni dal Natale (manifestazione che nel 2013 ha devoluto oltre 130 mila euro alla ricerca) e ora raddoppia con una versione più calda almeno sulla carta, presentata ieri a palazzo D Aronco. La staffetta si sviluppa lungo l'anello del cosiddetto percorso vita del parco udinese con tre formule: la sei per 30minuti (una squadra di sei frazionisti, ciascuno impegnato per mezz'ora), la tre per un'ora (un terzetto di podisti) e la uno per 3 ore, una prova di resistenza destinata ai corridori più esperti. Sul sito [www.telethonudine.com](http://www.telethonudine.com) sono disponibili tutte le informazioni in merito a regolamento e percorso. A tutti sarà donata la speciale maglietta realizzata per l'evento. Tra le centinaia di podisti al via, c'è anche Silvia Furlani. Portabandiera, attraverso la corsa, della lotta alla sclerosi multipla, malattia dalla quale è affetta da 27 anni. «Dopo le tante edizioni invernali non potevo mancare e completerò da sola le tre ore di gara per portare la mia testimonianza sull'importanza della ricerca scientifica», ha detto la portacolore dell'Asd Maratona delle Città del vino che, negli ultimi mesi, ha preso parte all'Unesco Marathon, alla Maratonina di Medea e alla recente Bavisela. «Manifestazioni come questa riescono a unire perfettamente l'aspetto morale ed etico del sostegno alla ricerca scientifica per le malattie rare di Telethon ha sottolineato il sindaco di Udine, Furio Honsell, che seleziona con meccanismi molto severi i progetti da finanziare, e la valenza di promozione dell'attività fisica, una delle sfide più importanti per aumentare l'aspettativa di vita e la salute della cittadinanza». Insieme con lui c'erano anche gli assessori Alessandro Venanzi e Raffaella Basana. «I numeri testimoniano la voglia delle persone di muoversi, stare assieme e mettersi al servizio degli altri ha aggiunto l'assessore allo Sport. La formula più snella, poi, permetterà anche a chi è meno allenato di aderire alla staffetta, ampliando ulteriormente la platea dei podisti al via». A puntare i riflettori sull'esempio positivo della Summer Telethon è l'assessore provinciale Beppino Govetto: «È un segnale importante specie in un momento dove, anche alla luce dei recenti episodi di violenza negli stadi, c'è bisogno di far risaltare i veri valori dello sport, che è un mondo aperto, sensibile e vicino alle persone in difficoltà». Il presidente del Comitato Staffette che organizza l'evento, Matteo Tonon ha ringraziato le «300 persone e più che sono la vera anima di questa manifestazione». Un grazie particolare è andato alla protezione civile e alle forze dell'ordine, «a cominciare dai vigili urbani ha aggiunto il presidente, che svolgono il loro lavoro con grande umanità». Michela Zanutto ©RIPRODUZIONE RISERVATA LEGGI E COMMENTA SUL SITO [www.messaggeroveneto.it](http://www.messaggeroveneto.it)

***si allontana da casa, tanti mobilitati per cercarlo***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto**

""

Data: 14/05/2014

Indietro

Majano

Si allontana da casa, tanti mobilitati per cercarlo

MAJANO Da sabato sera non da più notizie di sè Emanuele Taboga, 24 anni, residente in località San Tomaso, operaio alla Pittini. Il giovane, che potrebbe essersi allontanato volontariamente da casa, ha fatto perdere le sue tracce sabato verso le 18, dopo aver trascorso qualche ora in compagnia di una amica ad Osoppo. Da quest'ultima si sarebbe congedato dicendole di recarsi a casa del padre, Galiano, per trascorrere con lui la serata. Una versione discordante da quella data al genitore al quale, qualche ora prima, aveva comunicato che non sarebbe rientrato. Il padre, non vedendolo tornare, ha dato l'allarme domenica sera, momento in cui sono scattate le ricerche. Da una prima ricostruzione, Emanuele è stato avvistato sulla sua auto, una Peugeot 106 rossa, in località Soprapaludo, verso le 19.30 di sabato. In seguito ha utilizzato il cellulare per dialogare con gli amici, interrompendo le comunicazioni alle 23. Da quel momento di Emanuele non si hanno notizie. L'unico segnale che gli inquirenti sono riusciti a rintracciare è quello del cellulare del ragazzo, che è stato intercettato dalla cella telefonica che localizzerebbe il dispositivo lungo la strada che collega San Daniele a Ragogna. Il cellulare, infatti, continua a suonare, senza risposta alcuna. Le ricerche, da parte dei Carabinieri della Compagnia di Udine coordinati dal tenente Marrone e coadiuvate dalle stazioni di San Daniele e Majano, si sono svolte anche con l'ausilio dell'elicottero. Prezioso anche il contributo della Protezione civile che sta setacciando i boschi. Chiunque avvisti la Peugeot rossa targata AT257HR o abbia notizie può rivolgersi ai Carabinieri o telefonare al 112. Luciana Idelfonso

*reana, riapre la tangenziale est*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto**

""

Data: 14/05/2014

Indietro

- *Provincia*

Reana, riapre la tangenziale est

La Provincia ha ripristinato e messo in sicurezza la strada dopo lo smottamento

REANA DEL ROJALE Riaprirà già stamani la tangenziale est bloccata per smottamenti causati dal forte maltempo che ha flagellato la zona collinare sabato sera. La Provincia, competente per il tratto viario, ha provveduto a realizzare celermente ripristino e messa in sicurezza del punto ceduto. La strada, come riferito, era stata chiusa in piena notte dallo svincolo Arteni a Salt di Povoletto a causa del cedimento della scarpata lungo il secondo tratto in trincea (arrivando da Tavagnacco) in corrispondenza del sovrappasso della pista ciclabile e di quello limitrofo della ferrovia Udine-Tarvisio, nelle vicinanze della Carbonaria. Gli operai della Provincia hanno sgomberato le carreggiate dal consistente quantitativo di materiale riversato in strada (200-250 metri cubi di fango, terra, ghiaia). Ripristinate anche le scarpate laterali con opere di rinforzo per evitare nuovi smottamenti. Una spazzatrice ha provveduto a ripulire i residui dalla strada che viene riaperta al transito. Sarà anche sostituito un tratto della recinzione a lato della carreggiata caduta a causa della frana. Il servizio viabilità di palazzo Belgrado ha quantificato i costi dell'operazione, che inciderà per 24.500 euro, di cui si chiederà ristoro alla Regione. La strada ha circa 15 anni. Il sindaco di Reana, Edi Collaoni, osserva che «non è la prima volta che si verificano problemi: i lavori per la costruzione non sono a regola d'arte nei tratti in trincea, si doveva battere meglio la terra». La Provincia ha effettuato verifiche più approfondite giungendo alla conclusione che il problema è legato alla funzionalità del canale scolmatore del rio Tresemane. «Basterebbe realizzare spiega l'assessore provinciale alla viabilità Franco Mattiussi alcuni pozzetti di drenaggio a monte della scarpata per far defluire nel canale scolmatore l'acqua che si è accumulata durante l'eccezionale fenomeno meteorologico facendo smottare la scarpata. Abbiamo sollecitato all'intervento la Protezione civile regionale per effettuare tale intervento e prevenire altri episodi». Paola Beltrame

*caneva, partono i controlli di sismicità*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto**

""

Data: 14/05/2014

Indietro

- Pordenone

Caneva, partono i controlli di sismicità

Il Comune affida a un geologo la realizzazione di una mappa. Contributo regionale di 20 mila euro

CANEVA Verrà affidato nei prossimi giorni, a uno dei geologi indicati dalla Regione Friuli Venezia Giulia, l'incarico di effettuare sul territorio di Caneva uno studio di microzonazione sismica. La microzonazione sismica è una tecnica di analisi sismica di un territorio eseguita a piccola scala (comunale, appunto) con l'obiettivo di individuare eventuali effetti di sito a seguito di un sisma. «A ottobre dice l'assessore comunale Tiziano Feltrin la Regione ha richiesto alle amministrazioni comunali di esprimere la propria volontà di procedere alla realizzazione degli studi di microzonazione sismica con l'eventuale invio dell'istanza di finanziamento prevista dalla normativa nazionale e regionale. Caneva ha dato l'adesione ed è stato individuato tra i beneficiari del contributo per la redazione di uno studio di 1° livello di microzonazione sismica. Il contributo nel suo complesso ammonta a 20 mila euro, per la metà regionale e per la metà statale» È un decreto del consiglio dei ministri a disciplinare i contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico, indicando come specifico intervento di prevenzione del rischio da finanziare appunto le indagini di microzonazione sismica. Spetta alla Regione, sempre sulla base dell'ordinanza, individuare i territori nei quali è prioritaria la realizzazione degli studi ed individuare le modalità di recepimento degli stessi, nonché la successiva acquisizione ed approvazione definitiva. Alla regione spetta inoltre l'erogazione dei contributi per l'effettuazione degli studi stessi. Ai comuni spetta invece l'attività di tramite tra la regione ed il territorio competente sul quale agirà il professionista incaricato dallo stesso Comune sulla base di un elenco di nomi forniti dalla Regione stessa. «Abbiamo ritenuto opportuno aggiunge afferma l'assessore Feltrin non perdere questa opportunità che la regione, attraverso i fondi messi a disposizione dallo stato, ci ha offerto. Sappiamo infatti che il territorio di Caneva è per sua natura molto sismico perciò riteniamo utile poter eseguire degli studi più approfonditi che ci permetteranno di riassumere in una mappa la risposta sismica locale con maggior dettaglio rispetto alla classificazione attuale». «Questa attività conclude l'assessore Tiziano Feltrin si aggiunge a quella che l'amministrazione ha già avviato in materia e che attiene alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici comunali che nella fattispecie per la scuola elementare di Sarone si sono già concretizzate in un cantiere di adeguamento sismico di prossimo avvio». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Maltempo, sospesi versamenti e adempimenti tributari: ecco dove***

in Veneto, Padova

**PadovaOggi**

*"Maltempo, sospesi versamenti e adempimenti tributari: ecco dove"*

Data: **14/05/2014**

Indietro

Maltempo, sospesi versamenti e adempimenti tributari: ecco dove

La mappa dei comuni padovani colpiti dagli eventi atmosferici di gennaio e febbraio per i quali il governo ha disposto l'agevolazione fino al 31 ottobre di quest'anno. Ne beneficeranno sia le persone che le aziende

Redazione 13 maggio 2014

Per 350 comuni del Veneto colpiti dagli eventi atmosferici di gennaio e febbraio è stata disposta la sospensione dei versamenti e degli adempimenti tributari fino al 31 ottobre 2014. Possono beneficiare di queste disposizioni urgenti, contenute nella legge di conversione di un decreto del governo, le persone fisiche e i soggetti diversi dalle persone fisiche (vale a dire tutte le imprese) che alla data del 30 gennaio scorso avevano la residenza o la sede operativa nel territorio dei comuni individuati.

**COSA PUÒ SLITTARE.** L'intervento agevolativo prevede la sospensione per i versamenti e gli adempimenti tributari, inclusi quelli derivanti da cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione e dagli atti previsti dall'art. 29 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, scadenti nel periodo compreso tra il 17 gennaio ed il 31 ottobre 2014; per gli adempimenti e i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria; per la notifica delle cartelle di pagamento e per la riscossione delle somme risultanti dagli atti previsti dallo stesso art. 29 del decreto-legge n. 78/2010 (convertito dalla legge n. 122/2010); per gli adempimenti verso le amministrazioni pubbliche effettuati o a carico di professionisti, consulenti e centri di assistenza fiscale che abbiano sede o operino nei territori coinvolti dagli eventi alluvionali, anche per conto di aziende e clienti non operanti nel territorio, nonché di società di servizi e di persone in cui i soci residenti nei territori colpiti dall'alluvione rappresentino almeno il 50 per cento del capitale sociale. Inoltre, è previsto che i titolari di mutui relativi a edifici distrutti o inagibili, anche parzialmente, o all'attività di natura commerciale ed economica svolte nei medesimi edifici, hanno diritto a chiedere alle banche o agli intermediari finanziari la sospensione, fino al 31 dicembre 2014, delle rate.

Di seguito l'elenco dei comuni padovani interessati:

Annuncio promozionale

PD Abano Terme  
 PD Agna  
 PD Anguillara Veneta  
 PD Arquà Petrarca  
 PD Baone  
 PD Barbona  
 PD Battaglia Terme  
 PD Boara Pisani  
 PD Bovolenta  
 PD Cadoneghe  
 PD Campodarsego



***Maltempo, sospesi versamenti e adempimenti tributari: ecco dove***

PD Carmignano di Brenta  
PD Casale di Scodosia  
PD Cervarese Santa Croce  
PD Cinto Euganeo  
PD Cittadella  
PD Codevigo  
PD Este  
PD Fontaniva  
PD Galzignano Terme  
PD Gazzo  
PD Grantorto  
PD Granze  
PD Limena  
PD Lozzo Atestino  
PD Maserà di Padova  
PD Masi  
PD Megliadino San Fidenzio  
PD Megliadino San Vitale  
PD Merlara  
PD Monselice  
PD Montagnana  
PD Montegrotto Terme  
PD Padova  
PD Pernumia  
PD Piacenza d'Adige  
PD Piazzola sul Brenta  
PD Ponso  
PD Pontelongo  
PD Pozzonovo  
PD Rovolon  
PD Rubano  
PD Saccolongo  
PD San Giorgio delle Pertiche  
PD San Martino di Lupari  
PD San Pietro Viminario  
PD Santa Giustina in Colle  
PD Santa Margherita d'Adige  
PD Sant'Urbano  
PD Selvazzano Dentro  
PD Teolo  
PD Tombolo  
PD Torreglia  
PD Urbana  
PD Veggiano  
PD Vescovana  
PD Vighizzolo d'Este  
PD Vigodarzere  
PD Villa Estense  
PD Villafranca Padovana

***Maltempo, sospesi versamenti e adempimenti tributari: ecco dove***

PD Vo'

*lo hanno visto sulla croce di vetta*

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 14/05/2014

Indietro

- *Provincia*

«Lo hanno visto sulla croce di vetta»

Il fratello Giancarlo sta seguendo le ricerche: «Forse è precipitato mentre percorreva la cresta»

ARCO «Il timore è che possa essere precipitato mentre percorreva la cresta finale per rientrare». A dirlo è Giancarlo Ferrari (il fratello di Marcello) che anche ieri ha trascorso la giornata con il padre Mariano in Alto Adige, a seguire le ricerche a stretto contatto con i soccorritori. A spingere Giancarlo a formulare lo scenario più tragico, sono non solo il ritrovamento degli sci sull anticima del Collalto, ma anche la testimonianza di alcune persone di Riva di Tures: «C è chi dice di aver visto una persona sulla croce di vetta intorno alle 13 - spiega Giancarlo - l orario è compatibile con i tempi di percorrenza, considerando che Marcello quel giorno è stato l unico a salire sul Collalto ed è stato visto e fotografato da una guida alpina mentre percorreva il versante più a valle». «Se gli è successo qualcosa - continua Giancarlo - è stato mentre percorreva la cresta per tornare». Nessun dubbio sul fatto che gli sci trovati sull anticima appartengano a Marcello: «Gli sci sono rimasti su, non era possibile recuperarli. Ho dato una fotografia ai soccorritori che erano sull elicottero, e mi hanno confermato che si tratta degli sci di mio fratello». Ieri Giancarlo ha sperato anche nell Arva: «Al mattino hanno rilevato un segnale, poi nel pomeriggio più nulla. Domani (oggi per chi legge) una squadra della Guardia di finanza cercherà di raggiungere la zona dove potrebbe trovarsi Marcello». Marcello ha affrontato una via particolarmente difficile: «Ma non è uno sprovveduto. E molto preparato, fa spesso vie difficili: recentemente ha affrontato anche il canalone Neri, sul Brenta». Oggi Giancarlo tornerà nuovamente in Alto Adige per seguire gli sviluppi delle ricerche. Numerose le forze messe in campo dalla protezione civile altoatesina. Si sono mossi i volontari del soccorso alpino dell Alpenverein, le unità cinofile (anche queste del soccorso alpino), l elicottero della Guardia di finanza. Oggi, come detto, alcuni tecnici delle Fiamme gialle, tempo e condizioni di neve permettendo, tenteranno di raggiungere la zona dove si presume possa essere caduto Marcello Ferrari. (g.f.p.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***maltempo, la rurale aiuta gli agricoltori***

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 14/05/2014

Indietro

- *Provincia*

Maltempo, la Rurale aiuta gli agricoltori

Vigili del fuoco ancora al lavoro per completare i verbali degli interventi compiuti in 48 ore d inferno

ROVERETO Prosegue ancora - e si preannuncia tutt'altro che breve e già si preannunciano ingentissimi - la conta dei danni causati dal maltempo in Vallagarina nello scorso week end. Già un paio di persone si sono rivolte ai vigili del fuoco, che per 48 ore hanno lavorato praticamente senza sosta, per chiedere la dichiarazione d'intervento (si tratta di un estratto del verbale che viene stilato ad ogni intervento) che consenta loro di avviare le pratiche per il risarcimento da parte delle assicurazioni. Verballi che, tanto è stato l'impegno sul territorio di uomini e mezzi dei pompieri volontari di Rovereto, Volano e Mori una novantina in tutto -, che devono ancora essere compilati tutti. Dopo aver lavorato in condizioni estreme, mettendo a rischio anche la loro incolumità, i volontari si sono messi alla scrivania per un lavoro certo meno visibile, ma altrettanto importante. Quella che è stata a tutti gli effetti una tromba d aria ha avuto effetti devastanti non solo su edifici, piante (a decine quelle schiantate nei pressi dell ossario di Castel Dante), serre, auto e pali dell elettricità, ma anche sui vigneti e altre colture frutticole la cui stagione appare in gran parte compromessa. Ma non ci sono solo notizie cattive: Il consiglio di amministrazione della Cassa Rurale di Roveretoha dato il via all attivazione di un finanziamento specifico, a tasso di favore, destinato a garantire un primo concreto aiuto per consentire a chi è stato messo in ginocchio di risollevarsi potendo contare su risorse economiche fondamentali per mettere nuovi radici alle proprie colture. «Siamo banca di comunità spiega il presidente Paolo Marega Molti soci e clienti del nostro istituto sono agricoltori o, comunque, coltivano dei terreni. Questa è stata una motivazione ulteriore per intervenire in modo rapido e con risorse adeguate». Ovviamente, il finanziamento è riservato esclusivamente a sostenere spese documentate per danni causati dal maltempo.

*vigolo vattaro, pacchielat vara la giunta*

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 14/05/2014

Indietro

- *Provincia*

Vigolo Vattaro, Pacchielat vara la giunta

La sindaco assegna le deleghe agli assessori Stefano Forti (vicesindaco), Lucia Osele e Marco Zamboni di Gino Micheli wVIGOLO VATTARO In attesa della seduta di insediamento del nuovo consiglio comunale convocata lunedì 19 maggio, la confermata maggioranza di Insieme per Vigolo , premiata con l'elezione a sindaco di Michela Pacchielat, ha provveduto a formare la squadra di governo composta da tre assessori anziché quattro, come era stato finora. Stefano Forti, ricercatore Fbk, assessore uscente, sarà il vicesindaco e avrà competenza nei settori: sport, politiche giovanili, trasparenza e rapporti con il cittadino. L'altro assessore è Marco Zamboni, ortofloricoltore, pure lui riconfermato, le cui competenze spazieranno, dai lavori pubblici alle manutenzioni, dal cantiere comunale all'agricoltura, foreste, ambiente, protezione civile e usi civici. Già da ora, si prevede a fine anno una staffetta con Michele Frisanco, ingegnere tecnico Apss, nuovo in politica ma il più votato in assoluto, al quale, probabilmente, è stato lasciato un po' di tempo per ambientarsi nel ruolo politico. Nuova nell'incarico di assessore è invece Lucia Osele, impiegata universitaria, la quale si occuperà di istruzione, cultura, politiche sociali e sanità. La sindaco Michela Pacchielat, avvocato, terrà per sé stessa tutte le altre numerose competenze, vale a dire: personale, patrimonio, industria, artigianato, commercio, trasporti, turismo, edilizia e urbanistica. Il primo consiglio comunale è convocato per lunedì 19 maggio, alle 19.30. Lo ha indetto, come da regolamento, il consigliere più anziano: l'ex sindaco, facente funzioni, Rosanna Tamanini. All'ordine del giorno: l'esame delle condizioni di eleggibilità ed incompatibilità del sindaco e di tutti i consiglieri; il giuramento del sindaco; l'ufficialità della composizione della giunta comunale e dell'assessore incaricato a svolgere le funzioni di vicesindaco.

*sabato la sicurezza dà spettacolo*

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 14/05/2014

Indietro

- *Provincia*

Sabato la sicurezza dà spettacolo

Per un giorno piazze occupate da mezzi e dimostrazioni con un enorme gonfiabile per i più piccoli

ROVERETO Il pezzo forte, anche se sui dettagli gli organizzatori sono ancora abbottonati, dovrebbe essere un monumentale gioco gonfiabile. Pare di capire, una specie di gigantesco camion dei pompieri in versione giochi per bambini. Tanto grande da richiedere l'intera piazza San Carlo e costringere la terza edizione della Giornata della Sicurezza a «sconfinare» rispetto alle sole piazze del centro storico fino in largo Foibe, dove sarà ospitata la gincana per le esercitazioni in bicicletta sotto l'occhio dei vigili urbani e su piazza Suffragio, dove i pompieri terranno le loro dimostrazioni di spegnimento incendi. Con il piazzale del campo sportivo di via Baratieri - inevitabilmente lontano dal cuore della festa - riservato invece alle prove di guida sicura. Il resto sarà concentrato tra via Tartarotti e le piazze storiche, e non sarà comunque poca cosa. Alla Giornata della Sicurezza prende parte tutto il mondo della sicurezza intesa nel senso più ampio del termine. Forze pubbliche, con carabinieri e polizia che esporranno i loro mezzi alla curiosità e all'entusiasmo dei bambini, ma anche con i cani da ricerca della scuola provinciale e quelli antidroga della Guardia di Finanza. Ma ci saranno anche il soccorso alpino, con tanto di palestra artificiale per far provare l'arrampicata in sicurezza ai ragazzi, la Croce Rossa, il corpo Forestale, i Nuvola della bassa Vallagarina (che si faranno carico anche della mensa), la protezione civile. «E' un momento - ha spiegato il comandante Marco D'Arcangelo della polizia locale, organizzatrice dell'evento - in cui tutti coloro che operano per la sicurezza della comunità incontrano i cittadini. Occasione per far conoscere le proprie attività, spesso ignorate dai più, ma anche e forse soprattutto un momento di festa. Incontrarsi e conoscersi, capirsi. Per contribuire al rafforzamento di quel senso di condivisione e di appartenenza che è presupposto essenziale per la sicurezza di una comunità». Per questo l'attenzione è puntata in modo particolare sui bambini, in uno sforzo che è educativo nel senso più ampio del termine. Potranno godere dei giochi e dei percorsi pensati per loro ma anche salire sui mezzi di polizia, carabinieri e vigili del fuoco: da sempre una attrattiva irresistibile per i più piccoli. Scoprendo come operano i soccorritori e vedendo all'opera, in dimostrazioni sul campo, le diverse forze che operano fianco a fianco in ogni tipo di emergenza. La Giornata della Sicurezza avrà inizio alle 11 di sabato per proseguire fino alle 20. Con la maggior parte degli eventi concentrati nel pomeriggio, tra le 15 e le 18 e 30.(l.m) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*trovati gli sci di ferrari vicino alla cima*

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 14/05/2014

Indietro

- *Provincia*

Trovati gli sci di Ferrari vicino alla cima

Erano piantati nella neve prima della cresta finale, tratto alpinistico da percorrere a piedi. Il «giallo» del segnale dell Arva SCOMPARSO sul collalto

di Gianfranco Piccoli wARCO Si sta assottigliando sempre di più la speranza di trovare in vita Marcello Ferrari, il quarantaquattrenne di Arco scomparso da sabato sul Collalto, in Alto Adige. Ieri mattina, infatti, sono stati individuati sull anticima, a 3.400 metri di quota, degli sci che - sulla base della descrizione fornita dal fratello dello scomparso - apparterrebbero proprio a Marcello Ferrari. A trovare gli sci sono stati i soccorritori durante un sorvolo con l elicottero. Il ritrovamento avvalorava ancora di più l ipotesi dell incidente. Chi affronta in inverno la cima del Collalto (3.434 6metri), infatti, normalmente raggiunge l anticima, poche decine di metri più bassa, con le pelli. Successivamente, per raggiungere la croce di vetta, si deve giocoforza percorrere una cresta alpinistica, un tratto che richiede grande preparazione e attrezzatura adeguata. Secondo alcune testimonianze, Ferrari potrebbe aver raggiunto la cima. Qualcuno, infatti, ha notato intorno alle 13 di sabato la sagoma di un uomo vicina alla croce di vetta. Le testimonianze (in particolare l orario) sono compatibili con il racconto di una guida alpina, che ha visto salire Ferrari - unico quella mattina - verso la cima del Collalto. A questo punto il timore dei soccorritori - ma anche dei familiari - è che il quarantaquattrenne sia precipitato mentre percorreva la cresta per scendere a valle: i versanti della montagna guardano da una parte verso Riva di Tures, dall Altra verso Anterselva. Si tratta solo di un ipotesi: tra l altro non è stato possibile neppure individuare eventuali tracce lasciate da Ferrari a causa della fitta nevicata che ha interessato la zona negli ultimi giorni. Nell intensa giornata di ieri, c è stato spazio anche per un piccolo giallo legato al segnale dell Arva, che con ogni probabilità Ferrari aveva con sè. Durante il sorvolo con un elicottero, ieri mattina è stato intercettato il segnale di un Arva sotto la cima, sul versante di Riva di Tures. Ieri, tuttavia, le squadre di soccorso non hanno potuto tentare una ricerca da terra a causa dell elevatissimo pericolo di valanghe. Nel pomeriggio, proprio rinfrancati dall aver rilevato la presenza di un Arva, i soccorritori hanno tentato un altro sorvolo dell area: il secondo tentativo, tuttavia, ha dato esito negativo (non si può escludere che si siano esaurite le batterie dell Arva). Oggi le squadre di ricerca (sono coinvolti il soccorso alpino di Tures, le unità cinofile, gli elicotteri della protezione civile e della Guardia di finanza) tenteranno una battuta da terra, condizioni della neve e meteorologiche permettendo. Marcello Ferrari, notissimo in Busa per i suoi trascorsi con la maglia della Virtus Riva e per la sua più recente passione per il podismo, non dà notizie di sè da sabato, quando è partito con la sua Audi A6 (intestata alla ditta di famiglia, la Ferrari Legnami) per raggiungere il parcheggio nei pressi del centro di biathlon di Anterselva, a 1.600 metri di quota. Da qui è partito per raggiungere in solitaria la vetta del Collalto, dopo quasi 2.000 metri di dislivello. Un escursione scialpinistica di una certa difficoltà, che diventa particolarmente difficile per chi vuole raggiungere la croce di vetta. Il suo passaggio è stato testimoniato da una guida alpina, poi più nulla. I familiari hanno tentato di contattarlo, ma hanno sempre trovato il cellulare spento, cosa non strana visto che non di rado Marcello trascorre i week end fuori casa (vive da solo a Chiarano) senza dare alcuna informazione sulle sue destinazioni. Lunedì mattina, però, i carabinieri di Rasun si sono insospettiti per la presenza di un'auto da tre giorni nel parcheggio del centro di biathlon. Da qui gli accertamenti che hanno fatto scattare l allarme. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Continuano le ricerche dell'alpinista arcense disperso sui monti di Anterselva***

Alpinista di 44 anni scomparso ad Anterselva

**TrentoToday**

""

Data: **13/05/2014**

[Indietro](#)

Continuano le ricerche dell'alpinista arcense disperso sui monti di Anterselva

E' partito sabato mattina per un'escursione con gli sci a cima Collalto e da allora non si hanno sue notizie. Marcello Ferrari, 44 anni di Arco, stava affrontando la montagna in solitaria quando si sono perse le sue tracce. Lo cercano gli uomini del soccorso alpino con l'elicottero di Aiut Alpin. La sua auto è stata trovata all'imbocco del sentiero

Redazione 13 maggio 2014

E' partito sabato per un'escursione in solitaria sulle montagne di Anterselva in Alto Adige e da allora non si hanno più sue notizie. Continuano ormai da più di 24 ore le ricerche di Marcello Ferrari, 44 anni, scialpinista esperto, residente ad Arco e titolare dell'omonima ditta di legnami. Lo stanno cercando nella zona di Collalto, sopra il paese di Anterselva, gli uomini del soccorso alpino anche con l'impiego di uno degli elicotteri dell'Aiut Alpin Dolomites, ma finora le ricerche sono state vane. Ferrari era partito da solo alla volta della cima, sabato mattina; la sua auto è stata trovata all'imbocco del sentiero.

[Annuncio promozionale](#)



***Vento forte in arrivo su tutto il Trentino***

Vento forte da stasera a venerdì

**TrentoToday**

""

Data: **13/05/2014**

[Indietro](#)

Vento forte in arrivo su tutto il Trentino

La Protezione Civile ha diramato un avviso in vista dell'arrivo di correnti settentrionali particolarmente intense che attraverseranno tutto l'arco alpino. Anche in Trentino previste raffiche oltre i 90 km/h fino a venerdì

Redazione13 maggio 2014

Storie CorrelateVento in città: alberi sradicati e ascensore pericolanteVento in città: pericolo per un ascensore esterno in via Dogana

Mentre in Vallagarina si prosegue il conteggio dei danni della tromba d'aria di domenica scorsa, la Protezione Civile provinciale ha emesso un avviso di allerta per l'arrivo anche in Trentino di correnti d'aria molto forti. Dalla serata di oggi, martedì 13 maggio correnti settentrionali attraverseranno tutto l'arco alpino fino almeno a venerdì 16: il vento continuerà a soffiare forte da nord soprattutto in quota e andrà aumentando anche nelle valli assumendo carattere di fohn con raffiche che potranno superare i 70-90 km/h.

[Annuncio promozionale](#)

***Uso del defibrillatore, consegnati i diplomi a Talmassons***

A Talmassons i diplomati per il corso 'Basic Life Support'

**UdineToday**

""

Data: **13/05/2014**

[Indietro](#)

Uso del defibrillatore, consegnati i diplomi a Talmassons

Riconoscimento ai cittadini che hanno partecipato al corso di 'Basic Life Support' coordinato dal Centro operativo 118 presso l'Azienda Ospedaliera di Udine e tenuto dalla dottoressa Giuliana Pantanali

Redazione13 maggio 2014

Si è tenuta al municipio di Talmassons la consegna dei diplomi ai cittadini volontari maggiorenni disponibili a imparare le tecniche della rianimazione e della defibrillazione.

Qualche mese fa, il Lions club di Udine Lionello ha donato alla Misericordia della Bassa friulana di Flambro un defibrillatore, messo a disposizione delle associazioni di Talmassons. Successivamente l'amministrazione comunale, su iniziativa della consigliera comunale Bruna Del Zotto, volontaria della Misericordia, ha organizzato un corso di "Basic Life Support" per l'utilizzo del defibrillatore, coordinato dal Centro operativo 118 presso l'Azienda Ospedaliera di Udine e tenuto dalla dottoressa Giuliana Pantanali.

Questi i nomi dei diplomati: Flavio Toneatto, Paolo Bertolini, Rudy Cossaro, Roberto Raspolini, Giorgio Zanello e Christopher Calligaris della Protezione civile, Vanessa Tosolini di Festinpiazza, Federico Zanetti e Luciano Zanin della Polisportiva di Flambro, Simone Saccavino del gruppo Ana di Talmassons, Alan Molina e Paolo Bon del Volley Talmassons, Emy D'Orlando della Polizia municipale.

[Annuncio promozionale](#)

***Cri Gavirate: nuova sede e volontari ciclisti***

Gavirate - | Varese Laghi | Varese News

**Varesenews.it**

*"Cri Gavirate: nuova sede e volontari ciclisti"*

Data: **13/05/2014**

[Indietro](#)

Cri Gavirate: nuova sede e volontari ciclisti

Domenica 1 inaugurazione e il primo giugno partirà il servizio di pattugliamento in sella attivo sabato pomeriggio e la domenica con defibrillatore portatile

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

[Commenti](#) | [Galleria foto](#)

Doppio appuntamento con la sicurezza a Gavirate: domenica 18 maggio si inaugura la nuova sede della Croce Rossa, poco distante da quella "storica" di via Rimembranze: edificio più funzionale alle attività del gruppo che oramai vanta centinaia di volontari ed un'esperienza consolidata in merito al soccorso e alle tante attività che un ente come quello di Croce Rossa assicura al territorio. E con la sede arriva anche un servizio nuovo per Gavirate, che la Cri offre non solo ai residenti, ma in special modo alle migliaia di turisti che ogni weekend affollano le rive del lago: una squadra di volontari ciclisti pattuglierà la pista ciclabile dotata di energia nelle gambe e dei più avanzati sistemi portatili di rianimazione, vedi defibrillatore, disponibile anche nella versione pediatrica.

Ma andiamo per gradi. L'inaugurazione di domenica è un momento atteso per la comunità di Gavirate: a dire il vero sono diversi mesi che le attività vengono svolte dal comitato locale del Medio Verbano nella nuova sede: tra pochi giorni avverrà però il taglio del nastro di quella di piazza De Gasperi 1, nella zona adiacente gli uffici giudiziari.

L'evento sarà strutturato come "open day": dopo l'inaugurazione alle 10.30 si potrà visitare la sede, con presentazione delle attività, musica dal vivo e giochi per i bambini. Chiunque potrà incontrare i volontari, farsi spiegare come funziona una sede di Croce Rossa, osservare i presidi, gli apparati e i mezzi utilizzati ogni giorno dai volontari per assicurare un servizio basilare e importantissimo a chiunque abbia bisogno di assistenza sanitaria.

Nel corso della giornata verrà dedicata la sala riunioni della nuova sede a Nazzareno Fazzini, Medaglia d'Onore di Prima Classe, scomparso nel 2008, personalità il cui operato è ancora oggi nel cuore di tutti i volontari, esempio di dedizione, forza d'animo e amore per una comunità.

La mattinata sarà allietata dalla musica della Banda di Gavirate mentre il pomeriggio dalla musica live del gruppo "Lavori in corso".

Come anticipato l'occasione sarà da pretesto per il lancio del nuovo servizio di assistenza sanitaria utilizzando le biciclette, sponsorizzate da Decathlon Saronno; il servizio è stato realizzato con il sostegno dell'agenzia del Turismo di Varese "Land of tourism".

Il progetto si chiama CRI in bici: "è un servizio, più che un soccorso vero e proprio", dicono i volontari, e si attua sul territorio attraverso pattugliamento e l'intervento di primo soccorso in attesa dell'arrivo dell'ambulanza. ([clicca qui](#) o [sulla foto](#) per guardare la fotogallery)

Sarà attivo dal 1 di giugno, tutti i sabato pomeriggio e la domenica, dalla mattina alla sera.

In tutto sono coinvolti una trentina di volontari, che si occuperanno di monitorare sei chilometri di pista ciclabile tra il Chiostro di Voltorre e il trampolino di Biandronno.

Per quanto riguarda i presidi, le attrezzature sono composte da borse e zaini medici con i primi presidi di primo soccorso, defibrillatore abilitato anche per l'uso pediatrico (donato insieme ad un altro Dae dello stesso tipo in ricordo di Rosanna Ossola), mini bombole d'ossigeno, radio e cellulari per essere in contatto con il 118.

***Cri Gavirate: nuova sede e volontari ciclisti***

Il servizio sarà utilizzato anche in supporto di feste e manifestazioni sportive.

13/05/2014

ac - twitter @AndreaCamuraniandrea.camurani@varesenews.it

## ***Terremoto sul campionato, Piacenza si ritira!***

Pallavolo - | Sport | Varese News

**Varesenews.it**

*"Terremoto sul campionato, Piacenza si ritira!"*

Data: **13/05/2014**

[Indietro](#)

Terremoto sul campionato, Piacenza si ritira!

La clamorosa decisione annunciata dal patron Cerciello: la mancata disponibilità del PalaBanca fa saltare l'iscrizione.

Unendo Yamamay verso la conferma di Parisi, Wolosz, Leonardi e Marcon

### RISULTATI CLASSIFICHE TABELLINI

**Calcio:** serie B, tutti i campionati **Basket:** serie A, tutti i campionati **Pallavolo:** tutti i campionati **Rugby:** serie B

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Dalla festa all'addio in dieci giorni: non farebbe nemmeno più notizia l'ennesimo ritiro di una squadra dalla serie A1 di pallavolo femminile, se quella squadra non fosse la Rebecchi Nordmeccanica Piacenza, trionfatrice nelle ultime due edizioni del campionato e della Coppa Italia. La clamorosa decisione è stata annunciata questa mattina in una conferenza stampa dalla famiglia Cerciello, proprietaria della società emiliana: "La situazione è diventata insostenibile, annunciamo la nostra uscita dalla pallavolo. Non ci è stata data la possibilità di andare avanti" ha detto il presidente onorario, Antonio Cerciello. Alla base del colpo di scena, peraltro annunciato già all'indomani della finale scudetto, la complessa vicenda del PalaBanca: l'impianto è di proprietà della Copra Piacenza maschile, che a sua volta ha già annunciato di non volersi iscrivere al prossimo campionato (ma a sorpresa ha presentato domanda di partecipazione alla Champions League) e lo venderebbe per una cifra superiore al milione di euro. La Rebecchi, al contrario, avrebbe voluto rinnovare l'affitto dell'impianto per tre anni. La mediazione delle istituzioni è servita a poco: "A oggi - ha sottolineato Cerciello - il Comune non ci ha dato risposte, non abbiamo certezze sull'impianto e quindi, seppur a malincuore, siamo costretti a chiudere qui. Da questo momento il titolo sportivo è a disposizione di chi è interessato". Parole che, alla luce della situazione, si sarebbero potute leggere come una mossa strategica per mettere gli interlocutori con le spalle al muro, ma lo stesso patron della Nordmeccanica ha messo le mani avanti: "Non ci sono più margini di trattativa, la mia famiglia non investirà più un solo euro nella pallavolo".

In attesa di sviluppi, che dovrebbero però essere rapidissimi (martedì 20 maggio scade il termine per iscriversi alla Champions League), l'uscita dei Cerciello ha certamente colto di sorpresa tutto l'ambiente della pallavolo piacentina e italiana: Francesca Ferretti su Twitter ha commentato con un eloquente "Senza parole", mentre Valeria Caracuta ha scritto "Solo in Italia può succedere questo! Veramente incredibile tutto...". Di diverso tenore il tweet dell'ad di Inticom Francesco Pinto, poi rilanciato dal profilo ufficiale della Unendo Yamamay: "Solidarietà per Piacenza Campione d'Italia e per la famiglia Cerciello, costretti a lasciare la pallavolo femminile".

**MERCATO** - In casa Unendo Yamamay, pur in assenza di annunci ufficiali, si dà ormai per scontata la conferma di Carlo Parisi anche per la prossima stagione: negli ultimi giorni non si è sviluppata nessuna ipotesi concreta per l'eventuale sostituzione del coach calabrese che di fatto, a sua volta, non ha mai manifestato l'intenzione di separarsi da Busto. La nuova Unendo Yamamay non avrà Serena Ortolani, destinata (anche se manca ancora la conferma del club) a seguire il marito Davide Mazzanti ingaggiato da Casalmaggiore; al fianco di Wolosz rimarranno invece con ogni probabilità Marcon e Leonardi (che hanno ancora un anno di contratto) e Ciara Michel. Per il resto, il mercato è bloccato dal nodo di Valentina Arrighetti, la cui posizione è molto complessa: la centrale della nazionale è la giocatrice più costosa della rosa biancorossa, ma è anche legata direttamente allo sponsor Unendo Energia, di cui è testimonial, e potrebbe essere sostituita

***Terremoto sul campionato, Piacenza si ritira!***

solo da un'altra giocatrice italiana, per mantenere l'equilibrio con le straniere stabilito dal regolamento. L'addio di Piacenza, se confermato, potrebbe aprire uno spiraglio per portare a Busto Raphaela Folie, che era in predico di approdare proprio alla Rebecchi. Tutto fermo anche per quanto riguarda le attaccanti, con Buijs e Bianchini più lontane dalla conferma; difficile la pista che porta a Caterina Bosetti, che potrebbe andare a Novara o rimanere all'estero. In entrata si parla invece della statunitense Rebecca Perry che proprio ieri ha annunciato l'addio al Dresda.

13/05/2014

Eugenio Peraltasport@varesenews.it

**1000 MIGLIA a Peschiera del Garda - giovedì 15 MAGGIO 2014**

- Quotidiano di informazione online della provincia di Verona

**Verona Economia.it**

"1000 MIGLIA a Peschiera del Garda - giovedì 15 MAGGIO 2014"

Data: **13/05/2014**

[Indietro](#)

ANNUNCI E VARIE | martedì 13 maggio 2014, 10:43

1000 MIGLIA a Peschiera del Garda - giovedì 15 MAGGIO 2014

Condividi |

La storica corsa passerà dal centro di Peschiera del Garda lungo il seguente percorso: via Bell'Italia, via Milano, Ponte di Porta Brescia, Piazzale Betteloni, via Parco Catullo, Porta Verona, via Venezia ... Vi aspettiamo in Piazzale Betteloni dalle 17.00 in poi... cronaca sportiva, intrattenimento musicale e degustazioni enogastronomiche a cura delle associazioni del territorio che collaborano all'evento.

Si ringraziano:

A.C.A.T. Baldo Garda Associazione dei Club Alcolologici Territoriali

A.S.D. Arilica Basket

A.S.D. Peschiera Calcio

Associazione Amici del Gondolin

Associazione Amici di Mauri

Associazione Compagnia del Morbo

Associazione Progetto Parkinson Peschiera

Associazione Remiera Peschiera

Associazione Sport e cultura arilicense

Associazione Vecchia Guardia

A.V.I.S. Peschiera d/G Associazione Volontari Italiani del Sangue

Protezione Civile Alpini – Squadra Basso-Lago - Associazione Nazionale

Alpini

Società Nazionale di Salvamento - Sez. di Verona e Provincia Onlus

Vespa Club

***Smottamento tangenziale Est di Udine, riapertura al transito prevista per mercoledì 14 maggio mattina***

- IL GIORNALE DEL FRIULI | IL GIORNALE DEL FRIULI

**ilGiornaledelFriuli.net**

*"Smottamento tangenziale Est di Udine, riapertura al transito prevista per mercoledì 14 maggio mattina"*

Data: **13/05/2014**

[Indietro](#)

Smottamento tangenziale Est di Udine, riapertura al transito prevista per mercoledì 14 maggio mattina  
Pubblicato da Il Giornale del Friuli il 13/5/14 &bull; nelle categorie Cronache,Friuli-VG,Udine

Smottamento tangenziale Est, in corso i lavori per la riapertura al transito prevista per domani mattina

Lavori in corso sulla tangenziale Est (svincolo Arteni-Salt di Povoletto) che è chiusa al transito da domenica sera a causa dello smottamento della scarpata lungo il secondo tratto in trincea (arrivando da Tavagnacco) in corrispondenza del sovrappasso della pista ciclabile e di quello limitrofo della ferrovia Udine-Tarvisio, nelle vicinanze della "Carbonaria" (comune di Reana del Rojale). Tra ieri e oggi gli operai della Provincia di Udine hanno ripulito il tratto interessato dalla frana sgomberando le carreggiate dal consistente quantitativo di materiale riversato in strada (200-250 metri cubi tra fango, terra, ghiaia). Ripristinate anche le scarpate laterali dove sono state realizzate alcune opere di rinforzo per evitare nuovi smottamenti. Una spazzatrice, questo pomeriggio, provvederà a ripulire i residui del materiale sulla strada che verrà riaperta al transito domani in mattinata.

Intanto i tecnici del servizio viabilità di palazzo Belgrado hanno quantificato i costi dell'operazione che inciderà sui bilanci dell'ente per 24 mila 500 euro. Dopo l'apertura della strada, gli operai provvederanno a ultimare alcuni interventi di modesta entità a lato delle carreggiate tra cui la sostituzione di un tratto della recinzione posta a monte della strada caduta a causa della frana.